



Adunanza del giorno 25.8.2016

N. 228

Oggetto: Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui al DPCM del 25/05/16: approvazione progetto INTEREST e singoli interventi componenti.

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio: per 15 gg. consecutivi a decorrere dal 25 AGO. 2016

TERNI 25 AGO. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Francesca Malafoglia

Per l'esecuzione o per conoscenza ai Dipartimenti e alle Direzioni:

- PSD
- Riqualificazione del Territorio e Sistemi urbani
- Sviluppo
- LL.PP. Gestione del Territorio
- Sistema Formativo e Sociale
- Patrimonio
- Sindaco
- Ass. Malafoglia
- Ass. Andreani
- Ass. Bucari



L'anno duemilasedici il giorno venticinque del mese di agosto alle ore 9,50 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Vice Sindaco Dott.ssa Francesca Malafoglia si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti i seguenti Assessori:

MALAFOGLIA Francesca
RICCARDI Carla
ARMILLEI Giorgio
ANDREANI Francesco
PIACENTI D'UBALDI Vittorio

| Pres | Ass. |
|------|------|
| P | |
| P | |
| | A |
| P | |
| | A |

FALCHETTI BALLERANI Cristhia
TEDESCHI Daniela
BUCARI Stefano
GIACCHETTI Emilio

| Pres | Ass. |
|------|------|
| P | |
| P | |
| | A |
| P | |
| | |

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Aronica.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 173 del 6/07/16 venivano approvate le linee di indirizzo per la partecipazione al bando di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 25/05/16 pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi e relativa perimetrazione, nonché l'avviso per la manifestazione di interesse rivolto ai soggetti a vario titolo interessati a formulare proposte ai fini del progetto;

- l'approccio proposto, incentrato su una visione integrata, organica, interdisciplinare ed aperta ad una pluralità di contributi attraverso la coprogettazione, ha indicato per l'ambito interessato, ovvero la fascia est del centro città, 6 aree tematiche di riferimento, in accordo con le tipologie di intervento previste dal bando;

- con il medesimo atto deliberativo n. 173 del 6/07/16, veniva anche avviato il laboratorio di rigenerazione urbana e innovazione sociale, quale azione di più ampia portata rispetto all'orizzonte del bando, sintesi e rilancio del lavoro fino a quel momento svolto dall'Amministrazione, anche al fine di incardinare in forma permanente tale approccio metodologico nella macchina comunale;

- ad esito dell'avviso sopra richiamato, sono pervenute n. 32 proposte da parte di soggetti pubblici, operatori economici, associazioni, cooperative, soggetti prestatori di servizi, singoli, anche attraverso la presentazione di istanze in forma associata, il cui elenco è riportato all'Allegato A al presente atto deliberativo;

- l'elaborazione della proposta progettuale è avvenuta attraverso l'espletamento di una prima fase del processo di coprogettazione

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

proprio del laboratorio di rigenerazione urbana e innovazione sociale, pervenendo ad una visione progettuale strategica ed unitaria costituita da un insieme coordinato di interventi, in accordo con quanto previsto dal bando;

- con Determine Dirigenziali n. 2633 del 16/08/16 e n. 2689 del 23/08/16, la Dirigente del PSD Riqualificazione del Territorio e Sistemi Urbani ha provveduto, in accordo con quanto anche previsto dalla DGC n. 173 del 6/07/16, a nominare il Responsabile del Procedimento ed il Gruppo di lavoro impegnato nella redazione del progetto unitamente ai RUP dei singoli interventi e all'affidamento di uno specifico incarico di consulenza legato agli interventi inerenti l'area ex Gruber;

Considerato

Che il progetto predisposto ai fini del bando di cui in premessa e del quale si ritiene opportuno procedere all'approvazione ha, in sintesi, le seguenti caratteristiche, anche ad implementazione di quanto riportato nell'atto di indirizzo soprarichiamato:

- Titolo: “*INTEREST Insieme per Terni Est*” – Laboratorio di rigenerazione urbana e innovazione sociale della periferia est”
- Ambito di intervento: area già individuata con la DGC n. 173 del 6/07/16 estesa lungo il margine sud est alla fascia del lungonera coincidente con il progetto di recupero dell'area ex bar Haway, lungo il margine nord est a ricomprendere il comparto PEEP n. 4, nonché lungo il margine est a ricomprendere il tratto di Viale Brin fino all'attraversamento ferroviario, poiché inserite nella strategia generale ad esito della fase di coprogettazione (Allegato B);
- Finalità del progetto: il progetto ha la finalità di dare adeguata risposta alle criticità presenti all'interno dell'ambito interessato, riconducibili alla marginalità economica e sociale, nonché al degrado edilizio e carenza dei servizi, individuate dall'Art. 4 comma 2 del bando come proprie di ambiti periferici. Con il progetto si intende pertanto, come anche evidenziato dalla deliberazione di indirizzo, invertire la dinamica di “periferizzazione” in atto, dando a questa parte di città il necessario ruolo di driver, anche in grado di interagire positivamente ed in sinergia con il limitrofo centro storico.
- Descrizione progetto:
 - La visione strategica. L'adesione al bando ha costituito l'occasione per finalizzare l'esperienza e le scelte dell'Amministrazione, verso la declinazione di un nuovo approccio metodologico al tema della rigenerazione urbana ed innovazione sociale, basato su una visione integrata, multilivello ed aperta al dialogo e contributi della comunità. Il lavoro che si intende svolgere sulla periferia est è pertanto quello di un processo di ampio respiro che, partendo dal bando della Presidenza del Consiglio, si proietta in una dimensione laboratoriale permanente, in grado di valorizzare e far interagire tra loro, attraverso la coprogettazione, le varie progettualità messe in campo ed inerenti contenuti e contenitori, nonché il conseguente valore aggiunto e potenzialità da tale dinamica derivanti.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

- Le centralità connesse dell'area di intervento. L'idea guida della rigenerazione fisica, è quella di intervenire nei luoghi delle criticità più significative, siano essi ambiti dismessi, degradati, irrisolti o marginali per mancanza di servizi e funzioni urbane, attestando il risultato progettuale al ruolo che lo specifico ambito si ritiene debba e possa avere alla scala di quartiere, urbana e/o territoriale. Parallelamente si è ritenuto di dover implementare la connessione tra le nuove centralità, caratterizzando i luoghi interessati come spazi sicuri, accessibili, qualitativamente rilevanti e tali da costituire l'intelaiatura portante delle nuove relazioni interquartiere;
 - Interventi cardine sul tessuto urbano diffuso. La volontà di far interagire sinergicamente, ai fini del progetto, l'azione dell'Amministrazione con le proposte e iniziative degli altri soggetti presenti sulla scena urbana attraverso l'avviso per la manifestazione di interesse, ha permesso di implementare il progetto della rigenerazione fisica con interventi proposti da operatori economici e focalizzati su aree ed ambiti di degrado del tessuto urbano, nonché con azioni proposte da altri soggetti pubblici, quali la scuola e l'università, queste ultime fatte proprie dall'Amministrazione;
 - Il motore dell'innovazione socio culturale. Anima del progetto è la ricca agenda delle azioni derivanti dalla coprogettazione e frutto della visione condivisa ed integrata tra Amministrazione, operatori, associazioni, cooperative del settore socio culturale e quanti altri hanno formulato idee e proposte ritenute valide, andando a costituire un quadro articolato di contenuti in grado di far emergere il valore aggiunto della sinergia e di rapportarsi in modo più efficace, poiché in una logica di rete, con i contenitori che dovranno ospitare nuovi servizi e funzioni;
 - Studi, marketing e "servizi faro" per la continuità. La prospettiva lunga del processo della rigenerazione urbana e innovazione sociale, ben rappresentata dalla dimensione laboratoriale che si intende perseguire, è supportata dalla scelta di attivare studi di fattibilità, azioni di marketing territoriale e nuovi servizi con valenza di guida all'innovazione, sfruttando a pieno l'opportunità di accesso al 5% dei fondi del contributo a ciò destinati e di cui all'Art. 4 comma 5 del bando;
- Quadro finanziario (Allegato C):
 - Articolazione dei costi:
 - Costo totale progetto: € 13.833.188,63 (100%);
 - Fondi richiesti a valere del bando: € 10.343.983,79 (74,78%);
 - Cofinanziamento: € 3.489.204,84 (25,22%) di cui:
 - Comune di Terni: € 723.320,70 (20,73% del cofinanziamento);
 - Soggetti privati: € 2.765.884,14 (79,27% del cofinanziamento);
 - Destinazione dei fondi richiesti:
 - Per lavori riconducibili alla tipologia di azione del bando di cui all'Art. 4 comma 3 lettere a), b), c) ed e) limitatamente alla mobilità sostenibile ed infrastrutture:
 - Lavori pubblici in capo al Comune di Terni (1a, 1b, 2b, 3b, 4a, 4b, 4c, 4f): € 4.161.601,14 (40,23%);

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Francesca Malafoglia

- Lavori in capo a soggetti privati o pubblici in capo al Comune di Terni coordinati con altri soggetti anche privati, derivanti dall'acquisizione di istanze in sede di coprogettazione (2c, 2d, 3a, 3c, 4e, 4g, 4h, 4i): € 4.165.183,46 (40,27%);
- Per servizi ed attività culturali ed educative riconducibili, rispettivamente, alla tipologia di azione del bando di cui all'Art. 4 comma 3 lettere d) ed e) proposte dal Comune di Terni anche ad esito dall'acquisizione di istanze in sede di coprogettazione (5a, 5b, 5c, 5d): € 1.500.000,00 (14,50%);
- Per finalità di cui all'Art. 4 comma 5 del bando: € 517.199,19 (5%) di cui:
 - Per studi di fattibilità: € 200.000,00 (38,67% dell'importo specifico);
 - Per marketing territoriale: € 180.000,00 (34,80% dell'importo specifico);
 - Per sviluppo nuovi servizi: € 137.199,19 (26,53% dell'importo specifico);
- Interventi costituenti il progetto con riferimento alle aree tematiche di cui alla DGC n. 173 del 6/07/16, alle tipologie d'azione di cui all'Art. 4 comma 3 del bando, alla natura pubblica/privata dell'intervento:
 - 1 - Nuove centralità driver di sviluppo urbano e di quartiere:
 - 1a) Gruber ex Casa del Custode: recupero immobile (Art. 4 Co3, lettera b)(pubblico);
 - 1b) Gruber ex Filatura "Arteinfabbrica": recupero immobile (Art. 4 Co3, lettera b)(pubblico);
 - 2 - Nuove centralità driver di sviluppo urbano e territoriale:
 - 2a) Parcheggio Proietti Divi: completamento sistema di attestamento (Art. 4 Co3, lettera e)(pubblico);
 - 2b) Ex Magazzino merci: recupero primario immobile (Art. 4 Co3, lettera b)(pubblico);
 - 2c) Rigenstart Bosco: nuovi servizi e Fablab (Art. 4 Co3, lettera b)(pubblico);
 - 2d) Pericentro – Teatro Antoniano e innovazione sociale: recupero e rifunzionalizzazione (Art. 4 Co3, lettera a, c)(privato);
 - 3 - Rigenerazione centralità dismesse/da valorizzare, driver di sviluppo di quartiere:
 - 3a) Parco Rosselli: riqualificazione e rifunzionalizzazione (Art. 4 Co3, lettera a e b)(pubblico);
 - 3b) Edificio ex ONMI: recupero e rifunzionalizzazione (Art. 4 Co3, lettera a e b)(pubblico);
 - 3c) Largo Cairolì: nuovo mercato giornaliero (Art. 4 Co3, lettera a e b)(pubblico);
 - 4 - Rigenerazione e rinnovo tessuto urbano diffuso:
 - 4a) Connessione Dante-Plinio-Mazzini: intelaiatura urbana ovest (Art. 4 Co3, lettera a ed e)(pubblico);
 - 4b) Connessione Gruber-Cairolì-Rosselli: intelaiatura urbana centrale (Art. 4 Co3, lettera a ed e)(pubblico);
 - 4c) Connessione Rosselli Brin: intelaiatura urbana est (Art. 4 Co3, lettera a ed e)(pubblico);
 - 4d) Connessione Via dell'Argine: intelaiatura urbana Nera est (Art. 4 Co3, lettera a ed e)(pubblico);
 - 4e) Lungonera ex bar Haway: intelaiatura urbana Nera sud (Art. 4 Co3, lettera a ed e)(pubblico);
 - 4f) Secursmart est: sicurezza e smart city (Art. 4 Co3, lettera c)(pubblico);

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

- 4g) Progetto notte sicura: presidio di quartiere (Art. 4 Co3, lettera c)(pubblico)
 - 4h) Progetto pilota bonifica ambientale siti degradati: zona Fiori (Art. 4 Co3, lettera c)(pubblico)
 - 4i) Progetto pilota rigenerazione energetica e paesaggistica: zona Borgo Bovio (Art. 4 Co3, lettera c)(pubblico)
 - 4l) Piano attuativo recupero vie Mazzini-Portelle-Angeloni-Possenti (Art. 4 Co3, lettera a e c)(privato);
 - 4n) Chiosco area ex bar Haway (Art. 4 Co3, lettera a e c)(privato);
 - 4o) Piano attuativo area Falasca DGC 316/15 (Art. 4 Co3, lettera a e c)(privato);
- 5 – Area innovazione sociale, economica e dei servizi di quartiere:
- 5a) Progetto “Laboratorio urbano”;
 - 5b) Progetto “Territorio, sviluppo e creatività”;
 - 5c) Progetto “Percorsi...di comunità”;
 - 5d) Progetto “Città si-cura”;
- 6 – Area piani, studi, finanza di progetto, partenariato, investimenti immateriali:
- 6a) Studio di fattibilità Gruber;
 - 6b) Studio di fattibilità PIT-Bosco-CMM;
 - 6c) Marketing territoriale accompagnamento start up progetto;
 - 6d) Nuovi servizi driver dell'innovazione sociale e culturale;
- Cronoprogramma:
- Progetti pubblici livello esecutivi di solo cofinanziamento (2a, 4d):
- Gara/appalto/aggiudicazione: entro ottobre 2016;
 - Espletamento lavori: entro marzo 2017;
 - Rendicontazione/avvio servizi: entro maggio 2017;
- Progetti pubblici definitivi/esecutivi di cofinanziamento e/o richiesta contributo (1a, 1b, 3a, 3b, 4b, 4e):
- Sviluppo coprogettazione e/o progetto esecutivo: entro febbraio 2017;
 - Gara/appalto/aggiudicazione: entro settembre 2017;
 - Espletamento lavori: entro settembre 2019;
 - Rendicontazione/avvio servizi: entro marzo 2020;
- Progetti pubblici livello fattibilità di richiesta contributo (2b, 2c, 3c, 4a, 4c, 4f, 4g, 4h, 4i):
- Sviluppo coprogettazione e/o progetto definitivo/esecutivo: entro febbraio 2017;
 - Gara/appalto/aggiudicazione: entro luglio 2017;
 - Espletamento lavori: entro gennaio 2019;
 - Rendicontazione/avvio servizi: entro luglio 2019;
- Progetti privati di cofinanziamento e/o con richiesta contributo (2d, 4l, 4m, 4n, 4o):
- Progetto/procedure amministrative: entro giugno 2017;
 - Espletamento lavori: entro dicembre 2019;
 - Rendicontazione/avvio servizi: entro giugno 2020;
- Servizi relativi all'area tematica 5 di cui alla DGC 173 del 6/07/16 con richiesta contributo (5a, 5b, 5c, 5d):

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

- Coprogettazione/progetto finale: entro febbraio 2018;
 - Gara appalto e aggiudicazione: entro maggio 2018;
 - Startup e attivazione servizi: entro ottobre 2018;
 - Rendicontazione e consolidamento: entro dicembre 2020;
- Studi, marketing, nuovi servizi di cui all'Art. 4 comma 5 del bando (6a, 6b, 6c, 6d):
 - Programmazione e coprogettazione: entro luglio 2017;
 - Procedure affidamento: entro dicembre 2017;
 - Espletamento/approvazione studi e realizzazione ed attuazione servizi: entro dicembre 2018;
 - Rendicontazione/esiti studi e attuazione servizi: entro giugno 2019;
- Partner del progetto:
 - Soggetti proponenti ad esito dell'avviso di cui alla DGC 173 del 6/07/16: n. 31;
 - Articolazione dei soggetti proponenti per natura e ambito della proposta formulata sul totale di 31:
 - Scuole, Università, Enti di ricerca ambito riqualificazione urbana e servizi: 5;
 - Operatori economici ambito edilizia: 5;
 - Operatori economici/Associazioni/Cooperative/raggruppamenti ambito sociale e/o cultura: 10;
 - Operatori economici ambito riqualificazione urbana/mobilità: 2;
 - Associazioni/raggruppamenti ambito riqualificazione urbana: 3;
 - Professionisti singoli o associati ambito riqualificazione urbana: 5;
 - Privati titolari di azioni/interventi: 1;
 - Soggetti cofinanziatori tra quelli proponenti ad esito dell'avviso di cui alla DGC 173 del 6/07/16: 4
 - Soggetti istituzionali: 10, di cui
 - Soggetti partecipanti all'avviso di cui alla DGC 173 del 6/07/16:
 - Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale (IBAF) del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
 - Dipartimento per l'Innovazione Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF), Università degli Studi della Tuscia;
 - Dipartimento di Architettura e Progetto – Sapienza Università di Roma;
 - Dipartimenti di Ingegneria – Università degli Studi di Perugia;
 - Istituto Tecnico Tecnologico Allievi Sangallo di Terni (istanza Prot. 109434 del 29/07/16);
 - Istituto Omnicomprensivo IPSIA "Pertini" – CPIA Terni (istanza Prot. 109447 del 29/07/16);
 - Soggetti direttamente coinvolti in virtù di rapporti istituzionali:
 - ATER Umbria;
 - FS Sistemi Urbani Srl;
 - Ferrovie dello Stato Italiane SpA;
 - Rete Ferroviaria Italiana SpA;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

• Coerenze con il bando:

- Localizzazione: come richiesto dal bando e precisato dalle Faq pubblicate sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la condizione di criticità e degrado per l'ambito interessato e di cui all'Art. 4 comma 2, è certificata dal Sindaco;
- Consumo di suolo: come richiesto dal bando e precisato dalle Faq pubblicate sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, non vi è ulteriore consumo di suolo come riportato all'Art. 2 comma 3, al netto del bilancio tra nuovi interventi e aree rinaturalizzate, con specifico riferimento al completamento del parcheggio Proietti Divi, la cui superficie risulta nettamente inferiore a quella di rinaturalizzazione del Parco Rosselli;
- Tipologie di azione: tutte le azioni proposte all'interno del progetto, siano esse costituite da lavori, servizi e interventi immateriali, anche a carico dei soggetti privati ad esito della partecipazione all'avviso di cui alla DGC 173 del 6/07/16, rientrano in una o più delle fattispecie di cui all'Art. 4 comma 3 e 5 del bando;
- Modalità di coinvolgimento soggetti privati: tutti i soggetti partner del progetto sono stati individuati attraverso procedura di evidenza pubblica ad esito dell'avviso di cui alla DGC 173 del 6/07/16;
- Natura cofinanziamenti: ferma restando la conformità alle tipologie di azione previste per le azioni interessate, i cofinanziamenti del progetto sono conformi a quanto precisato dalle Faq pubblicate sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, fermo restando quanto genericamente indicato in tal senso dal bando;
- Accordi con soggetti cofinanziatori progetto: con tutti i soggetti cofinanziatori del progetto vengono siglati specifici accordi, come previsto dall'Art. 5, comma 1 lettera d) del bando e precisato dalle Faq pubblicate sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Conformità urbanistica: tutti gli interventi ricompresi nel progetto sono conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti o adottati e con i regolamenti edilizi, come riportato all'Art. 5, comma 1 lettera f) del bando;
- Interventi su beni culturali: come richiesto dal bando all'Art. 5 comma 4 e precisato dalle Faq pubblicate sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tutti gli interventi che insistono su beni culturali sottoposti a vincolo e qualora redatti ai livelli di progettazione definitiva e/o esecutiva, sono dotati della necessaria autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza;
- Livelli di progettazione: come richiesto dal bando all'Art. 6 lettera b) e precisato dalle Faq pubblicate sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tutti gli interventi sono sviluppati ed approvati secondo il livello di progettazione di studi di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e/o progetto esecutivo redatti ai sensi del D.Lgs. 18/04/16 n. 50. Gli studi di fattibilità vengono sviluppati in conformità agli Artt. 14 o 17 del DPR 5/10/10 n. 207 e smi a cui rimanda l'Art. 216 comma 9 del citato D.Lgs 50;
- Criteri di valutazione
 - Tempestiva esecutività (Art. 7 comma 1 lettera a): dei 22 progetti relativi a lavori e valutato il corrispondente livello di quelli privati, ne deriva quanto segue: 11 interventi livello studi di fattibilità tecnica ed economica, 7 livello progetto definitivo, 4 livello esecutivo;
 - Capacità di attivare sinergie (Art. 7 comma 1 lettera b): l'accesso al punteggio è garantito dal superamento della soglia minima prevista del 25% sull'importo totale del progetto, essendo stato raggiunto un importo di € 3.489.204,84, pari al 25,22%;
 - Fattibilità economica e finanziaria (Art. 7 comma 1 lettera c): tutti gli interventi relativi a lavori e le cui progettazioni sono sviluppate a livello definitivo/esecutivo, presentano una maggiore fattibilità economica, compresi quelli di cofinanziamento. L'inquadramento di

7

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

tutto il progetto all'interno del processo di coprogettazione e pertanto l'attento lavoro svolto al fine di produrre un risultato integrato e coordinato delle varie azioni, rende molto alta la coerenza interna al progetto, influenzando positivamente anche la fattibilità delle azioni relative ai servizi;

- Qualità e innovatività (Art. 7 comma 1 lettera d): la scelta di inquadrare il progetto in un percorso più ampio ed articolato attraverso il laboratorio per la rigenerazione urbana e l'innovazione sociale, nonché il lavoro di coprogettazione finalizzato a far emergere il valore aggiunto delle sinergie e potenzialità ed un nuovo modello di governance, lo caratterizzano particolarmente sotto il profilo della innovatività, anche rispetto al coinvolgimento dei vari attori della scena urbana;
 - Capacità di innescare processo rivalutazione (Art. 7 comma 1 lettera e): la visione unitaria della riqualificazione del contesto interessato, attraverso la messa in campo di una strategia articolata e fondata sulla coprogettazione, sulla sinergia di azioni e pluralità di attori e su una governance attenta al corretto rapporto tra contenuti e contenitori, si ritiene sia un elemento chiave al fine degli effetti positivi attesi del progetto;
- Lotti funzionali e livello minimo fattibilità intervento: non sono previsti all'interno dei singoli interventi componenti il progetto specifici lotti funzionali, corrispondendo gli stessi interventi ad altrettante specifiche ed autonome funzionalità. Il forte carattere di integrazione, sinergia e visione unitaria delle varie azioni componenti il progetto, supportata dalla coprogettazione permetterebbe, in caso di decurtazione di risorse, di poter facilmente riposizionare la strategia progettuale, senza perdere la coerenza generale e la finalizzazione agli obiettivi fissati della riqualificazione. Le risorse eventualmente mancanti potranno essere individuate a valere, prioritariamente, della vigente programmazione comunitaria con specifico riferimento ai fondi FSE nonché, per quanto riguarda le opere, alle risorse di Agenda urbana e a quelle proprie dell'ente da attivare.

Che, in relazione ai singoli interventi di OOPP componenti il progetto e sopra richiamati, per i quali non sia già intervenuta specifica approvazione, si ritiene opportuno procedere in tal senso e come appresso riportato, anche in accordo con quanto previsto dal bando e precisato nelle FAQ pubblicate presso il sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con la precisazione che la documentazione progettuale approvata rimane conservata agli atti:

- Livello progettazione: progetti fattibilità tecnica ed economica di cui all'Art. 22 comma 5 D.Lgs 19/04/16 n. 50;
 - Riferimenti elaborati: studio di fattibilità di cui all'Art. 14 DPR 5/10/10 n. 207 e s.m.i. ancora vigente;
 - Interventi interessati:
- 2b) Ex Magazzino merci: recupero primario immobile
- RUP: Arch. Roberto Meloni;
 - Descrizione: avvio del processo di riconversione del manufatto nel quadro degli accordi assunti con FS Sistemi Urbani SrL. L'intervento riguarda il recupero primario del fabbricato creando le condizioni per valorizzarne le particolarità, anche con riferimento al ruolo della luce naturale, delle altezze, dell'innovazione in campo tecnologico ed energetico. Il progetto ha tenuto in debito conto la prospettiva di ospitare funzioni innovative strategiche secondo una logica incrementale, articolata e flessibile;
 - Importo intervento: € 600.000,00;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia



- 2c) Rigenstart Bosco: nuovi servizi e Fablab
 - RUP: Arch. Roberto Meloni;
 - Descrizione: realizzazione di un nuovo manufatto destinato ad ospitare attività innovative anche derivanti dall'interazione con il processo di coprogettazione a seguito del bando promosso dall'Amministrazione, quale il Fablab proposto dall'Istituto ITTAS. La proposta progettuale, mutuata da un'idea di Sapienza Università di Roma, ha anche la finalità di perseguire l'autonomia energetica, collocandosi come utile contributo al processo di riqualificazione dell'area ex Bosco CMM;
 - Importo intervento: € 800.000;

- 3c) Largo Cairoli: nuovo mercato giornaliero
 - RUP: Arch. Mauro Cinti;
 - Descrizione: riqualificazione dell'area, al fine della realizzazione di spazi destinati a verde pubblico e la riorganizzazione del mercato giornaliero attraverso la rilocalizzazione degli attuali box vendita degradati e fatiscenti. L'intervento ha anche la finalità di ridefinire i rapporti con il contesto urbano circostante, attraverso la riqualificazione del limitrofo tratto di Via Angeloni. Nella realizzazione dei nuovi box sono inoltre previsti sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili, accogliendo un'idea proposta dal Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi di Perugia;
 - Importo intervento: € 1.500.000,00;

- 4c) Connessione Rosselli Brin: intelaiatura urbana est
 - RUP: Arch. Piero Giorgini;
 - Descrizione: riqualificazione del primo tratto dello storico asse di Viale Brin di collegamento tra la città ed il polo della grande industria siderurgica, sul quale affaccia la Fabbrica d'Armi, anche nella prospettiva di una collaborazione con AST. L'intervento, finalizzato ad estendere la rete delle connessioni accessibili interquartiere, prevede l'inserimento di un tracciato ciclo pedonale ed elementi di arredo e di miglioramento del decoro urbano;
 - Importo intervento: € 300.000,00;

- 4g) Progetto notte sicura: presidio di quartiere
 - RUP: Arch. Daniela Cecchetti;
 - Descrizione: l'intervento, progettato di concerto con ATER Umbria, riguarda l'attivazione di un nuovo servizio all'interno di spazi messi a disposizione dall'Istituto nei quartieri Costa e Brin, che verranno riqualificati congiuntamente ad una serie di aree di pertinenza. "Notte sicura" prevede l'inserimento di un presidio di pronto soccorso e assistenza alle emergenze sociali calato nel cuore del quartiere, potendo anche assumere il valore di progetto sperimentale ai fini delle politiche sociali;
 - Importo intervento: € 450.000,00;

- 4h) Progetto pilota bonifica ambientale siti degradati: zona Fiori
 - RUP: Dott.ssa Raffaella Petralla;
 - Descrizione: l'intervento è collegato all'esperienza che verrà effettuata al parco Rosselli in collaborazione con il CNR e Università della Tuscia per la messa in sicurezza dei suoli attraverso fitotecnologie. Le aree ricadenti all'interno del Piano attuativo d'iniziativa mista Zona Fiori e per le quali gli interessati hanno aderito all'avviso dell'Amministrazione, sono caratterizzate dalla presenza di una cospicua quantità di rifiuti abbandonati,

9

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aromica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

riconducibili presumibilmente a scorie di acciaierie. Il progetto prevede l'applicazione del medesimo procedimento di messa in sicurezza per le aree, o parte di esse, che saranno oggetto di urbanizzazione e cessione al Comune di Terni da parte del privato a scomputo degli oneri;

- Importo intervento: € 100.000,00;

○ 4i) Progetto pilota rigenerazione energetica e paesaggistica: zona Borgo Bovio

- RUP: Arch. Carla Comello;
- Descrizione: il progetto intende sperimentare nuove pratiche e azioni per la rigenerazione di aree pubbliche degradate all'interno di comparti PEEP, a partire da quello n.4 in zona Borgo Bovio, per il quale sono pervenute istanze nell'ambito dell'avviso dell'Amministrazione. La finalità dell'intervento è quella di favorire, attraverso l'analisi dei siti e la messa a punto di specifiche risposte progettuali, una loro migliore performance ambientale ed energetica ed un corretto contributo alla qualità paesaggistica del conteso urbano di appartenenza.
- Importo intervento: € 120.000,00

- Livello progettazione: progetti fattibilità tecnica ed economica di cui all'Art. 22 comma 5 D.Lgs 19/04/16 n. 50;
- Riferimento elaborati: progetto preliminare di cui Art. 17 DPR 5/10/10 n. 207 e smi ancora vigente;
- Interventi interessati:

○ 4a) Connessione Dante-Plinio-Mazzini: intelaiatura urbana ovest

- RUP: Arch. Piero Giorgini;
- Descrizione: realizzazione di un percorso prevalentemente pedonale di collegamento tra la Stazione Ferroviaria e l'asse di Via Mazzini, passando per le piazze Alterocca e Tre Monumenti, come in precedenza già previsto all'interno del PIT. Il percorso è dotato di sistemi per l'accessibilità anche per non vedenti ed ipovedenti e si collega al sistema loges presente a Piazza Tacito. L'intervento è coordinato e integrato con il 4f) e l'ambito interessato sarà pertanto dotato di videosorveglianza, dispositivi wifi e illuminazione a led;
- Importo intervento: € 328.087,68

○ 4f) Secursmart est: sicurezza e smart city

- RUP: Geom. Massimo Lesina;
- Descrizione: Il progetto, in sovrapposizione ed a completamento di una parte dei luoghi delle nuove centralità e delle connessioni interquartiere previste e fino al nuovo sistema di attestamento di Via Proietti Divi, intende creare un'infrastruttura urbana dotata di sistemi di videosorveglianza e dispositivi smart in analogia con quanto realizzato con Agenda Urbana, ovvero illuminazione led e nuovi access point. Il sistema di videosorveglianza sarà gestito direttamente dal Comando della Polizia Municipale;
- Importo intervento: € 352.241,22;

- Livello progettazione: progetti definitivi di cui all'Art. 22 comma 7 D.Lgs 19/04/16 n. 50;
- Riferimento elaborati: progetto definitivo di cui Art. 24 DPR 5/10/10 n. 207 e smi ancora vigente;
- Interventi interessati:

10

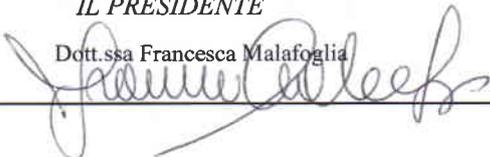
Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia



- 1b) Gruber ex Filatura “Arteinfabbrica”: recupero immobile
 - RUP: Arch. Piero Giorgini;
 - Descrizione: recupero dell’edificio “ex Filatura” inserito all’interno dell’area dismessa dell’ex Lanificio Gruber destinato ad ospitare eventi e attività culturali nell’ambito del progetto ArteinFabbrica. Il progetto prevede la sistemazione di un’ampia area esterna da utilizzare anche per attività di animazione e del muro di cinta nord a diretto contatto con il quartiere “Brin”. Il fabbricato verrà inserito nello studio generale di tutta l’area da sviluppare nell’ambito dello Studio di Fattibilità di cui si richiedono i fondi.
 - Importo intervento: € 1.541.583,21

- 3a) Parco Rosselli: riqualificazione e rifunzionalizzazione
 - RUP: Dott.ssa Raffaella Petralla
 - Descrizione: riqualificazione dell’area del Parco Rosselli anche attraverso la messa in sicurezza dei suoli, ricorrendo alle fitotecnologie ed in collaborazione con il CNR e Università della Tuscia, che hanno partecipato a tal fine all’avviso dell’Amministrazione. L’intervento è finalizzato alla riapertura del parco chiuso da tempo e versante in uno stato di forte degrado, ridando allo stesso, con l’inserimento di elementi di arredo e relative sistemazioni, il ruolo originario di centralità di quartiere.
 - Importo intervento: € 730.363,46

- 4b) Connessione Gruber-Cairolì-Rosselli: intelaiatura urbana centrale
 - RUP: Arch. Piero Giorgini
 - Descrizione: realizzazione percorso prevalentemente pedonale, in continuità con i percorsi Dante – Mazzini e Rosselli – Brin, di collegamento tra i poli di Largo Cairolì, area ex Lanificio Gruber e Parco Rosselli, tutti oggetto di interventi analoghi nell’ambito del progetto. L’intervento è coordinato e integrato con il 4f) e l’ambito interessato sarà pertanto dotato di videosorveglianza, dispositivi wifi e illuminazione a led
 - Importo intervento: € 339.558,73

- 4e) Lungonera ex bar Haway: intelaiatura urbana Nera sud
 - RUP: Arch. Mauro Cinti
 - Descrizione: abbattimento delle barriere architettoniche con l’inserimento di un ascensore di collegamento tra quota di accesso a livello strada e area sponale, con relativa riqualificazione della stessa attraverso l’inserimento di elementi di arredo. L’intervento è coordinato con quello che verrà effettuato dal soggetto privato aderente all’avviso dell’Amministrazione e riguardante la realizzazione del chiosco bar in adiacenza al nuovo ascensore.
 - Importo intervento: € 100.000,00;

Che, in relazione ai singoli interventi di OOPP pubbliche componenti il progetto sopra richiamati e già approvati, si ritiene opportuno prendere atto dei seguenti atti deliberativi e dei relativi livelli di progettazione come appresso riportato:

- 1a) Gruber ex Casa del Custode: recupero immobile
 - Approvazione: DGC n. 366 del 30/11/15
 - Livello progettazione: esecutivo;
 - RUP: Arch. Piero Giorgini

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

- Descrizione: recupero dell'edificio "ex Casa del Custode" inserito all'interno dell'area dismessa dell'ex Lanificio Gruber per ospitare un Laboratorio Urbano, spazio pubblico per l'aggregazione, la creatività e l'innovazione sociale.
 - Importo intervento: € 400.130,30
- 2a) Parcheggio Proietti Divi: completamento sistema di attestamento
 - Approvazione: DGC n. 138 del 15/06/16
 - Livello progettazione: esecutivo;
 - RUP: Arch. Roberto Meloni;
 - Descrizione: completamento del sistema di attestamento PIT, con la realizzazione del secondo stralcio del parcheggio a sua volta collegato al percorso pedonale sopraelevato realizzato con il PIT, in via di completamento;
 - Importo intervento: € 460.313,04;
- 3b) Edificio ex ONMI: recupero e rifunzionalizzazione
 - Approvazione: DGC n. 366 del 30/11/15
 - Livello progettazione: esecutivo;
 - RUP: Arch. Piero Giorgini;
 - Descrizione: ristrutturazione ed adeguamento normativo dell'edificio "ex ONMI", di proprietà comunale, in grado di implementare e migliorare l'offerta di servizi sociali già in parte presenti, ma limitati dalle condizioni generali dell'immobile;
 - Importo intervento: € 300.000,00;
- 4d) Connessione Via dell'Argine: intelaiatura urbana Nera est
 - Approvazione: DGC n. 163 del 29/06/2016
 - Livello progettazione: esecutivo;
 - RUP: Arch. Piero Giorgini;
 - Descrizione: recupero dell'area di Via dell'Argine a margine del fiume Nera, attualmente inaccessibile, per realizzare un giardino urbano, un percorso pedonale e ciclabile. Inoltre l'area sarà bonificata da una linea elettrica di media tensione aerea e verrà potenziata l'illuminazione pubblica;
 - Importo intervento: € 263.007,66;

Che in relazione ai sopra richiamati progetti di fattibilità tecnica ed economica di cui all'Art. 22 comma 5 D.Lgs 19/04/16 n. 50, ovvero gli interventi 2b), 2c), 3c), 4a), 4c), 4f), 4g), 4h), 4i), si rende necessario prevedere, in accordo con quanto previsto dall'Art. 6 lettera b) del bando, che per gli stessi le progettazioni definitiva/esecutiva siano espletate entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma, in caso di ammissione del progetto a finanziamento;

Che in relazione ai sopra richiamati progetti dell'Area "innovazione sociale, economica e dei servizi di quartiere", si ritiene opportuno argomentare e dettagliare gli stessi come segue:

- 5a) Progetto "Laboratorio urbano": attivazione di nuovi servizi ed interventi costruiti con percorsi partecipativi, volti alla promozione della creatività giovanile, all'incremento di abilità e all'avvicinamento al mondo del lavoro anche attraverso attività di co-working;
- 5b) Progetto "Territorio, sviluppo e creatività": promozione di un processo di rigenerazione urbana e miglioramento delle condizioni di sicurezza attraverso un monitoraggio del territorio,

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

la riqualificazione delle strutture e la promozione di attività legate alla produzione artistica, multiculturale, creativa, alla formazione e didattica in campo artistico;

- 5c) Progetto “Percorsi di comunità”: sviluppo di attività volte a favorire la socialità, l’intergenerazionalità, la multiculturalità, l’inclusione sociale, con una metodologia partecipativa per la co-progettazione di nuovi modelli di welfare-mix e di servizi di prossimità;
- 5d) Progetto “Città si...cura”: miglioramento dell’accessibilità degli spazi, realizzazione di percorsi accessibili alle persone con disabilità in linea con Agenda 22, attivazione di nuovi modelli di servizi ed interventi volti a favorire la sussidiarietà e l’inclusione sociale, a promuovere forme di relazionalità e di vicinato, anche indirizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza; interventi finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi di politiche per l’abitare che tengano conto dei nuovi bisogni, co-progettati con le parti sociali e gli stakeholder;

Che in relazione al cofinanziamento del progetto ed ai 5 soggetti cofinanziatori individuati attraverso l’avviso di cui alla DGC n. 173 del 6/07/16, si ritiene opportuno approvare i seguenti 5 schemi di Protocollo d’Intesa (Allegato D) necessari a formalizzare l’impegno in tal senso, anche in accordo con quanto previsto dall’Art. 5 comma 1 lettera d) del bando:

- Schema Protocollo d’Intesa ai sensi dell’Art. 11 L. 7/08/90 n. 241 e smi tra Comune di Terni e Elio Falasca;
- Schema Protocollo d’Intesa ai sensi dell’Art. 11 L. 7/08/90 n. 241 e smi tra Comune di Terni e Progetto Pericentro;
- Schema Protocollo d’Intesa ai sensi dell’Art. 11 L. 7/08/90 n. 241 e smi tra Comune di Terni e La Chianina Carni Srl;
- Schema Protocollo d’Intesa ai sensi dell’Art. 11 L. 7/08/90 n. 241 e smi tra Comune di Terni e Gianfranco Neri Costruzioni Srl;

Che in relazione alla sopra richiamata area tematica 6 “Area piani, studi, finanza di progetto, partenariato, investimenti immateriali”, si ritiene opportuno precisare e prendere atto che le azioni ivi riportate non costituiscono temi sviluppati ai fini del bando, bensì progettualità parte integrante del progetto generale, ma da sviluppare successivamente e prioritariamente in subordine all’attribuzione delle risorse a valere del bando;

Che in relazione all’intervento 2b) “Ex Magazzino merci: recupero primario immobile”, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- a seguito dell’approvazione della variante urbanistica legata al Progetto Integrato Territoriale (PIT) e di cui alla DCC n. 45 del 17/02/14 e ad esito di specifici accordi con le Società FS interessate, l’ambito dell’ex Magazzino merci è stato valorizzato con una destinazione mista e/o commerciale e servizi, nell’ambito del più generale processo di rigenerazione dell’area della stazione ferroviaria;
- a seguito della manifestazione di interesse di FS Sistemi Urbani Srl alla messa a disposizione degli immobili di proprietà ai fini del bando e di cui alla nota Prot. 93485 del 27/06/16, si è ritenuto opportuno cogliere tale opportunità, ritenendo strategica la localizzazione nell’immobile di funzioni innovative in grado di contribuire al processo di rigenerazione dell’intero ambito interessato;
- ai fini dell’inserimento dell’immobile nel più generale progetto finalizzato al bando e considerata la sua non disponibilità, è stato accordato con la citata Sistemi Urbani, società del Gruppo FS che

13

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

svolge attività di valorizzazione del patrimonio non funzionale all'esercizio ferroviario, un percorso condiviso in virtù del quale l'Amministrazione ha facoltà di disporre del bene ai fini del bando, potendo pertanto chiedere risorse per un progetto di riqualificazione condiviso, fermo restando il vincolo a mettere a disposizione l'eventuale finanziamento accordato, solo se garantite le finalità proprie del bando e l'interesse pubblico proprio delle prerogative dell'Amministrazione;

Che, conseguentemente, si ritiene necessario approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Comune di Terni, FS Sistemi Urbani SrL, Ferrovie dello Stato Italiane SpA, Rete Ferroviaria Italiana SpA allegato al presente atto deliberativo (Allegato E) e relativo alle intese sopra richiamate, già oggetto di condivisione con le Società FS, al fine della sua sottoscrizione;

Che in relazione all'importanza dei temi della residenzialità e relativi servizi per il percorso di rigenerazione urbana e innovazione sociale proprio del progetto sopra richiamato, sono stati assunti specifici accordi con ATER Umbria relativamente alle tematiche appresso riportate:

- messa a disposizione degli immobili di proprietà e coordinamento con l'Amministrazione ai fini dell'intervento 4g) "Progetto notte sicura: presidio di quartiere", anche al fine di caratterizzarlo come azione pilota;
- coinvolgimento nel futuro processo di riqualificazione dell'area ex Gruber e nel contesto dello studio di fattibilità di cui all'azione 6a) "Studio di fattibilità Gruber" per il quale vengono chiesti i finanziamenti a valere del bando, con la precisazione che un ruolo chiave e portante viene attribuito in quel contesto anche alle tematiche della sperimentazione di nuovi modelli di residenzialità;

Che, conseguentemente, si ritiene necessario approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Comune di Terni, ATER Umbria allegato al presente atto deliberativo (Allegato F) e relativo a quanto sopra richiamato al fine della sua sottoscrizione;

Che in relazione alle istanze pervenute dalle seguenti Università ed enti di ricerca ad esito dell'avviso di cui alla DGC n. 173 del 6/07/16, ritenute meritevoli ed accolte all'interno del quadro della coprogettazione ai fini della definizione del progetto, si ritiene opportuno prevedere ed a valere di successivi atti, l'attivazione di specifici accordi, anche nella forma di contratti di ricerca, al fine di supportare le successive fasi di sviluppo del progetto, in caso di finanziamento delle specifiche misure collegate da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finanziando tali accordi a valere delle somme richieste ai sensi dell'Art. 4 comma 5 del bando:

- Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale (IBAF) del Consiglio Nazionale delle Ricerche e Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell'Università degli Studi della Tuscia (istanza Port. 109643 del 29/07/16);
- Dipartimento di Architettura e Progetto – Sapienza Università di Roma (istanza Prot. 110246 del 1/08/16);
- Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi di Perugia (istanza Prot. 112308 del 4/08/16);

Che in relazione alle istanze pervenute dai seguenti istituti scolastici ad esito dell'avviso di cui alla DGC n. 173 del 6/07/16, ritenute meritevoli ed accolte all'interno del quadro della coprogettazione ai fini della definizione del progetto, si ritiene opportuno prevedere ed a valere di successivi atti,

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

l'attivazione di specifici accordi, al fine di supportare le successive fasi di sviluppo del progetto, in caso di finanziamento delle specifiche misure collegate da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche al fine del coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali interessati, a partire dalla Provincia di Terni:

- Istituto Tecnico Tecnologico Allievi Sangallo di Terni (istanza Prot. 109434 del 29/07/16);
- Istituto Omnicomprensivo IPSIA "Pertini" – CPIA Terni (istanza Prot. 109447 del 29/07/16);

Che, inoltre, si ritiene opportuno prendere atto che i seguenti interventi costituenti il progetto, sono stati già oggetto di inserimento tal quali o in una versione ridotta rispetto a quella attuale, all'interno della proposta progettuale già presentata a valere del bando di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15/10/15 e che per gli stessi ed in caso di finanziamento del precedente progetto e come precisato dalle Faq pubblicate sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, decadranno in tutto o in parte dal finanziamento dell'attuale bando:

- 1a) Gruber ex Casa del Custode: recupero immobile;
- 3a) Parco Rosselli: riqualificazione e rifunzionalizzazione (Art. 4 Co3, lettera a e b)(pubblico);
- 3b) Edificio ex ONMI: recupero e rifunzionalizzazione (Art. 4 Co3, lettera a e b)(pubblico);
- 4b) Connessione Gruber-Cairoli-Rosselli: intelaiatura urbana centrale (Art. 4 Co3, lettera a ed e)(pubblico);

Che, infine, si ritiene di dover approvare la seguente documentazione inerente il progetto sopra richiamato ed illustrato, da trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro la scadenza del 30/08/16 e di cui all'Art. 5 e 6 del bando, nonché alle Faq pubblicate presso il sito della Presidenza, compreso il presente atto deliberativo e relativi allegati:

- Attestazione da parte del Sindaco della situazione di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi in conformità a quanto riportato all'Art.4 comma 2 del bando;
- Relazione generale, di cui all'Art. 5 comma 1 lettera a) del bando;
- Cronoprogramma dei tempi di realizzazione del progetto, di cui all'Art. 5 comma 1 lettera b) del bando;
- Scheda relativa ai soggetti cofinanziatori del progetto, di cui all'Art. 5 comma 1 lettera c) del bando;
- Intese sottoscritte con i soggetti cofinanziatori del progetto, di cui all'Art. 5 comma 1 lettera d) del bando;
- Atto di nomina del Responsabile del Procedimento (RUP), di cui all'Art. 5 comma 1 lettera e) del bando;
- Delibera di approvazione del progetto, di cui all'Art. 5 comma 1 lettera e) del bando e contestuale approvazione dei progetti in esso ricompresi come previsto dall'Art. 6 primo periodo lettera b) del bando;
- Dichiarazione del RUP in merito alla conformità degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e regolamenti edilizi, di cui all'Art. 5 comma 1 lettera f);
- Documentazione grafico/fotografica, di cui all'Art. 5 comma 2;
- Autorizzazioni rilasciate dai competenti uffici preposti alla tutela del vincolo del patrimonio culturale, di cui all'Art. 5 comma 4;
- Relazione tecnica del RUP in merito ai lotti funzionali, di cui all'Art. 6 primo periodo lettera d) del bando;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

Non comportando il presente atto assunzione di impegno di spesa in virtù dell'essere stati acquisiti gli impegni per gli interventi già oggetto di specifiche approvazioni e ferma restando la necessità di inserire successivamente gli importi dovuti all'interno del piano delle opere pubbliche, si ritiene non necessario parere contabile;

Visti

- Il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi ed agli effetti dell'art. 49 della Legge 16.8.2000 n.267 dal Dirigente del PSD Riqualificazione del Territorio e Sistemi urbani Arch. C. Comello, in data 25.8.2016;
- Il DPCM del 25/05/16 pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi;
- La DGC 173 del 6/07/16;
- La Determina Dirigenziale n. 2633 del 16/08/16;
- La Determina Dirigenziale n. 2689 del 23/08/16;
- L'Allegato A - Elenco dei soggetti che hanno aderito all'avviso di cui alla DGC 173 del 6/07/16;
- L'Allegato B - Planimetria ambito interessato al progetto;
- La documentazione progettuale relativa ai singoli interventi di opere pubbliche componenti il progetto;
- L'Allegato C - Quadro finanziario del progetto;
- L'Allegato D - Schemi Protocolli d'Intesa soggetti cofinanziatori;
- L'Allegato E - Schema Protocollo d'Intesa FS Sistemi Urbani SrL, Ferrovie dello Stato Italiane SpA, Rete Ferroviaria Italiana SpA;
- L'Allegato F - Schema Protocollo d'Intesa ATER Umbria;
- La documentazione da trasmettere ai sensi degli articoli 5 e 6 del bando;

Con voti unanimi

D E L I B E R A

1. **Di** fare proprie ed approvare tutte le premesse e considerazioni di cui sopra;
2. **Di** prendere atto di quanto argomentato in premessa circa l'espletamento dell'avviso per la manifestazione di interesse di cui alla DGC 173 del 6/07/16 e del relativo elenco dei soggetti aderenti di cui all'Allegato A, nonché della conseguente attività di coprogettazione svolta;
3. **Di** prendere atto dell'avvenuta nomina del RUP e del Gruppo di lavoro come argomentato in premessa;
4. **Di** approvare il progetto "*INTEREST Insieme per Terni Est*" Laboratorio di rigenerazione urbana e innovazione sociale della periferia est", elaborato ai fini del bando ed i relativi contenuti sinteticamente riportati nelle considerazioni di cui sopra, ovvero:
 - Titolo;
 - Ambito di intervento di cui all'Allegato B;
 - Finalità del progetto;
 - Descrizione progetto, ovvero:
 - La visione strategica;
 - Nuove centralità multilivello connesse;

16

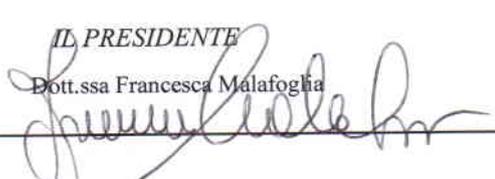
Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia



- Interventi cardine sul tessuto urbano diffuso;
- Il motore dell'innovazione socio culturale;
- Studi, marketing e "servizi faro" per la continuità.
- Quadro finanziario di cui all'Allegato C, ovvero:
 - Articolazione dei costi;
 - Destinazione dei fondi richiesti.
- Interventi costituenti il progetto, ovvero:
 - 1 - Nuove centralità driver di sviluppo urbano e di quartiere (1a, 1b);
 - 2 - Nuove centralità driver di sviluppo urbano e territoriale (2a, 2b, 2c, 2d);
 - 3 - Rigenerazione centralità dismesse/da valorizzare, driver di sviluppo di quartiere (3a, 3b, 3c);
 - 4 - Rigenerazione e rinnovo tessuto urbano diffuso (4a, 4b, 4c, 4d, 4e, 4f, 4g, 4h, 4i, 4l, 4m, 4n, 4o);
 - 5 - Area innovazione sociale, economica e dei servizi di quartiere (5a, 5b, 5c, 5d);
 - 6 - Area piani, studi, finanza di progetto, partenariato, investimenti immateriali (6a, 6b, 6c, 6d).
- Cronoprogramma, ovvero:
 - Progetti pubblici livello esecutivi di solo cofinanziamento (2a, 4d);
 - Progetti pubblici definitivi/esecutivi di cofinanziamento e/o richiesta contributo (1a, 1b, 3a, 3b, 4b, 4e);
 - Progetti pubblici livello fattibilità di richiesta contributo (2b, 2c, 3c, 4a, 4c, 4f, 4g, 4h, 4i);
 - Progetti privati di cofinanziamento e/o con richiesta contributo (2d, 4l, 4m, 4n, 4o);
 - Servizi relativi all'area tematica 5 di cui alla DGC 173 del 6/07/16 con richiesta contributo (5a, 5b, 5c, 5d);
 - Studi, marketing, nuovi servizi di cui all'Art. 4 comma 5 del bando (6a, 6b, 6c, 6d).
- Partner del progetto, ovvero:
 - Soggetti proponenti ad esito dell'avviso di cui alla DGC 173 del 6/07/16;
 - Articolazione dei soggetti proponenti per natura e ambito della proposta formulata sul totale di 32;
 - Soggetti cofinanziatori tra quelli proponenti ad esito dell'avviso di cui alla DGC 173 del 6/07/16;
 - Altri soggetti direttamente coinvolti in virtù di rapporti istituzionali.
- Coerenze con il bando, ovvero:
 - Localizzazione;
 - Consumo di suolo;
 - Tipologie di azione;
 - Modalità di coinvolgimento soggetti privati;
 - Natura cofinanziamenti;
 - Accordi con soggetti cofinanziatori progetto;
 - Conformità urbanistica;
 - Interventi su beni culturali;
 - Livelli di progettazione;
 - Criteri di valutazione.

5. Di approvare ai sensi del D.Lgs 18/04/16 n. 50, i seguenti interventi di OOPP componenti il progetto, non interessati dalle precedenti approvazioni richiamate alle considerazioni sopra riportate, con la precisazione che la relativa documentazione rimane conservata agli atti:

17

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Francesca Malafoglia

- Interventi 2b), 2c), 3c), 4c), 4g), 4h), 4i): progetti fattibilità tecnica ed economica di cui all'Art. 22 comma 5 D.Lgs 19/04/16 n. 50, redatti ai sensi dell'Art. 14 DPR 5/10/10 n. 207 e smi ancora vigente;
 - Interventi 4a), 4f): progetti fattibilità tecnica ed economica di cui all'Art. 22 comma 5 D.Lgs 19/04/16 n. 50, redatti ai sensi dell'Art. 17 DPR 5/10/10 n. 207 e smi ancora vigente;
 - Interventi 1b), 3°), 4b), 4e): progetti definitivi di cui all'Art. 22 comma 7 D.Lgs 19/04/16 n. 50, redatti ai sensi dell'Art. 24 DPR 5/10/10 n. 207 e smi ancora vigente;
6. **Di** disporre, in relazione ai sopra richiamati progetti di fattibilità tecnica ed economica, che le progettazioni definitiva/esecutiva siano espletate entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma ed in caso di ammissione del progetto a finanziamento, come previsto dall'Art. 6 lettera b) del bando;
7. **Di** approvare i seguenti schemi di Protocollo d'Intesa relativamente alle seguenti tematiche, specificamente illustrati nelle considerazioni sopra riportate, demandando al Dirigente del PSD Riqualficazione del Territorio e sistemi urbani il compito della loro sottoscrizione in tempo utile ai fini della scadenza del bando:
- Protocolli d'Intesa soggetti cofinanziatori di cui all'Allegato D;
 - Protocollo d'Intesa FS Sistemi Urbani SrL, Ferrovie dello Stato Italiane SpA, Rete Ferroviaria Italiana SpA di cui all'Allegato E;
 - Protocollo d'Intesa ATER Umbria di cui all'Allegato F.
8. **Di** approvare quanto riportato e argomentato nelle considerazioni di cui sopra circa la necessità di attivare specifici accordi con i seguenti soggetti anche destinando a ciò risorse derivanti dai fondi richiesti, demandando tale adempimento a successivi atti, anche in relazione all'esito della partecipazione al bando:
- Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale (IBAF) del Consiglio Nazionale delle Ricerche e Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell'Università degli Studi della Tuscia (istanza Port. 109643 del 29/07/16);
 - Dipartimento di Architettura e Progetto – Sapienza Università di Roma (istanza Prot. 110246 del 1/08/16);
 - Dipartimento di Ingegneria – Università degli Studi di Perugia (istanza Prot. 112308 del 4/08/16);
 - Istituto Tecnico Tecnologico Allievi Sangallo di Terni (istanza Prot. 109434 del 29/07/16);
 - Istituto Omnicomprensivo IPSIA "Pertini" – CPIA Terni (istanza Prot. 109447 del 29/07/16).
9. **Di** prendere atto, inoltre, che gli interventi 1a), 3a), 3b), 4b) come argomentato nelle considerazioni di cui sopra, già oggetto di inserimento tal quali o in una versione ridotta rispetto a quella attuale, all'interno della proposta progettuale già presentata a valere del bando di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15/10/15, decadranno in tutto o in parte dal finanziamento dell'attuale bando in caso di finanziamento del precedente.
10. **Di** approvare, infine, la documentazione richiamata nelle considerazioni sopra riportate e da trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro la scadenza del 30/08/16, in accordo con gli Art. 5 e 6 del bando, nonché con le Faq pubblicate presso il sito della Presidenza, compreso il presente atto deliberativo.

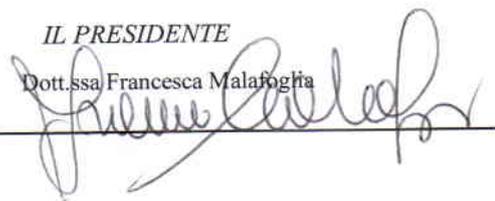
Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia



11. **Di non sottoporre il presente atto al parere contabile, per le motivazioni riportate nelle considerazioni di cui sopra;**
12. **Con separata ed unanime votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T. U. E. L. D. Lgs. 267 del 18.8.2000.**

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

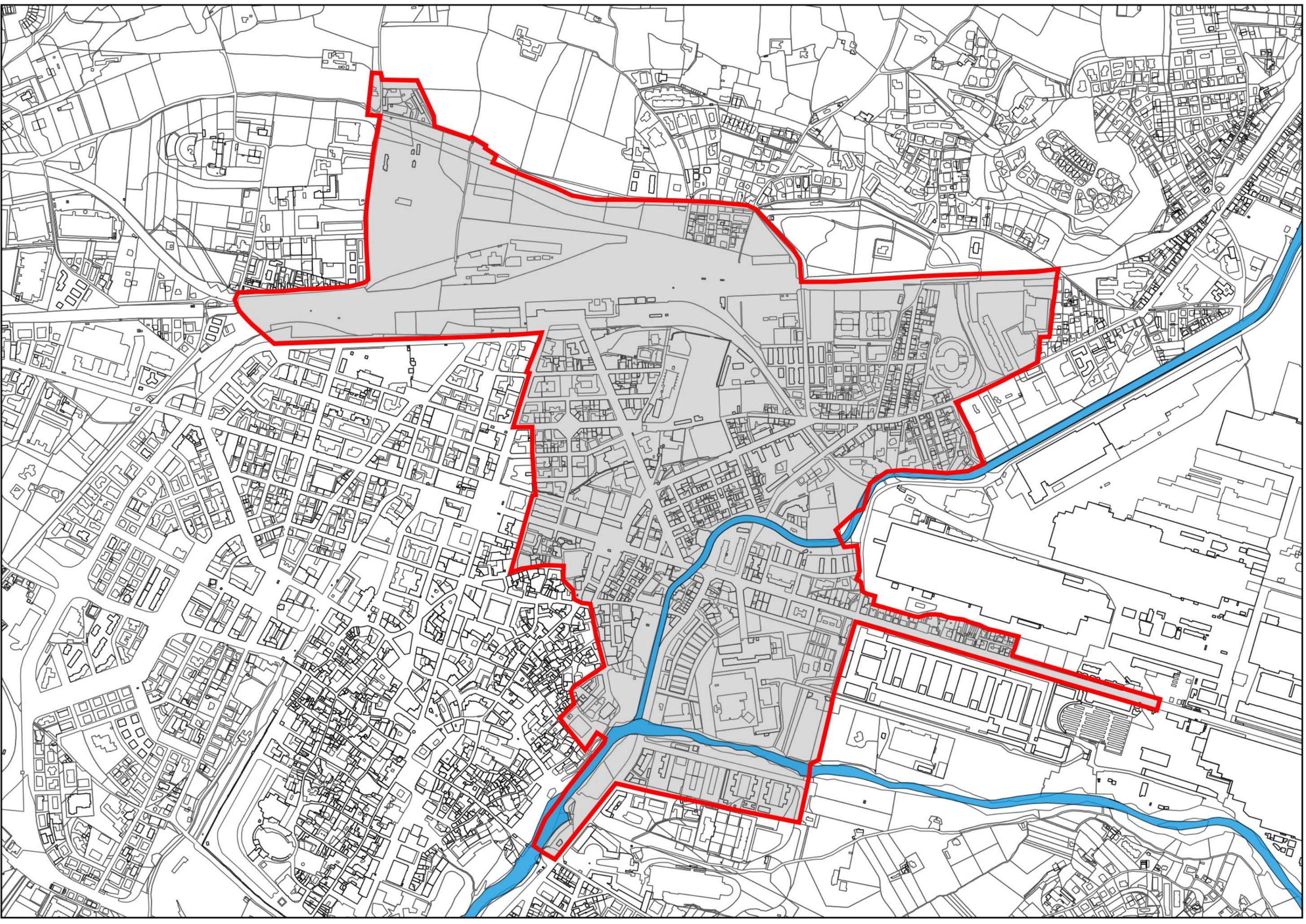
IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

| BUSTA | PROT. | DEL | PROPONENTE | TITOLO PROGETTO |
|-------|---------|------------|---|--|
| 1 | 0108747 | 28/07/2016 | Elio Falasca | Studio di fattibilità per la riqualificazione urbana di Largo Cairoli |
| 2 | 0108759 | 28/07/2016 | Raggruppamento Associazioni "TRACCE" - "Un volo per Anna Onlus" associazione capofila | "BRIN": progetto di valorizzazione dell'area Parco Rosselli. Ex Circostrizione e Viale Brin mediante la realizzazione di un collegamento ciclopedonale e la riconnessione delle aree verdi in un parco lineare |
| 3 | 0108765 | 28/07/2016 | Progetto Ud srls | Hud Terni Studios (HTS) |
| 4 | 0109433 | 29/07/2016 | Andrea Giulivi | POLO DEL CRAFT – Unità integrata di produzione, ricerca, commercializzazione, formazione e sostegno dell'artigianato artistico contemporaneo d'eccellenza (arti applicate) |
| 5 | 0109434 | 29/07/2016 | Istituto Tecnico Tecnologico Allievi Sangallo di Terni | FABLAB. Laboratorio digitale per la manifattura digitale e la robotica |
| 6 | 0109447 | 29/07/2016 | Istituto Omnicomprensivo IPSIA "Pertini" – CPIA Terni | Riqualificazione ed innovazione. Laboratori: Informatica, Moda, Multimediale, Manutenzione mezzi |
| 7 | 0109452 | 29/07/2016 | T&D srl Raggruppamento Temporaneo di imprese | PERICENTRO: Ridurre le distanze |
| 8 | 0109454 | 29/07/2016 | TeMA srl | Riqualificare la mobilità per rigenerare la qualità urbana |
| 9 | 0109492 | 29/07/2016 | Arch Matteo Romanelli – COLLETTIVO MAGMA | Il Lanificio Gruber |
| 10 | 0109496 | 29/07/2016 | CF Consulting srl (capogruppo) | a) Progetto Parco Rosselli b) Progetto Via Donatori di Organi |
| 11 | 0109643 | 29/07/2016 | Istituto di Biologia Agro-Ambientale e Forestale (IBAF) del Consiglio Nazionale Ricerche – Dipartimento per L'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell'Università degli studi della Toscana | Interventi di messa in sicurezza/bonifica e riambientazione mediante sistemi fitotecnologici innovativi a supporto della riqualificazione urbana del Parco Rosselli di Terni |
| 12 | 0109647 | 29/07/2016 | La Chianina Carni srl | Realizzazione Chiosco nell'area ex Hawaii – Videosorveglianza e cancelli Belvedere 17 Giugno. |
| 13 | 0109853 | 01/08/2016 | Benedetti Architects LTD MEW | Interventi di riqualificazione urbana intorno al Percorso Pedonale Sopraelevato |
| 14 | 0109857 | 01/08/2016 | Amate l'Architettura, Movimento per l'Architettura contemporanea | La Porta dei Territori |
| 15 | 0109862 | 01/08/2016 | E.Di.T. – Educazione, Diritti, Territorio – Società Cooperativa | Vivi il parco! |

| BUSTA | PROT. | DEL | PROPONENTE | TITOLO PROGETTO |
|-------|---------|------------|---|---|
| 16 | 0110125 | 01/08/2016 | Alessio Patalocco Architetto | Complesso Polifunzionale per le associazioni e le arti performative |
| 17 | 0110128 | 01/08/2016 | Cooperativa Sociale Actl (raggruppamento) | SOCIAL ACT |
| 18 | 0110131 | 01/08/2016 | Associazione "Progetto..." | Centro di produzione cross mediale per i Diritti Umani |
| 19 | 0110135 | 01/08/2016 | Gianfranco Neri Costruzioni srl | Piano attuativo per il recupero delle aree comprese tra le Vie Mazzini, delle Portelle, Angeloni e Possenti |
| 20 | 0110139 | 01/08/2016 | Camuzzi Costruzioni srl | Progetto Planovolumetrico area ex Camuzzi a Terni |
| 21 | 0110142 | 01/08/2016 | Centro Immobiliare srl | Piano attuativo di iniziativa mista di un comparto edificatorio in zona Fiori a Terni |
| 22 | 0110147 | 01/08/2016 | Associazione Musicanimus e Atlantide srl | M.A.C. – Mixed Art Campus |
| 23 | 0110152 | 01/08/2016 | Centro socio culturale il Palazzone (raggruppamento) | Un Bene in Comune |
| 24 | 0110325 | 01/08/2016 | Consorzio Itaca Soc. Coop arl | RI-GENERA TERNI: comunicazione, coinvolgimento e co-progettazione |
| 25 | 0110246 | 01/08/2016 | Dipartimento di Architettura e Progetto Sapienza Università di Roma | Progetto per un laboratorio permanente nell'area ex Bosco e riqualificazione delle aree limitrofe. FABLAB |
| 26 | 0110287 | 01/08/2016 | Terni Reti srl Unipersonale | Studio preliminare per la riqualificazione funzionale e tecnologica dei Teatri e della Sala Convegni del Videocentro-CMM di Terni |
| 27 | 0110755 | 02/08/2016 | Custodi Giulia e Chiara Angelici (raggruppamento) | Rigenerazione creativa ex deposito (Stazione FS) |
| 28 | 0112304 | 04/08/2016 | Associazione Demetra | WØNDER_Laboratorio per il cambiamento |
| 29 | 0112306 | 04/08/2016 | Cooperativa Edilizia Terni casa due | Realizzazione sistemazioni esterne – Comparto P.E.E.P. n. 4 Via Donatori di Organi Borgo Bovio |
| 30 | 0112308 | 04/08/2016 | Dipartimento di Ingegneria, Università degli Studi di Perugia | 1- Riqualificazione Largo Cairoli e dell'area a mercatale; 2- Strategia di rivitalizzazione del tessuto commerciale urbano; 3- ipotesi di nuova linea di Trasporto Pubblico Locale ad alta valenza urbana e attuata con mezzi elettrici; 4- Miglioramento delle condizioni d'uso, esercizio e manutenzione della rete stradale attraverso materiali ad alta resilienza e attraverso gestione intelligente della manutenzione programmata. |

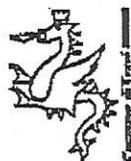
| BUSTA | PROT. | DEL | PROPONENTE | TITOLO PROGETTO |
|--------------|--------------|------------|---------------------------------|---------------------------------------|
| 31 | 0113595 | 08/08/2016 | ARCI Comitato Provinciale Terni | Centro Giovanile "Sirena dei Mantici" |



QUADRO FINANZIARIO

| Sigla | nome | Totale | Costi | | Richiesta bando |
|-------|---|------------------------|---------------------|-----------------------|------------------------|
| | | | Cofinanziamento | | |
| | | | Comune | Privato | |
| 1a) | Gruber ex Casa Custode: recup. Imm. | € 400.130,30 | € 0,00 | € 0,00 | € 400.130,30 |
| 1b) | Gruber ex Filatura "Arteinfabbrica": recupero immobile | € 1.541.583,21 | € 0,00 | € 0,00 | € 1.541.583,21 |
| 2a) | Parcheggio Proietti Divi: completamento sistema di attestamento | € 460.313,04 | € 460.313,04 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2b) | Ex Magazzino merci: recup. Prim. Imm. | € 600.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 600.000,00 |
| 2c) | Rigenstart Bosco: nuovi servizi e Fablab | € 800.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 800.000,00 |
| 2d) | Pericentro – Teatro Antoniano e innov. sociale: recupero e rifunzionalizzazione | € 764.820,00 | € 0,00 | € 400.000,00 | € 364.820,00 |
| 3a) | Parco Rosselli: riqualificazione e rifunzionalizzazione | € 730.363,46 | € 0,00 | € 0,00 | € 730.363,46 |
| 3b) | Edificio ex ONMI: recupero e rifunzionalizzazione | € 300.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 300.000,00 |
| 3c) | Largo Cairoli: nuovo mercato giornaliero | € 1.500.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 1.500.000,00 |
| 4a) | Connessione Dante-Plinio-Mazzini: intelaiatura urbana ovest | € 328.087,68 | € 0,00 | € 0,00 | € 328.087,68 |
| 4b) | Connessione Gruber-Cairoli-Rosselli: intelaiatura urbana centrale | € 339.558,73 | € 0,00 | € 0,00 | € 339.558,73 |
| 4c) | Connessione Rosselli Brin: intelaiatura urbana est | € 300.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 300.000,00 |
| 4d) | Connessione Via dell'Argine: intelaiatura urbana Nera est | € 263.007,66 | € 263.007,66 | € 0,00 | € 0,00 |
| 4e) | Lungonera ex bar Haway: intelaiatura urbana Nera sud | € 100.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 100.000,00 |
| 4f) | Secursmart est: sicurezza e smart city | € 352.241,22 | € 0,00 | € 0,00 | € 352.241,22 |
| 4g) | Progetto notte sicura: presidio di quartiere | € 450.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 450.000,00 |
| 4h) | Progetto pilota bonifica ambientale siti degradati: zona Fiori | € 100.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 100.000,00 |
| 4i) | Progetto pilota rigenerazione energetica e paesaggistica: zona Borgo Bovio | € 120.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 120.000,00 |
| 4l) | Piano attuativo recupero vie Mazzini-Portelle-Angeloni-Possenti | € 1.200.000,00 | € 0,00 | € 1.200.000,00 | € 0,00 |
| 4n) | Chiosco area ex bar Haway | € 265.884,14 | € 0,00 | € 265.884,14 | € 0,00 |
| 4o) | Piano attuativo area Falasca DGC 316/15 | € 900.000,00 | € 0,00 | € 900.000,00 | € 0,00 |
| 5a) | Progetto "Laboratorio urbano" | € 100.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 100.000,00 |
| 5b) | Progetto "Territorio, sviluppo e creatività" | € 600.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 600.000,00 |
| 5c) | Progetto "Città si-cura" | € 160.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 160.000,00 |
| 5d) | Progetto "Percorsi...di comunità" | € 640.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 640.000,00 |
| 6a) | Studio di fattibilità Gruber | € 100.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 100.000,00 |
| 6b) | Studio di fattibilità PIT-Bosco-CMM | € 100.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 100.000,00 |
| 6c) | Marketing territoriale accompagnamento start up progetto | € 180.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 180.000,00 |
| 6d) | Nuovi servizi diver innov. Soc. e cult. | € 137.199,19 | € 0,00 | € 0,00 | € 137.199,19 |
| | Totali | € 13.833.188,63 | € 723.320,70 | € 2.765.884,14 | € 10.343.983,79 |

| | | | | |
|--|---|------|--------------|--------|
| | | | 3.489.204,84 | |
| | % | 100% | 25,22% | 74,78% |



Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

DPCM del 25/05/16, pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi

SCHEMA
PROTOCOLLO D'INTESA

Con i soggetti cofinanziatori privati ai sensi dell'Art. 11 L. 7/08/1990 n. 241 e smi
"Elio Falasca"

Intese e accordi di cui all'Art. 5 Comma 1 lettera c) del bando

TRA

Il Comune di Terni, con sede in Terni, Piazza Mario Ridolfi 1, CF/P.Iva 00175660554, rappresentato da Arch. Carla Comello, nata a Padova (PD) il 28/01/1951, Dirigente del Progetto Speciale dipartimentale riqualificazione del territorio e sistemi urbani, domiciliata per il presente atto presso la sede del Comune.

E

Il Sig Elio Falasca, nato a Terni il 7/02/1948 in qualità di referente, con sede in Terni, Via Galvani 18, CF FLSLEI48B07L117X, domiciliato per il presente atto presso il medesimo indirizzo.

PREMESSO

- a. Che con DPCM del 25/05/16 pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi è stato approvato, ai sensi dell'Art. 1 commi 975 e 976 della L. 28/12/15 n. 208 il "bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia", individuando quali periferie "le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenze di servizi", di seguito Bando;
- b. Che il Comune di Terni, come disposto dall'atto di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 173 del 6/07/16, intende partecipare al Bando con una propria proposta progettuale riguardante parte del settore urbano est, dove si ritiene siano rilevabili le criticità e problematiche a cui lo stesso Bando intende dare risposta;
- c. Che con il medesimo atto deliberativo di cui alla precedente lettera b. è stato varato un avviso di consultazione pubblica anche ai fini di quanto previsto all'Art. 5 comma 1 lettera a) VII del bando, ovvero quale procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di possibili cofinanziatori;
- d. Che Elio Falasca ha aderito all'avviso sopra richiamato, presentando l'istanza di cui al Prot. 108747 del 28/07/16, ritenuta ammissibile e coerente con le finalità del bando e con il progetto



In via di predisposizione da parte del Comune di Terni, di seguito Progetto, tanto da rientrare nel più ampio processo di coprogettazione attivato ai fini della definizione della proposta;

- e. Che a conclusione della procedura di adesione e come previsto dall'Art. 5 comma 1 lettera d) del Bando, si rende necessario pervenire alla specifica intesa tra le parti in merito all'apporto in termini di cofinanziamento al Progetto da parte di Elio Falasca.
- f. Che trattandosi di soggetto privato e non ricorrendo pertanto la fattispecie disciplinata dal D.Lgs 18/08/00 n. 267 e sml, ricorre il caso dell'applicabilità dell'Art. 11 della L. 7/08/1990 n. 241 e sml, al fine di della definizione dello specifico accordo in vista del provvedimento finale di approvazione del Progetto;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Premesse ed Allegati

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa.
2. Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa i seguenti documenti
 - a. l'Istanza Prot. 108747 del 28/07/16, presentata da Elio Falasca quale adesione all'avviso di consultazione pubblica varato dal Comune di Terni con la DGC n. 173 del 6/07/16 (Allegato A);
 - b. il cronoprogramma generale del Progetto (Allegato B);

ART. 2

Oggetto e finalità del Protocollo d'Intesa

1. Il presente Protocollo, redatto ai sensi dell'Art. 11 della L. 7/08/1990 n. 241 e sml, ha per oggetto il cofinanziamento apportato da Elio Falasca nell'ambito del Progetto redatto dal Comune di Terni al fine della partecipazione al Bando di cui al DPCM del 25/05/16, con la finalità di collocare lo stesso all'interno dell'equilibrio generale della proposta formulata e nel rispetto delle prerogative delle parti interessate.

ART. 3

Intervento oggetto del cofinanziamento

1. L'intervento oggetto del cofinanziamento in capo a Elio Falasca riguarda l'attuazione del Piano Attuativo Largo Cairoli-Vico Possenti di cui alla DGC n. 316/15. Lo stesso è ascrivibile alla tipologia di azione di cui all'Art. 4 comma 3 lettera a) e c) del Bando e rientra nell'area tematica 4, tra quelle riportate all'interno della DGC n. 173 del 6/07/16.
2. Per l'intervento di cui al precedente comma 1, sussistono le seguenti condizioni in merito all'acquisizione dei necessari titoli abilitativi: titoli abilitativi in via di acquisizione;
3. L'intervento di cui al precedente comma 1 è in grado di apportare al Progetto e ad esito della prima fase di coprogettazione derivante dall'avviso di cui alla citata DGC 173 del 6/07/16, il seguente contributo conforme all'interesse pubblico promosso dal Progetto stesso: incremento della qualità del decoro urbano, sicurezza e dotazione di nuovi spazi per servizi.

ART. 4



Impegno dei soggetti firmatari

1. In relazione all'oggetto e finalità di cui al precedente Art. 2, i soggetti firmatari del presente Protocollo si impegnano a quanto specificamente previsto ai successivi commi 2 e 3.
2. Elio Falasca si Impegna a:
 - a. Realizzare l'intervento oggetto di cofinanziamento conformemente al titolo abilitativo rilasciato dal Comune di Terni ed in accordo con eventuali atti convenzionali o d'obbligo;
 - b. Cofinanziare il Progetto predisposto ai fini della partecipazione al Bando in ragione di € 900.000,00, costituenti quota parte dei costi di realizzazione dell'intervento, ad esclusione di quelli relativi ad opere realizzate a scemputo degli oneri di urbanizzazione. Tale cofinanziamento se non a copertura dell'intero intervento, potrà corrispondere ad un singolo lotto funzionale o parte dello stesso, la cui quota restante è finanziata al di fuori del Progetto;
 - c. realizzare l'intervento o il lotto funzionale oggetto del cofinanziamento all'interno della finestra temporale prevista dal cronoprogramma del Progetto, Allegato B, con specifico riferimento alla voce "Progetti privati di cofinanziamento e/o richiesta contributo", ovvero entro il limite massimo di giugno 2020;
 - d. rendersi disponibile ad approfondire con il Comune di Terni il lavoro di coprogettazione avviato, al fine della valorizzazione del ruolo dell'intervento rispetto agli obiettivi del Progetto, con specifico riferimento alle tematiche di cui al precedente Art. 3 comma 3.
3. Il Comune di Terni si impegna a:
 - a. realizzare gli interventi di pertinenza riportati nel Progetto e connessi all'intervento privato qualora finanziati, al fine di valorizzare l'efficacia della specifica strategia di rigenerazione urbana proposta con il Progetto, con particolare riferimento alla riqualificazione del tratto di Via Angeloni segnalato nell'Istanza Prot. 108747 del 28/07/16 dallo stesso Elio Falasca.
 - b. rendersi disponibile ad approfondire con Elio Falasca il lavoro di coprogettazione avviato, al fine della valorizzazione del ruolo dell'intervento rispetto agli obiettivi del Progetto, con specifico riferimento alle tematiche di cui al precedente Art. 3 comma 3;

ART. 5

Garanzie

1. L'impegno al cofinanziamento nei termini di cui al precedente Art. 4, comma 2 lettera b, è garantito ai fini del presente Protocollo, dall'avvenuta acquisizione in data antecedente alla sottoscrizione dello stesso del necessario titolo abilitativo alla realizzazione dei lavori da parte del Comune di Terni, dall'avvenuta presentazione di specifica istanza in tal senso, dalla vigenza di specifiche Convenzioni regolanti i rapporti con l'Amministrazione relativamente all'importo di cofinanziamento, o dalla coerenza dell'impegno in tal senso riportata all'interno dell'adesione all'avviso di cui al precedente Art. 1 comma 2 lettera a).

ART. 6

Validità del Protocollo d'Intesa

1. Il presente Protocollo d'Intesa assume validità a far data dal giorno di sottoscrizione dello stesso e rimane valido fino all'espletamento di tutti gli impegni dei soggetti firmatari di cui al precedente Art. 4.
2. In caso di mancata ammissione a finanziamento del Progetto o di ammissione parziale e tale da comportare l'esclusione degli interventi direttamente connessi a quello oggetto di cofinanziamento, le modalità di gestione del presente Protocollo, compresa l'eventuale sua cessazione, dovranno essere oggetto di specifici approfondimenti congiunti e successivo atto.



Letto, approvato e sottoscritto

Data .../08/2016

Comune di Terni
Arch. Carla Comello

Soggetto cofinanziatore
Sig. Elio Falasca

Elio Falasca



Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

DPCM del 25/05/16, pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi

SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA

Con i soggetti cofinanziatori privati ai sensi dell'Art. 11 L. 7/08/1990 n. 241 e smi
"Progetto Pericentro: ridurre le distanze"

Intese e accordi di cui all'Art. 5 Comma 1 lettera c) del bando

TRA

Il Comune di Terni, con sede in Terni, Piazza Mario Ridolfi 1, CF/P.Iva 00175660554, rappresentato da Arch. Carla Comello, nata a Padova (PD) il 28/01/1951, Dirigente del Progetto Speciale dipartimentale riqualificazione del territorio e sistemi urbani, domiciliata per il presente atto presso la sede del Comune.

E

Il Sig. Alfredo Olivieri, nato a Bologna (BO), il 11/12/1960, in qualità di Legale Rappresentante dell'Azienda T&D SrL, con sede in Bologna (BO, CF/P.Iva 02163591205, in qualità di Capogruppo del costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, come da Dichiarazione Impegno RTI allegata all'istanza di cui all'Art. 1 comma 2 lettera a) del presente Protocollo, domiciliato per il presente atto presso Via della Liberazione 6, 40128 Bologna (BO).

PREMESSO

- a. Che con DPCM del 25/05/16 pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi è stato approvato, ai sensi dell'Art. 1 commi 975 e 976 della L. 28/12/15 n. 208 il "*bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*", individuando quali periferie "*le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenze di servizi*", di seguito Bando;
- b. Che il Comune di Terni, come disposto dall'atto di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 173 del 6/07/16, intende partecipare al Bando con una propria proposta progettuale riguardante parte del settore urbano est, dove si ritiene siano rilevabili le criticità e problematiche a cui lo stesso Bando intende dare risposta;
- c. Che con il medesimo atto deliberativo di cui alla precedente lettera b, è stato varato un avviso di consultazione pubblica anche ai fini di quanto previsto all'Art. 5 comma 1 lettera a) vii del



- bando, ovvero quale procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di possibili cofinanzianti;
- d. Che "Progetto Pericentro: ridurre le distanze" ha aderito all'avviso sopra richiamato, presentando l'istanza di cui al Prot. 109452 del 29/07/16, ritenuta ammissibile e coerente con le finalità del bando e con il progetto in via di predisposizione da parte del Comune di Terni, di seguito Progetto, tanto da rientrare nel più ampio processo di coprogettazione attivato ai fini della definizione della proposta;
 - e. Che a conclusione della procedura di adesione e come previsto dall'Art. 5 comma 1 lettera d) del Bando, si rende necessario pervenire alla specifica intesa tra le parti in merito all'apporto in termini di cofinanziamento al Progetto da parte di "Progetto Pericentro: ridurre le distanze";
 - f. Che trattandosi di soggetto privato e non ricorrendo pertanto la fattispecie disciplinata dal D.Lgs 18/08/00 n. 267 e smi, ricorre il caso dell'applicabilità dell'Art. 11 della L. 7/08/1990 n. 241 e smi, al fine di della definizione dello specifico accordo in vista del provvedimento finale di approvazione del Progetto;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Premesse ed Allegati

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa.
2. Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa i seguenti documenti
 - a. l'istanza Prot. 109452 del 29/07/16, presentata da "Progetto Pericentro: ridurre le distanze" quale adesione all'avviso di consultazione pubblica varato dal Comune di Terni con la DGC n. 173 del 6/07/16 (Allegato A);
 - b. il cronoprogramma generale del Progetto (Allegato B);

ART. 2

Oggetto e finalità del Protocollo d'Intesa

1. Il presente Protocollo, redatto ai sensi dell'Art. 11 della L. 7/08/1990 n. 241 e smi, ha per oggetto il cofinanziamento apportato da "Progetto Pericentro: ridurre le distanze" nell'ambito del Progetto redatto dal Comune di Terni ai fini della partecipazione al Bando di cui al DPCM del 25/05/16, con la finalità di collocare lo stesso all'interno dell'equilibrio generale della proposta formulata e nel rispetto delle prerogative delle parti interessate.

ART. 3

Intervento oggetto del cofinanziamento

1. L'intervento oggetto del cofinanziamento in capo a "Progetto Pericentro: ridurre le distanze" riguarda la riqualificazione del cinema teatro Antoniano. Lo stesso è ascrivibile alla tipologia di azione di cui all'Art. 4 comma 3 lettera a) e c) del Bando e rientra nell'area tematica 2, tra quelle riportate all'interno della DGC n. 173 del 6/07/16.
2. Per l'intervento di cui al precedente comma 1, sussistono le seguenti condizioni in merito all'acquisizione dei necessari titoli abilitativi: da acquisire.



3. L'intervento di cui al precedente comma 1 è in grado di apportare al Progetto e ad esito della prima fase di coprogettazione derivante dall'avviso di cui alla citata DGC 173 del 6/07/16, il seguente contributo conforme all'interesse pubblico promosso dal Progetto stesso: incremento della qualità del decoro urbano, capacità di resilienza e dotazione di nuovi spazi per servizi.

ART. 4

Impegno dei soggetti firmatari

1. In relazione all'oggetto e finalità di cui al precedente Art. 2, i soggetti firmatari del presente Protocollo si impegnano a quanto specificamente previsto ai successivi commi 2 e 3.
2. "Progetto Pericentro: ridurre le distanze" si impegna a:
 - a. Realizzare l'intervento oggetto di cofinanziamento conformemente al titolo abilitativo rilasciato dal Comune di Terni ed in accordo con eventuali atti convenzionali o d'obbligo;
 - b. Cofinanziare il Progetto predisposto ai fini della partecipazione al Bando in ragione di € 400.000,00, costituenti quota parte dei costi di realizzazione dell'intervento, ad esclusione di quelli relativi ad opere realizzate a scomputo degli oneri di urbanizzazione se dovute. Tale cofinanziamento se non a copertura dell'intero intervento, potrà corrispondere ad un singolo lotto funzionale o parte dello stesso, la cui quota restante è finanziata al di fuori del Progetto;
 - c. realizzare l'intervento o il lotto funzionale oggetto del cofinanziamento all'interno della finestra temporale prevista dal cronoprogramma del Progetto, Allegato B, con specifico riferimento alla voce "Progetti privati di cofinanziamento e/o richiesta contributo", ovvero entro il limite massimo di giugno 2020;
 - d. rendersi disponibile ad approfondire con il Comune di Terni il lavoro di coprogettazione avviato, al fine della valorizzazione del ruolo dell'intervento rispetto agli obiettivi del Progetto, con specifico riferimento alle tematiche di cui al precedente Art. 3 comma 3.
3. Il Comune di Terni si impegna a:
 - a. realizzare gli interventi di pertinenza riportati nel Progetto e connessi all'intervento privato qualora finanziati, al fine di valorizzare l'efficacia della specifica strategia di rigenerazione urbana proposta con il Progetto con particolare riferimento al cofinanziamento in ragione di € 364.820,00, avendo accolto l'istanza di cui al precedente Art. 1 comma 2 lettera a) e riconosciuto l'interesse pubblico del progetto proposto;
 - b. rendersi disponibile ad approfondire con "Progetto Pericentro: ridurre le distanze" il lavoro di coprogettazione avviato, al fine della valorizzazione del ruolo dell'intervento rispetto agli obiettivi del Progetto, con specifico riferimento alle tematiche di cui al precedente Art. 3 comma 3;

ART. 5

Garanzie

1. L'impegno al cofinanziamento nei termini di cui al precedente Art. 4, comma 2 lettera b, è garantito ai fini del presente Protocollo, dall'avvenuta acquisizione in data antecedente alla sottoscrizione dello stesso del necessario titolo abilitativo alla realizzazione dei lavori da parte del Comune di Terni, dall'avvenuta presentazione di specifica istanza in tal senso, dalla vigenza di specifiche Convenzioni regolanti i rapporti con l'Amministrazione relativamente all'importo di cofinanziamento, o dalla cogenza dell'impegno in tal senso riportata all'interno dell'adesione all'avviso di cui al precedente Art. 1 comma 2 lettera a)..

ART. 6

Validità del Protocollo d'Intesa



1. Il presente Protocollo d'Intesa assume validità a far data dal giorno di sottoscrizione dello stesso e rimane valido fino all'espletamento di tutti gli impegni dei soggetti firmatari di cui al precedente Art. 4..
2. In caso di mancata ammissione a finanziamento del Progetto o di ammissione parziale e tale da comportare l'esclusione degli interventi direttamente connessi a quello oggetto di cofinanziamento, le modalità di gestione del presente Protocollo, compresa l'eventuale sua cessazione, dovranno essere oggetto di specifici approfondimenti congiunti e successivo atto.

Letto, approvato e sottoscritto

Data ...agosto 2016

Comune di Terni
Arch. Carla Comello

Progetto Pericentro: ridurre le distanze
Sig. Alfredo Olivieri



Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

DPCM del 25/05/16, pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi

**SCHEMA
PROTOCOLLO D'INTESA**

**Con i soggetti cofinanziatori privati ai sensi dell'Art. 11 L. 7/08/1990 n. 241 e smi
"La Chianina Carni Srl"**

Intese e accordi di cui all'Art. 5 Comma 1 lettera c) del bando

LA CHIANTINA CARNI SRL
Via Narni 123, 05100 TERNI
P.IVA 00385410550

TRA

Il Comune di Terni, con sede in Terni, Piazza Mario Ridolfi 1, CF/P.Iva 00175660554, rappresentato da Arch. Carla Comello, nata a Padova (PD) il 28/01/1951, Dirigente del Progetto Speciale dipartimentale riqualificazione del territorio e sistemi urbani, domiciliata per il presente atto presso la sede del Comune.

E

Il Sig. Pasquale Rago, nato a Matera il 23/01/1976, in qualità di Legale Rappresentante de "La Chianina Carni Srl, con sede in Via Narni 123, 05100 (TR), CF/P.Iva 00385410550, domiciliato per il presente atto presso Via Narni 123, 05100 (TR)..

PREMESSO

- a. Che con DPCM del 25/05/16 pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi è stato approvato, ai sensi dell'Art. 1 commi 975 e 976 della L. 28/12/15 n. 208 il "*bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*", individuando quali periferie "*le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenze di servizi*", di seguito Bando;
- b. Che il Comune di Terni, come disposto dall'atto di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 173 del 6/07/16, intende partecipare al Bando con una propria proposta progettuale riguardante parte del settore urbano est, dove si ritiene siano rilevabili le criticità e problematiche a cui lo stesso Bando intende dare risposta;
- c. Che con il medesimo atto deliberativo di cui alla precedente lettera b, è stato varato un avviso di consultazione pubblica anche ai fini di quanto previsto all'Art. 5 comma 1 lettera a) vii del bando, ovvero quale procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di possibili cofinanziatori;



- d. Che La Chianina Carni SrL ha aderito all'avviso sopra richiamato, presentando l'istanza di cui al Prot. 109647 del 29/07/16, ritenuta ammissibile e coerente con le finalità del bando e con il progetto in via di predisposizione da parte del Comune di Terni, di seguito Progetto, tanto da rientrare nel più ampio processo di coprogettazione attivato ai fini della definizione della proposta;
- e. Che a conclusione della procedura di adesione e come previsto dall'Art. 5 comma 1 lettera d) del Bando, si rende necessario pervenire alla specifica intesa tra le parti in merito all'apporto in termini di cofinanziamento al Progetto da parte di La Chianina Carni SrL;
- f. Che trattandosi di soggetto privato e non ricorrendo pertanto la fattispecie disciplinata dal D.Lgs 18/08/00 n. 267 e smi, ricorre il caso dell'applicabilità dell'Art. 11 della L. 7/08/1990 n. 241 e smi, al fine di della definizione dello specifico accordo in vista del provvedimento finale di approvazione del Progetto;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Premesse ed Allegati

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa.
2. Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa i seguenti documenti
 - a. l'istanza Prot. 109647 del 29/07/16, presentata da La Chianina Carni SrL quale adesione all'avviso di consultazione pubblica varato dal Comune di Terni con la DGC n. 173 del 6/07/16 (Allegato A);
 - b. il cronoprogramma generale del Progetto (Allegato B);

ART. 2

Oggetto e finalità del Protocollo d'Intesa

1. Il presente Protocollo, redatto ai sensi dell'Art. 11 della L. 7/08/1990 n. 241 e smi, ha per oggetto il cofinanziamento apportato da La Chianina Carni SrL nell'ambito del Progetto redatto dal Comune di Terni ai fini della partecipazione al Bando di cui al DPCM del 25/05/16, con la finalità di collocare lo stesso all'interno dell'equilibrio generale della proposta formulata e nel rispetto delle prerogative delle parti interessate.

ART. 3

Intervento oggetto del cofinanziamento

1. L'intervento oggetto del cofinanziamento in capo a La Chianina Carni SrL riguarda la realizzazione di un chiosco per somministrazione alimenti e bevande e l'installazione di impianto di videosorveglianza e cancello ad esito del bando per concessione area in diritto di superficie di cui alla DGC n. 204 del 3/07/13. Lo stesso è ascrivibile alla tipologia di azione di cui all'Art. 4 comma 3 lettera a) e c) del Bando e rientra nell'area tematica 4 tra quelle riportate all'interno della DGC n. 173 del 6/07/16.

LA CHIANTINA CARNI SRL
Via N. del 123 - 05100 TERNI (TR)
P.IVA 00386410530



2. Per l'intervento di cui al precedente comma 1, sussistono le seguenti condizioni in merito all'acquisizione dei necessari titoli abilitativi: assegnazione provvisoria di cui alla Determina Dirigenziale n. 340 del 17/02/16;
3. L'intervento di cui al precedente comma 1 è in grado di apportare al Progetto e ad esito della prima fase di coprogettazione derivante dall'avviso di cui alla citata DGC 173 del 6/07/16, il seguente contributo conforme all'interesse pubblico promosso dal Progetto stesso: incremento della qualità del decoro urbano, sicurezza e dotazione di nuovi spazi per servizi.

ART. 4

Impegno dei soggetti firmatari

1. In relazione all'oggetto e finalità di cui al precedente Art. 2, i soggetti firmatari del presente Protocollo si impegnano a quanto specificamente previsto ai successivi commi 2 e 3.
2. La Chianina Carni SrL si impegna a:
 - a. Realizzare l'intervento oggetto di cofinanziamento conformemente al titolo abilitativo rilasciato dal Comune di Terni ed in accordo con eventuali atti convenzionali o d'obbligo;
 - b. Cofinanziare il Progetto predisposto ai fini della partecipazione al Bando in ragione di € 265.881,14, costituenti la totalità dei costi di realizzazione dell'intervento, ad esclusione di quelli relativi ad opere realizzate a scapito degli oneri di urbanizzazione se dovute. Tale cofinanziamento se non a copertura dell'intero intervento, potrà corrispondere ad un singolo lotto funzionale o parte dello stesso, la cui quota restante è finanziata al di fuori del Progetto;
 - c. realizzare l'intervento o il lotto funzionale oggetto del cofinanziamento all'interno della finestra temporale prevista dal cronoprogramma del Progetto, Allegato B, con specifico riferimento alla voce "Progetti privati di cofinanziamento e/o richiesta contributo", ovvero entro il limite massimo di giugno 2020;
 - d. rendersi disponibile ad approfondire con il Comune di Terni il lavoro di coprogettazione avviato, al fine della valorizzazione del ruolo dell'intervento rispetto agli obiettivi del Progetto, con specifico riferimento alle tematiche di cui al precedente Art. 3 comma 3.
3. Il Comune di Terni si impegna a:
 - a. realizzare gli interventi di pertinenza riportati nel Progetto e connessi all'intervento privato qualora finanziati, al fine di valorizzare l'efficacia della specifica strategia di rigenerazione urbana proposta con il Progetto, con particolare riferimento alla riqualificazione dell'ambito ex bar Haway;
 - b. rendersi disponibile ad approfondire con La Chianina Carni SrL il lavoro di coprogettazione avviato, al fine della valorizzazione del ruolo dell'intervento rispetto agli obiettivi del Progetto, con specifico riferimento alle tematiche di cui al precedente Art. 3 comma 3;

ART. 5

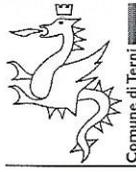
Garanzie

1. L'impegno al cofinanziamento nei termini di cui al precedente Art. 4, comma 2 lettera b, è garantito ai fini del presente Protocollo, dall'avvenuta acquisizione in data antecedente alla sottoscrizione dello stesso del necessario titolo abilitativo alla realizzazione dei lavori da parte del Comune di Terni, dall'avvenuta presentazione di specifica istanza in tal senso, dalla vigenza di specifiche Convenzioni regolanti i rapporti con l'Amministrazione relativamente all'importo di cofinanziamento, o dalla cogenza dell'impegno in tal senso riportata all'interno dell'adesione all'avviso di cui al precedente Art. 1 comma 2 lettera a)..

ART. 6

Validità del Protocollo d'Intesa

LA CHIANINA CARNI SRL
Via N. 128 - 05100 TERNI
P. IVA 00385410550



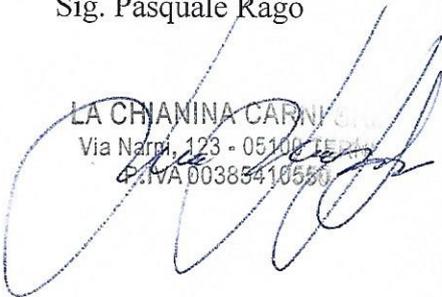
1. Il presente Protocollo d'Intesa assume validità a far data dal giorno di sottoscrizione dello stesso e rimane valido fino all'espletamento di tutti gli impegni dei soggetti firmatari di cui al precedente Art. 4..
2. In caso di mancata ammissione a finanziamento del Progetto o di ammissione parziale e tale da comportare l'esclusione degli interventi direttamente connessi a quello oggetto di cofinanziamento, le modalità di gestione del presente Protocollo, compresa l'eventuale sua cessazione, dovranno essere oggetto di specifici approfondimenti congiunti e successivo atto.

Letto, approvato e sottoscritto

Data ...agosto 2016

Comune di Terni
Arch. Carla Comello

La Chianina Carni SrL
Sig. Pasquale Rago


LA CHIANINA CARNI S.r.l.
Via Narni, 123 - 05100 TERNI
P.IVA 00385410550



Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

DPCM del 25/05/16, pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi

**SCHEMA
PROTOCOLLO D'INTESA**

**Con i soggetti cofinanziatori privati ai sensi dell'Art. 11 L. 7/08/1990 n. 241 e smi
"Gianfranco Neri Costruzioni SrL"**

Intese e accordi di cui all'Art. 5 Comma 1 lettera c) del bando

TRA

Il Comune di Terni, con sede in Terni, Piazza Mario Ridolfi 1, CF/P.Iva 00175660554, rappresentato da Arch. Carla Comello, nata a Padova (PD) il 28/01/1951, Dirigente del Progetto Speciale dipartimentale riqualificazione del territorio e sistemi urbani, domiciliata per il presente atto presso la sede del Comune.

E

Il Sig. Gianfranco Neri, nato a Terni (TR) il 13/10/1940, in qualità di Amministratore Delegato della Gianfranco Neri Costruzioni SrL, con sede in Terni (TR), CF/P.Iva 01236180558, domiciliato per il presente atto presso Viale G. Borsi 10, 05100 Terni (TR)..

PREMESSO

- a. Che con DPCM del 25/05/16 pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi è stato approvato, ai sensi dell'Art. 1 commi 975 e 976 della L. 28/12/15 n. 208 il "*bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*", individuando quali periferie "*le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenze di servizi*", di seguito Bando;
- b. Che il Comune di Terni, come disposto dall'atto di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 173 del 6/07/16, intende partecipare al Bando con una propria proposta progettuale riguardante parte del settore urbano est, dove si ritiene siano rilevabili le criticità e problematiche a cui lo stesso Bando intende dare risposta;
- c. Che con il medesimo atto deliberativo di cui alla precedente lettera b, è stato varato un avviso di consultazione pubblica anche ai fini di quanto previsto all'Art. 5 comma 1 lettera a) vii del bando, ovvero quale procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di possibili cofinanziatori;



- d. Che la Gianfranco Neri Costruzioni SrL ha aderito all'avviso sopra richiamato, presentando l'istanza di cui al Prot. 110135 del 1/08/16, ritenuta ammissibile e coerente con le finalità del bando e con il progetto in via di predisposizione da parte del Comune di Terni, di seguito Progetto, tanto da rientrare nel più ampio processo di coprogettazione attivato ai fini della definizione della proposta;
- e. Che a conclusione della procedura di adesione e come previsto dall'Art. 5 comma 1 lettera d) del Bando, si rende necessario pervenire alla specifica intesa tra le parti in merito all'apporto in termini di cofinanziamento al Progetto da parte di Gianfranco Neri Costruzioni SrL;
- f. Che trattandosi di soggetto privato e non ricorrendo pertanto la fattispecie disciplinata dal D.Lgs 18/08/00 n. 267 e smi, ricorre il caso dell'applicabilità dell'Art. 11 della L. 7/08/1990 n. 241 e smi, al fine di della definizione dello specifico accordo in vista del provvedimento finale di approvazione del Progetto;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Premesse ed Allegati

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa.
2. Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa i seguenti documenti
 - a. l'istanza Prot. 110135 del 1/08/16, presentata da Gianfranco Neri Costruzioni SrL, quale adesione all'avviso di consultazione pubblica varato dal Comune di Terni con la DGC n. 173 del 6/07/16 (Allegato A);
 - b. il cronoprogramma generale del Progetto (Allegato B);

ART. 2

Oggetto e finalità del Protocollo d'Intesa

1. Il presente Protocollo, redatto ai sensi dell'Art. 11 della L. 7/08/1990 n. 241 e smi, ha per oggetto il cofinanziamento apportato da Gianfranco Neri Costruzioni SrL nell'ambito del Progetto redatto dal Comune di Terni ai fini della partecipazione al Bando di cui al DPCM del 25/05/16, con la finalità di collocare lo stesso all'interno dell'equilibrio generale della proposta formulata e nel rispetto delle prerogative delle parti interessate.

ART. 3

Intervento oggetto del cofinanziamento

1. L'intervento oggetto del cofinanziamento in capo a Gianfranco Neri Costruzioni SrL riguarda il Piano attuativo per il recupero delle aree comprese tra le vie Mazzini, delle Portelle, Angeloni e Possenti (3.PA.033). Lo stesso è ascrivibile alla tipologia di azione di cui all'Art. 4 comma 3 lettera a) e c) del Bando e rientra nell'area tematica 4, tra quelle riportate all'interno della DGC n. 173 del 6/07/16.
2. Per l'intervento di cui al precedente comma 1, sussistono le seguenti condizioni in merito all'acquisizione dei necessari titoli abilitativi: **Richiesta Permesso a Costruire Protocollo n. 112345 del 04.08.2016**



3. L'intervento di cui al precedente comma 1 è in grado di apportare al Progetto e ad esito della prima fase di coprogettazione derivante dall'avviso di cui alla citata DGC 173 del 6/07/16, il seguente contributo conforme all'interesse pubblico promosso dal Progetto stesso: incremento della qualità del decoro urbano, sicurezza e dotazione di nuovi spazi per servizi.

ART. 4

Impegno dei soggetti firmatari

1. In relazione all'oggetto e finalità di cui al precedente Art. 2, i soggetti firmatari del presente Protocollo si impegnano a quanto specificamente previsto ai successivi commi 2 e 3.
2. Gianfranco Neri Costruzioni SrL si impegna a:
 - a. Realizzare l'intervento oggetto di cofinanziamento conformemente al titolo abilitativo rilasciato dal Comune di Terni ed in accordo con eventuali atti convenzionali o d'obbligo;
 - b. Cofinanziare il Progetto predisposto ai fini della partecipazione al Bando in ragione di € **1.200.000** , costituenti **quota parte** dei costi di realizzazione dell'intervento, ad esclusione di quelli relativi ad opere realizzate a scapito degli oneri di urbanizzazione se dovute. Tale cofinanziamento se non a copertura dell'intero intervento, potrà corrispondere ad un singolo lotto funzionale o parte dello stesso, la cui quota restante è finanziata al di fuori del Progetto;
 - c. realizzare l'intervento o il lotto funzionale oggetto del cofinanziamento all'interno della finestra temporale prevista dal cronoprogramma del Progetto, Allegato B, con specifico riferimento alla voce "Progetti privati di cofinanziamento e/o richiesta contributo", ovvero entro il limite massimo di giugno 2020;
 - d. rendersi disponibile ad approfondire con il Comune di Terni il lavoro di coprogettazione avviato, al fine della valorizzazione del ruolo dell'intervento rispetto agli obiettivi del Progetto, con specifico riferimento alle tematiche di cui al precedente Art. 3 comma 3.
3. Il Comune di Terni si impegna a:
 - a. realizzare gli interventi di pertinenza riportati nel Progetto e connessi all'intervento privato qualora finanziati, al fine di valorizzare l'efficacia della specifica strategia di rigenerazione urbana proposta con il Progetto;
 - b. rendersi disponibile ad approfondire con Gianfranco Neri Costruzioni SrL il lavoro di coprogettazione avviato, al fine della valorizzarne del ruolo dell'intervento rispetto agli obiettivi del Progetto, con specifico riferimento alle tematiche di cui al precedente Art. 3 comma 3;

ART. 5

Garanzie

1. L'impegno al cofinanziamento nei termini di cui al precedente Art. 4, comma 2 lettera b, è garantito ai fini del presente Protocollo, dall'avvenuta acquisizione in data antecedente alla sottoscrizione dello stesso del necessario titolo abilitativo alla realizzazione dei lavori da parte del Comune di Terni, dall'avvenuta presentazione di specifica istanza in tal senso, dalla vigenza di specifiche Convenzioni regolanti i rapporti con l'Amministrazione relativamente all'importo di cofinanziamento, o dalla cogenza dell'impegno in tal senso riportata all'interno dell'adesione all'avviso di cui al precedente Art. 1 comma 2 lettera a)..

ART. 6

Validità del Protocollo d'Intesa

1. Il presente Protocollo d'Intesa assume validità a far data dal giorno di sottoscrizione dello stesso e rimane valido fino all'espletamento di tutti gli impegni dei soggetti firmatari di cui al precedente Art. 4..
2. In caso di mancata ammissione a finanziamento del Progetto o di ammissione parziale e tale da comportare l'esclusione degli interventi direttamente connessi a quello oggetto di



cofinanziamento, le parti firmatarie potranno esaminare nuove modalità di gestione del presente Protocollo, compresa l'eventuale sua cessazione, tramite specifici approfondimenti congiunti e successivo atto.

Letto, approvato e sottoscritto

Terni, li 24.08.2016

Comune di Terni
Arch. Carla Comello

Gianfranco Neri Costruzioni SrL
Sig. Gianfranco Neri



Ferrovie dello Stato Italiane
UA 4/8/2016
FSSUVA0011\P\2016\0000441

PROTOCOLLO D'INTESA

AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO RELATIVO AL Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

DPCM del 25/05/16, pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi

TRA

Il Comune di Terni, con sede in Terni, Piazza Mario Ridolfi 1, CF/P.Iva 00175660554, rappresentato da arch. Carla Comello, nata a Padova (PD) il 28/01/1951, Dirigente del Progetto Speciale dipartimentale riqualificazione del territorio e sistemi urbani, domiciliata per il presente atto presso la sede del Comune.

E

FS Sistemi Urbani SrL – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, CF/P.Iva 06356181005, rappresentata dall'ing. Carlo De Vito, nato a Capriglia Irpina (AV) il 15.06.1952, Amministratore Delegato, domiciliato per il presente atto presso Piazzale della Croce Rossa 1, 00161 Roma;

E

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. società con socio unico, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n.1, CF/P. IVA 06359501001, (di seguito più brevemente denominata "FS"), in persona dell'ing. Carlo De Vito, nato a Capriglia Irpina (AV) il 15.06.1952, domiciliato per il presente atto presso Piazzale della Croce Rossa 1, 00161 Roma;

E

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, Gruppo Ferrovie dello Stato, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, CF/P.Iva 01008081000, in persona dell'ing. Carlo De Vito, nato a Capriglia Irpina (AV) il 15.06.1952, domiciliato per il presente atto presso Piazzale della Croce Rossa 1, 00161 Roma;
di seguito anche congiuntamente le "Parti".



PREMESSO CHE

- a. con DPCM del 25/05/16 pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi è stato approvato, ai sensi dell'Art. 1 commi 975 e 976 della L. 28/12/15 n. 208 il *“bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia”*, individuando quali periferie *“le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenze di servizi”*;
- b. il Comune di Terni, come disposto dall'atto di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 173 del 6.07.2016, (Allegato A), intende partecipare al bando di cui alla precedente lettera a) con una propria proposta progettuale riguardante parte del settore urbano est, comprensivo dell'ambito della stazione ferroviaria già oggetto del Progetto Integrato Territoriale (PIT), dove si ritiene siano rilevabili le criticità e problematiche a cui il bando intende dare risposta;
- c. FS Sistemi Urbani, è la società del Gruppo FS italiane che svolge, anche per conto delle altre società del Gruppo, attività di valorizzazione del patrimonio non funzionale all'esercizio ferroviario e di soggetto tecnico per gli aspetti urbanistici e di coordinamento operativo;
- d. il patrimonio immobiliare del Gruppo FS Italiane è costituito, tra l'altro, da aree ed immobili sia funzionali che non più funzionali all'esercizio ferroviario, localizzate in tutto il territorio nazionale;
- e. FS Sistemi Urbani con lettera acquisita al prot. 93485 del 27.06.16 del Comune di Terni, ha reso nota la propria disponibilità ad individuare, di concerto con l'Amministrazione, aree suscettibili di riqualificazione e riuso ai fini del bando di cui al precedente punto a., da fare oggetto di progetti selezionabili come destinatari dei finanziamenti previsti dal bando;
- f. con il Progetto Integrato Territoriale (PIT), è stata avviata una strategia generale per la rigenerazione dell'ambito ferroviario finalizzata, in particolare, alla realizzazione di un nuovo sistema di attestamento del traffico veicolare esterno a monte della stazione lungo Via Proietti Divi, a sua volta collegato a Piazza Dante con un Percorso pedonale sopraelevato, nonché di un parcheggio nell'ambito dell'ex scalo merci a servizio dell'area centrale;
- g. in relazione al PIT è stato perfezionato un Protocollo d'Intesa tra Comune, Rete Ferroviaria Italiana (Gestore dell'infrastruttura ferroviaria) e Centostazioni (Gestore della Stazione di Terni) in data 13.12.11 finalizzato a regolare la fase di realizzazione del Percorso pedonale sopraelevato, nonché la Convenzione regolante la presenza del manufatto in ambito ferroviario e con gli stessi soggetti in data 08.07.14;



- h. con DCC n. 45 del 17/02/14, a seguito del Protocollo d'Intesa tra Comune, Ferrovie dello Stato Italiane, Rete Ferroviaria Italiana ed FS Sistemi Urbani in data 13.10.13 per la riqualificazione urbanistica dell'ambito territoriale della stazione ferroviaria di Terni, veniva inoltre approvata una specifica variante urbanistica legata al PIT, che disponeva, tra l'altro, la valorizzazione degli immobili ferroviari in chiave di implementazione della dotazione di servizi e nuove funzioni commerciali e direzionali, legate al più generale processo di rigenerazione d'ambito;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti

CONCORDANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Premesse ed Allegati

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa.
2. Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa i seguenti allegati:
(Allegato A): DGC n. 173 del 6.07.2016, relativa a linee di indirizzo bando DPCM 25/05/16 e smi.
(Allegato B): Variante Urbanistica di cui alla DCC n. 45 del 17/02/14.
(Allegato C): Localizzazione delle aree/immobili oggetto del Protocollo.

ART. 2

Oggetto e finalità del Protocollo d'Intesa

1. Il presente Protocollo riguarda l'attivazione di una comune strategia progettuale finalizzata alla partecipazione al bando di cui al DPCM del 25/05/16 pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi, per il quale il Comune di Terni intende presentare una specifica proposta progettuale come disposto dall'atto di indirizzo di cui alla DGC n. 173 del 6.07.2016 e sinteticamente riassunto al successivo Art. 3.
2. La comune strategia di cui al precedente comma 1 si inserisce nel più generale processo attivato con il Progetto Integrato Territoriale (PIT) e con la Variante di cui alla DCC n. 45 del 17/02/14, che avrà esito in uno specifico masterplan finalizzato alla governance della rigenerazione urbana di questa parte di città, a partire dal nuovo sistema di attestamento PIT.



ART. 3

Progetto di riqualificazione di riferimento

1. Il progetto che il Comune di Terni intende presentare quale adesione al bando, riguarda l'ambito urbano est contermina al centro città, come individuato all'interno dell'atto di indirizzo di cui alla DGC n. 173 del 6.07.2016 (Allegato A), dove è stata riscontrata la presenza delle criticità e problematiche a cui lo stesso bando intende dare risposta.
2. La proposta progettuale di cui al precedente comma 1 ha la finalità di invertire la dinamica di "periferizzazione" della parte di città interessata, valorizzandone la contiguità con l'area centrale, attraverso un'azione di riqualificazione in grado di porsi come volano di un processo organico di ampio respiro, per il quale il bando costituisce punto di partenza. Il progetto intende proporre, in particolare, un sistema coordinato ed articolato di interventi secondo una logica policentrica ed a rete che interessa i luoghi delle criticità ed il sistema connettivo, anche al fine di favorire l'accessibilità e la sinergia con l'area centrale.
3. Gli interventi previsti riguardano il recupero di siti ed aree dismesse con azioni di tipo pubblico, privato e/o in partenariato, la realizzazione di connessioni ciclo e/o pedonali riguardanti anche il sistema fluviale urbano, nonché il tema dell'accessibilità, declinato in particolare in ambito stazione ed in continuità con la strategia PIT.
4. Tutti gli interventi oggetto della proposta di cui al precedente comma 2, rientrano nella tipologia di intervento di cui all'Art. 4 comma 3 del bando e soddisfano questo e tutti gli altri requisiti e vincoli previsti ai fini dell'ammissibilità dalle proposte progettuali.

ART. 4

Strategia progettuale condivisa

1. La strategia condivisa da cui prende origine il presente Protocollo, riguarda la possibile utilizzazione ai fini del bando di cui al precedente Art. 2, del magazzino ex scalo merci, del fabbricato viaggiatori, e/o delle aree di Via Proietti Divi, come inquadrati dalla Variante Urbanistica di cui alla DCC n. 45 del 17/02/14 (Allegato B).
2. Per utilizzazione come riportato al precedente comma 1, si intende la messa a disposizione, da parte delle società proprietarie, di porzioni o dell'intera superficie degli immobili interessati al Comune di Terni che svilupperà i relativi progetti secondo i livelli di fattibilità, definitivo e/o esecutivo, anche eventualmente in collaborazione con soggetti terzi che abbiano manifestato il proprio interesse, che parteciperà al Bando per l'acquisizione di fondi destinati al recupero parziale e/o integrale degli spazi e/o all'infrastrutturazione e/o realizzazione di nuovi immobili.



3. La strategia condivisa potrà comprendere la richiesta di finanziamenti da parte del Comune di Terni per studi di fattibilità di cui all'Art. 4 comma 5 del bando, l'attivazione da parte del Comune di procedure di finanza di progetto finalizzate all'insediamento di funzioni e servizi urbani in grado di contribuire alla riqualificazione degli ambiti interessati, nonché la partecipazione con risorse in capo ad ognuno degli enti firmatari a titolo di cofinanziamento se compatibile e funzionale al progetto di riferimento di cui al precedente Art. 3.

ART. 5

Impegno dei soggetti firmatari

I soggetti firmatari del presente Protocollo si impegnano a quanto di seguito riportato:

- a. Comune di Terni: i) coordinare l'intera operazione attraverso il Responsabile Unico del Procedimento ("RUP"), come individuato dal Comune di Terni con la citata DGC n. 173 del 6.07.2016, definendo nello specifico le singole azioni all'interno del quadro definito dal presente Protocollo e d'intesa con gli altri soggetti firmatari; ii) sviluppare la progettazione e relativi contenuti secondo i livelli concordati e condividere la stessa con le società del Gruppo FS Italiane, proprietarie delle aree e degli immobili interessati, iii) coordinare le fasi successive alla partecipazione al bando, in caso di assegnazione delle risorse richieste e di concerto con gli altri soggetti firmatari del Protocollo;
- b. FS Sistemi Urbani Srl. (in nome e per conto di FS Italiane): i) mettere a disposizione le aree/immobili di proprietà di FS Italiane non strumentali all'esercizio ferroviario, di cui alla planimetria in allegato, per la redazione della suddetta proposta progettuale e/o l'indizione da parte del Comune di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di soggetti privati; ii) condividere con il Comune la proposta progettuale che verrà presentata; iii) fornire la documentazione in proprio possesso, anche in formato digitale, ai fini della progettazione;
- c. RFI: supportare, valutandone la compatibilità con l'esercizio ferroviario, le operazioni progettuali che il Comune di Terni si appresta a sviluppare ai fini del bando;

ART. 6

Referenti

Al fine di gestire opportunamente gli approfondimenti progettuali secondo quanto anche previsto al precedente Art. 5 e visto il tempo ristretto a disposizione, vengono individuati quali riferimenti per le il presente Protocollo per i soggetti firmatari:

- a. Per FS Sistemi Urbani Srl./Ferrovie dello Stato SpA: SO Investimenti di FS Sistemi Urbani
- b. Per RFI: Direzione Territoriale Produzione Ancona



ART. 7

Atti successivi

Le Parti, nel caso in cui il Comune di Terni risulti assegnatario di una quota del finanziamento relativa al citato Bando, concordano che:

1. definiranno le modalità di messa a disposizione delle aree e/o immobili (compravendita, diritto di superficie, locazione);
2. qualora nel periodo di validità del presente Protocollo di cui al successivo art. 8, le Società proprietarie delle aree e degli immobili avessero proceduto alla loro cessione, il Comune metterà a disposizione il finanziamento solo per finalità compatibili con le attività previste dal Bando e, comunque, nel rispetto dell'interesse pubblico.

ART. 8

Validità del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo d'Intesa assume validità a far data dal giorno di sottoscrizione dello stesso e rimane valido fino all'espletamento di tutte le attività connesse alla strategia progettuale condivisa di cui al precedente Art. 4 e subordinatamente all'ammissione a finanziamento della proposta progettuale del Comune di Terni.

Letto, approvato e sottoscritto

Data ...agosto 2016

Comune di Terni

Arch. Carla Comello

FS Italiane SpA

Ing. Carlo De Vito

FS Sistemi Urbani SrL

Ing. Carlo De Vito

Rete Ferroviaria Italiana SpA

Ing. Carlo De Vito



COMUNE DI TERNI

06.07.2016

Adunanza del giorno

173

N.

Oggetto: Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui al DPCM del 25/05/16: linee di indirizzo, avvio laboratorio di ingenerazione urbana e innovazione sociale, avviso per manifestazione di interesse per coprogettazione.

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio: per 15 gg. consecutivi a decorrere dal

11 LUG. 2016

TERNI 11 LUG. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

Per l'esecuzione o per conoscenza ai Dipartimenti e alle Direzioni:

- Riqualificazione e Sistemi Urbani
- Sist. Fornativo e Soc.
- Sviluppo
- LL.PP.
- Qualità Urbana e del Paesaggio
- Azienda e Patrimonio
- P.M.
- Sindaco

-Ass. Andreani

COMUNE DI TERNI

11 LUG. 2016

Protocollo n° 100444

CAT. 10 CL. 10 SC. 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilasedici il giorno sei del mese di Luglio alle ore 15,05 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti i seguenti Assessori:

MALAFIOLLA Francesca
 RICCARDI Carla
 ARMILLEI Giorgio
 ANDREANI Francesco
 PIACENTI D'UBALDI Vittorio

| Pres | Ass. |
|------|------|
| P | |
| P | |
| | A |
| P | |
| P | |

FAIACCHETTI BALLERANI Cristina
 TEDESCHI Daniela
 BUCARI Stefano
 GIACCHETTI Emilio

| Pres | Ass. |
|------|------|
| P | |
| | A |
| | A |
| P | |
| | |

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Aronica.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 25/05/16 pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi è stato approvato, ai sensi dell'Art. 1 commi 975 e 976 della L. 28/12/15 n. 208 il "bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia";
- ai fini del bando sopra richiamato e come specificato all'interno del DPCM, vengono considerate periferie "le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenze di servizi";
- i caratteri salienti del bando di cui tenere debito conto ai fini delle proposte progettuali sono i seguenti:
 - Soggetti ammessi: città metropolitane e comuni capoluogo di provincia;
 - Termini presentazione: 90 giorni da pubblicazione DPCM, ovvero 30/08/16;
 - Oggetto: riqualificazione urbana e sicurezza periferie senza ulteriore consumo di suolo;
 - Finanziamento: max € 18.000.000,00 per ogni città capoluogo di provincia;
 - Tipologia interventi: miglioramento del decoro urbano; recupero di aree e strutture pubbliche per finalità di pubblico interesse; accrescimento della sicurezza e capacità di resilienza; potenziamento prestazioni e servizi di scala urbana con particolare riferimento alla sfera del sociale; la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle strutture destinate a servizi sociali, culturali, educativi, didattici.
 - Piani, studi, investimenti immateriali: possibile destinazione di una quota del 5% del finanziamento richiesto a piani urbanistici, per la mobilità, studi di fattibilità e/o atti per la gestione di procedure di partenariato pubblico

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

privato e/o finanza di progetto, nonché interventi immateriali per e-government, marketing, nuovi servizi, formazione;

- **Livello progettazione:** progetti definitivi/esecutivi approvati o progetti di fattibilità tecnica ed economica con impegno di approvazione definitivo/esecutivo entro 60 gg da sottoscrizione convenzione o accordo programma;
- **Requisiti ammissibilità:** rispetto tipologie intervento; rispetto livelli progettazione richiesti; conformità strumenti urbanistici vigenti; fruibili autonomamente se lotti funzionali;
- **Criteri valutazione:**
 - Tempestiva esecutività interventi: max 25 punti;
 - Attivazione sinergie finanziamento pubblico privato: max 25 punti;
 - Fattibilità economica e finanziaria e coerenza interna: max 20 punti;
 - Qualità e innovatività: max 20 punti;
 - Capacità innescare processo rivitalizzazione: max 10 punti;

Considerato che:

- la rigenerazione urbana, tema a cui è riconducibile l'oggetto del bando di cui in premessa, ha costituito e costituisce, anche in continuità e coerenza con le esperienze maturate in passato con la programmazione complessa, elemento prioritario e strategico per l'Amministrazione, che a partire dal suo insediamento ha avviato in tal senso un percorso organico e interdisciplinare, finalizzato alla messa a punto di un approccio metodologico aperto alla comunità cittadina nelle sue varie e articolate espressioni, incentrato sulla condivisione, coprogettazione e innovazione delle politiche per la città e dei processi ad esse collegati;
- l'approccio metodologico sopra richiamato è passato attraverso alcuni strumenti e scelte fondamentali quali, a titolo esemplificativo: il lavoro di predisposizione dell'Agenda Urbana; le iniziative Smart Land e Smart People; la ricerca dell'innovazione attraverso la declinazione dei temi legati alla Smart City; il ricorso agli Open day; le consultazioni pubbliche ed attraverso il sito istituzionale con "Prendi Parte", l'ascolto delle associazioni e portatori di interesse, la costruzione di reti e sinergie con altre esperienze a livello comunale ed oltre;
- il bando per la riqualificazione delle aree periferiche si ritiene possa costituire occasione sia di presentazione di una proposta specifica di progetto al fine dell'acquisizione delle relative risorse, sia di avvio del laboratorio di rigenerazione urbana e innovazione sociale, quale sintesi e rilancio del lavoro in tal senso fino a qui svolto dall'Amministrazione e sopra sinteticamente riassunto, anche al fine di incardinare in forma permanente e con successivo atto tale approccio metodologico nella macchina comunale;
- l'ambito ritenuto più idoneo alla localizzazione della proposta progettuale ai fini del bando e della sperimentazione del laboratorio di rigenerazione urbana e innovazione sociale, si ritiene possa essere individuato nella fascia est del centro città, ovvero quella che ricomprende a partire da nord, l'area della stazione ferroviaria coincidente con il PIT, la zona ex Bosco-Camuzzi, il tessuto residenziale di Via Piemonte-Via Toscana-Sant'Agnese-Campofregoso, il parco Rosselli e la ex Circostrazione, l'area Via Angeloni- Cairoli, l'area ex Gruber, il lungonera e lungoserra, il tutto ascrivibile all'interno delle seguenti sezioni di censimento e come da allegata planimetria (Allegato A): 19, 20, 21, 22, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 89, 246, 374;
- all'interno dell'ambito sopra richiamato si ritiene sia presente da tempo una dinamica di "periferizzazione", come rilevabile dalla presenza di criticità e problematiche coerenti con quanto indicato dal bando ed in particolare: aree e spazi dismessi ed inutilizzati; vuoti urbani; aree caratterizzate da forte degrado e fenomeni di illegalità e scarsa sicurezza; criticità diffuse dal punto di vista sociale per la forte presenza di popolazione immigrata ed anziani; carenza di servizi; problematiche ambientali localizzate;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Giuseppe ARONICA

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

- i luoghi dove maggiormente sono localizzate le criticità e problematiche sopra richiamate sono l'area ex Gruber; del Parco Rosselli ed ex Circostrizione; ex Bosco-Camuzzi, l'area PIT incentrata sulla stazione, l'area Vico Possenti-Cairolì, fermi restando i caratteri diffusi di scarso decoro urbano e disagio sociale;

- l'Amministrazione ai fini del bando, intende definire per l'area interessata, un progetto organico costituito da interventi tra loro coordinati e conformi alle tipologie di cui all'Art. 4 comma 3 sinteticamente riassunti in premessa, da individuare attraverso l'azione del laboratorio di rigenerazione urbana e innovazione sociale quale avvio di un processo di più ampia portata, a partire dal principio metodologico di una stretta interazione tra recupero fisico funzionale e opportunità derivanti dal processo di coprogettazione e interazione tra i diversi attori della scena urbana tra cui la pubblica Amministrazione;

- ai fini del progetto di cui sopra, si ritiene opportuno orientare le scelte come segue, individuando in via indicativa specifiche aree tematiche rapportate alle tipologie d'intervento proposte dal bando e prevedendo per le stesse e sempre in via indicativa la seguente articolazione dei fondi da richiedere sul totale ammissibile e ferme restando le altre eventuali forme di cofinanziamento:

1. Area nuove centralità driver di sviluppo urbano e di quartiere:
 - a. Bersaglio: ex Gruber;
 - b. Destinazione risorse bando: max 35%;
 - c. Tipologia interventi prevalente: Art. 4 co 3 lettera b);
2. Area nuove centralità driver di sviluppo urbano e territoriale:
 - a. Bersaglio: ambito PIT - ex Bosco, Camuzzi, CMM;
 - b. Destinazione risorse bando: ambito PIT - max 15%; ex Bosco, Camusi, CMM - max 10%;
 - c. Tipologia interventi prevalente: ambito PIT - Art. 4 co 3 lettere b) ed e); ex Bosco, Camusi, CMM - Art. 4 co 3 lettere a) e b);
3. Area rigenerazione centralità cismesse/da valorizzare driver di sviluppo di quartiere:
 - a. Bersaglio: Parco Rosselli, ex Circostrizione - Largo Cairolì;
 - b. Destinazione risorse bando: Parco Rosselli ex Circostrizione - max 15%;
 - c. Tipologia interventi prevalente: Art. 4 co 3 lettera a) e b);
4. Area rigenerazione e rinnovamento tessuto urbano diffuso:
 - a. Bersaglio: intero ambito interessato dal progetto;
 - b. Destinazione risorse bando: max 10%;
 - c. Tipologia interventi prevalente: Art. 4 co 3 lettera a) ed e);
5. Area innovazione sociale, economica e dei servizi di quartiere:
 - a. Bersaglio: intero ambito interessato dal progetto;
 - b. Destinazione risorse bando: fino al 15%;
 - c. Tipologia interventi prevalente: Art. 4 comma 3 lettera d) ed e);
6. Area piani, studi, finanza di progetto, partenariato, investimenti immateriali:
 - a. Bersaglio: intero ambito interessato dal progetto;
 - b. Destinazione risorse bando: fino a 5%;
 - c. Tipologia interventi prevalente: Art. 4 comma 5;

- ai fini del progetto di cui sopra, infine, si ritiene opportuno prendere atto dei seguenti progetti e procedure già avviati dall'Amministrazione, da tenere in debito conto in sede di elaborazione del progetto per la loro specifica rilevanza:

- Attività svolte ed in corso relativamente ai temi Agenda Urbana, Smart City, Smart Land e politiche connesse,
- Attività svolte ed in corso relativamente ai temi innovazione sociale e politiche connesse;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe ARONICA

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

- Attività svolte ed in itinere inerenti i temi dell'accessibilità quale elemento identitario e qualificante delle politiche dell'Amministrazione, a partire dall'esperienza Agenda 22;
- Attività in corso relativamente al completamento del Progetto Integrato Territoriale (PIT);

- in virtù del ruolo centrale attribuito al processo di coprogettazione ai fini della costruzione della proposta progettuale da trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro la scadenza del 30/08/16, ma anche al fine di attivare il laboratorio di rigenerazione urbana e innovazione sociale, si ritiene opportuno attivare con il presente atto deliberativo anche la consultazione di tutti i soggetti che, a vario titolo, sono o possono essere interessati a fornire un contributo propositivo e/o progettuale nell'ambito della proposta che l'Amministrazione si appresta ad elaborare;

- ai fini di cui sopra ed a quanto riportato dal bando in termini di procedure di evidenza pubblica, si ritiene pertanto di approvare e pubblicare l'Avviso di manifestazione d'interesse allegato, Allegato B, rivolto in modo specifico a enti, aziende, operatori economici, associazioni, cooperative, rappresentanze di categoria ed ogni altro possibile soggetto a vario titolo interessato, i cui contenuti essenziali sono i seguenti:

- proposte: le proposte devono interessare una o più delle 6 Aree tematiche riportate nel presente atto deliberativo;
- termine per la presentazione di proposte ai fini del bando: 31/07/16;

- avendo le tematiche del bando e del costituendo laboratorio di rigenerazione urbana e innovazione sociale un carattere fortemente interdisciplinare e coinvolgendo pertanto in senso trasversale le competenze pressoché di tutti gli assessorati, a partire da quello al Welfare - Servizi Sociali - Partecipazione, Lavori Pubblici - Decoro Urbano - PUC, Urbanistica, Programmazione Strategica - Smart City - Cultura - Politiche Territoriali d'Area Vasta, Mobilità, Commercio, si ritiene opportuno ai fini della gestione politica, istituire uno specifico Comitato interassessorile coordinato dal Sindaco, On.le Leopoldo Di Girolamo e a cui prenda parte l'intera Giunta;

- assumendo il progetto richiesto dal bando la connotazione di programma complesso parimenti a quelli già trattati nel corso degli anni recenti dall'attuale Progetto Speciale dipartimentale riqualificazione del territorio e sistemi urbani, già Direzione Urbanistica, quali il PUC2, il Contratto di Quartiere, nonché il Contratto di Valorizzazione Urbana (Piano Città) e fino al bando per la riqualificazione delle aree urbane degradate di cui al DPCM del 15/10/15, si ritiene opportuno nominare quale RUP e sentito in merito il Dirigente di riferimento, l'Arch. Roberto Meloni, titolare della PO assegnata alla struttura e già responsabile del CQ2, PUC2 e Piano città, nonché coordinatore del Bando riqualificazione aree periferiche 2015, incardinando conseguentemente la Cabina di regia operativa all'interno dell'Assessorato all'Urbanistica con il coordinamento della Dirigente Arch. Carla Comello;

- infine, si ritiene opportuno costituire un Gruppo di lavoro interdirezionale e fermi restando i coordinamenti sopra richiamati del Comitato interassessorile, dell'Assessorato all'Urbanistica e del RUP, in grado di gestire opportunamente la complessità e varietà delle tematiche presenti, individuando i funzionari titolari dei vari aspetti che dovranno a loro volta provvedere al coinvolgimento del personale necessario all'interno delle rispettive strutture e rapportarsi tra loro e con il RUP ai fini della costruzione della proposta progettuale da trasmettere entro la scadenza fissata dal bando:

- Aspetti urbanistici: Arch. Roberto Meloni;
- Aspetti legati all'innovazione sociale: Dott.ssa Daniela Cecchetti;
- Aspetti legati alla cultura e Smart City: Dott. Gianluca Paterni;
- Aspetti legati alla mobilità: Arch. Walter Giammari;
- Aspetti legati ai LLPP: Arch. Piero Giorgini;

Lotto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Giuseppe ARONICA

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

- Aspetti legati al commercio e marketing territoriale: Dott. Claudio Filena;
- Aspetti legati al Patrimonio: Arch. Angelo Baroni;
- Aspetti legati alla sicurezza del territorio - Dott.ssa Alessandra Pirro.

Visto:

- il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della Direzione Riqualificazione del territorio e sistemi urbani Dott.ssa C. Comello, ai sensi dell'art.49, comma 1, del T.U.E.L. d. lgs. 267 del 18.8.2000 in data 01.07.2016;
- non comportando il presente atto assunzione di impegno di spesa, non necessita di parere di regolarità contabile;

Visti

- Il DPCM del 25/05/16 pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi;
- Allegato A - ambito di localizzazione del progetto;
- Allegato B - Avviso manifestazione di interesse;

Con voti unanimi

DELIBERA

1. Di fare proprie ed approvare tutte le premesse e considerazioni di cui sopra;
2. Di prendere atto di quanto argomentato in premessa in merito al DPCM del 25/05/16 pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi relativo al "bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" ed in particolare al concetto di area periferica dallo stesso introdotto ed ai caratteri salienti ivi riassunti;
3. Di prendere atto di tutto quanto argomentato nelle considerazioni sopra riportate, circa la strategicità per l'Amministrazione dei temi della rigenerazione a cui è riconducibile il bando di cui al precedente punto 2, con particolare riferimento all'approccio organico ed interdisciplinare, aperto alla comunità cittadina nelle sue varie e articolate espressioni ed incentrato sulla condivisione, coprogettazione e innovazione delle politiche per la città e dei processi ad esse collegati, come anche documentato rispetto alle esperienze svolte a partire dall'insediamento della consiliatura;
4. Di disporre la partecipazione al bando per la riqualificazione delle periferie con una specifica proposta progettuale, a partire dall'approccio metodologico riportato al precedente punto 3, avviando nel contempo il laboratorio di rigenerazione urbana e innovazione sociale quale azione di più ampia portata rispetto all'orizzonte del bando, sintesi e rilancio del lavoro in tal senso fino a qui svolto dall'Amministrazione, anche al fine di incardinare in forma permanente e con successivo atto tale approccio metodologico nella macchina comunale;
5. Di approvare la perimetrazione dell'ambito oggetto della proposta progettuale individuato da sezioni di censimento e di cui all'Allegato A, come meglio specificata nelle considerazioni sopra riportate e riguardante la fascia est del centro città, dove si ritiene siano riscontrabili in forma diffusa e concentrata, i caratteri di criticità e le problematiche indicati dal bando e, pertanto, una dinamica di "periferizzazione" a cui il progetto dovrà fornire adeguata risposta;
6. Di approvare, inoltre, le seguenti indicazioni nel dettaglio argomentate nelle considerazioni sopra riportate, al fine di orientare l'elaborazione delle proposta progettuale e fermo restando che il progetto dovrà avere un carattere organico, costituito da interventi tra loro coordinati e conformi alle tipologie di cui all'Art. 4 comma 3 del bando, da individuare attraverso l'azione del laboratorio di rigenerazione urbana e

5

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe ARONICA

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

innovazione sociale, perseguendo una stretta interazione tra recupero fisico funzionale e opportunità derivanti dal processo di coprogettazione e interazione tra i diversi attori della scena urbana tra cui la pubblica Amministrazione:

- Articolazione del progetto per aree tematiche con relativa articolazione delle risorse da richiedere a valere del bando e tipologie di intervento prevalenti, considerando tale approccio come indicativo e con valenza di orientamento iniziale, non vincolante in senso perentorio rispetto al processo di coprogettazione;
 - Assunzione quale riferimento l'elaborazione della proposta progettuale da elaborare quale adesione al bando, di specifici e pertinenti progetti e procedure già avviati e ritenuti significativi e strategici da parte dell'Amministrazione per l'ambito interessato;
7. Di approvare e pubblicare, per il carattere sostanziale rispetto all'approccio metodologico ai precedenti punti argomentato, l'Avviso per manifestazione di interesse, Allegato B, i cui elementi salienti sono stati più sopra rappresentati;
8. Di istituire, per le motivazioni di cui alle considerazioni sopra riportate ed ai fini della partecipazione al bando e dell'avvio del laboratorio di rigenerazione urbana e innovazione sociale, il Comitato interassessorile coordinato dal Sindaco, On.le Leopoldo Di Girolamo e composto dall'intera Giunta, nonché la Cabina di regia operativa coordinata dal Dirigente Arch. Carla Comello presso l'Assessorato all'Urbanistica;
9. Di incaricare la dirigente del PSD Riqualificazione del territorio e Sistemi Urbani alla nomina del RUP, anche ai fini di quanto riportato e richiesto dal bando di cui al precedente punto 2;
10. Di costituire, per le motivazioni riportate nelle considerazioni di cui sopra, il seguente gruppo di lavoro interdirezionale che sarà opportunamente coordinato dal Comitato interassessorile, dalla Cabina di regia operativa e dal RUP e con la precisazione che con il presente atto vengono individuati i funzionari referenti per i vari aspetti trattati che provvederanno al coinvolgimento del personale ritenuto necessario all'interno delle rispettive strutture, sentiti i dirigenti di riferimento:
- Aspetti urbanistici: Arch. Roberto Meloni;
 - Aspetti legati all'innovazione sociale: Dott.ssa Daniela Cecchetti;
 - Aspetti legati alla cultura e Smart City: Dott. Gianluca Paterni;
 - Aspetti legati alla mobilità: Arch. Walter Giammari;
 - Aspetti legati ai LLPP: Arch. Piero Giorgini;
 - Aspetti legati al commercio e marketing territoriale: Dott. Claudio Filena;
 - Aspetti legati al Patrimonio: Arch. Angelo Baroni;
 - Aspetti legati alla sicurezza del territorio: Dott. Alessandra Pirro.
11. Con separata ed unanime votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T. U. E. L. D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe ARONICA

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

Allegato alla Delibera
GIUNTA COMUNALE
143 del 6-08-2016

COMUNE DI TERNI

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI
INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA
DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE
E DEI CAPOLUOGO DI PROVINCIA**

DPCM del 25/05/16 pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi

Premesso:

- a) Che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 25/05/16 pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi è stato approvato, ai sensi dell'Art. 1 commi 975 e 976 della L. 28/12/15 n. 208 il "bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia";
- b) Che la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali da parte delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia è fissata al 30/08/16;
- c) Che il Comune di Terni con propria DGC n.....del 5/07/16, ha approvato le linee di indirizzo per la partecipazione al bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avviando nel contempo il laboratorio per la rigenerazione urbana e innovazione sociale, quale sintesi e rilancio della metodologia di approccio alle politiche urbane, sperimentata negli anni recenti a partire dall'insediamento della presente consiliatura;
- d) Che elemento portante delle linee di indirizzo sopra richiamate, è la scelta strategica di definire i contenuti della proposta progettuale per il bando, attraverso un processo aperto alla comunità cittadina nelle sue varie e articolate espressioni, incentrato sulla condivisione, coprogettazione e innovazione delle politiche per la città e dei processi ad esse collegati, finalizzato al perseguimento di una risposta coordinata ed integrata tra recupero fisico funzionale e opportunità derivanti da tale processo;
- e) Che, conseguentemente, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, nonostante la ristrettezza dei tempi e la concomitanza del periodo estivo, attivare un Avviso rivolto a tutti i soggetti che a vario titolo siano interessati a fornire un contributo propositivo alla costruzione del progetto, siano essi enti, aziende, operatori economici, associazioni, cooperative, rappresentanze di categoria;
- f) Che ai fini del presente Avviso, si ritiene possano essere fatti valere accordi e/o intese e/o procedure già attivate con l'Amministrazione se inerenti proposte attinenti il merito del progetto e derivanti da titolarità di procedimenti e/o esito di procedure di evidenza pubblica;
- g) Che l'orientamento alla formulazione delle proposte di cui al presente Avviso, è quanto in tal senso indicato all'interno della delibera di indirizzo di cui al precedente punto c);
- h) Che il presente Avviso non costituisce attività propedeutica ad aggiudicazione di qualunque forma di contratto di cui al D.Lgs 18/04/16 n. 50 e pertanto non è assimilabile alle indagini di

mercato di cui all'Art. 216 comma 9 dello stesso decreto legislativo, fermi restando gli approfondimenti e definizioni delle idee progettuali nell'ambito del percorso di coprogettazione;

Tutto ciò premesso

Il Responsabile Unico del Procedimento rende noto che il Comune di Terni, al fine della partecipazione al Bando di cui al DPCM del 25/06/16 e s.m.i., inerente la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, intende espletare nell'ambito del laboratorio di rigenerazione urbana e innovazione sociale, attivato con DGC n. del 5/07/16, una consultazione pubblica di tutti i soggetti a vario titolo interessati a formulare proposte inerenti le tematiche del bando ed in coerenza con i linee di indirizzo e orientamenti riportati nella stessa delibera. A tal fine specifica quanto appresso riportato:

ART 1

Riferimento tipologia interventi previsti dal bando

La tipologia di interventi previsti dal bando ed ai quali dovranno conformarsi le proposte progettuali e come previsto all'Art. 4 comma 3 dello stesso, sono i seguenti, che dovranno essere attuati senza ulteriore consumo di suolo:

- a) *progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;*
- b) *progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;*
- c) *progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;*
- d) *progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;*
- e) *progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.*

Il comma 5 dello stesso Art. 4 del bando prevede, inoltre quanto segue: *Una quota del 5% delle risorse dell'investimento per ciascuna città può essere destinata alla predisposizione di piani urbanistici, piani della mobilità, studi di fattibilità e/o atti necessari per la costituzione di società pubblico/private e/o interventi in finanza di progetto, investimenti immateriali quali e-government, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi, formazione (se collegati e funzionali ai progetti innovativi proposti).*

ART. 2

Linee di indirizzo e orientamenti per la proposta progettuale

Le linee di indirizzo ed orientamenti previsti della DGC n.....del 5/07/16 a cui dovranno fare riferimento le proposte derivanti dalla consultazione oggetto del presente Avviso sono le seguenti:

- **localizzazione della proposta:** fascia est del centro città individuato dalle sezioni di censimento n. 19, 20, 21, 22, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 70, 74, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 89, 246, 374 (Allegato A);
- **aree tematiche – "bersaglio", "destinazione risorse bando", "tipologia interventi prevalente":**
 1. Area nuove centralità driver di sviluppo urbano e di quartiere. Bersaglio: ex Gruber; Destinazione risorse bando: max 35%; Tipologia interventi prevalente: Art. 4 co 3 lettera b);
 2. Area nuove centralità driver di sviluppo urbano e territoriale. Bersaglio: ambito PIT - ex Bosco, Camuzzi, CMM; Destinazione risorse bando: ambito PIT - max 15%; ex Bosco,

- Camusi, CMM - max 10%; Tipologia interventi prevalente: ambito PIT - Art. 4 co 3 lettere b) ed e); ex Bosco, Camusi CMM - Art. 4 co 3 lettere a) e b);
3. Area rigenerazione centralità dismesse/da valorizzare driver di sviluppo di quartiere. Bersaglio: Parco Rosselli, ex Circostrizione - Largo Cairoli; Destinazione risorse bando: Parco Rosselli ex Circostrizione - max 15%; Tipologia interventi prevalente: Art. 4 co 3 lettera a) e b);
 4. Area rigenerazione e rinnovamento tessuto urbano diffuso. Bersaglio: intero ambito interessato dal progetto; Destinazione risorse bando: max 10%; Tipologia interventi prevalente: Art. 4 co 3 lettera a) ed e);
 5. Area innovazione sociale, economica e dei servizi di quartiere. Bersaglio: intero ambito interessato dal progetto; Destinazione risorse bando: fino al 15%; Tipologia interventi prevalente: Art. 4 comma 3 lettera d) ed e);
 6. Area piani, studi, finanza: di progetto, partenariato, investimenti immateriali. Bersaglio: intero ambito interessato dal progetto; Destinazione risorse bando: fino a 5%; Tipologia interventi prevalente: Art. 4 comma 5;
- Progetti e procedure già attivate da tenere in debito conto:
 - o Il completamento del "F'ercorso pedonale sopraelevato" e del parcheggio Proietti Divi in ambito PIT;
 - o Lo sviluppo delle interlocuzioni con le società FS, ovvero RFI, Sistemi Urbani SrL, Centostazioni SpA, già attivate con il PIT e che possono assumere rilevanza nell'ottica del recupero e valorizzazione degli immobili dismessi/sottoutilizzati di proprietà;
 - o Attività svolte ed in corso relativamente ai temi Agenda Urbana, Smart land, innovazione sociale e politiche connesse;

ART 3

Soggetti che possono presentare proposte

Ai fini della predisposizione della proposta progettuale che il Comune di Terni intende trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in risposta del bando di cui al DPCM del 25/06/16 e smi, possono presentare proposte i seguenti soggetti pubblici e/o privati, in forma singola o associata operanti in ambito locale e non:

- Enti;
- Aziende;
- Operatori economici;
- Associazioni;
- Cooperative;
- Rappresentanze di categoria;
- Raggruppamento tra uno o più soggetti di cui ai punti precedenti.

L'eventuale forma associativa può essere rappresentata attraverso lettera di intenti, qualora non sussistano al momento della presentazione della proposta forme giuridiche in tal senso.

ART 4

Documentazione da trasmettere e scadenza

Le proposte possono riguardare: idee progettuali materiali ed immateriali sviluppate secondo il livello di studio di fattibilità o comunque tali da assicurare un livello di coerenza adeguato alla finalità del processo di coprogettazione, in accordo con le linee di indirizzo ed orientamenti di cui al precedente Art. 2. A tal fine i soggetti di cui al precedente Art. 3 possono presentare una documentazione sintetica in formato A4/A3 comprendente la descrizione del progetto ed i suoi contenuti, documentazione grafica e fotografica, studi di fattibilità economico finanziaria.

Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa entro la scadenza del 31/07/16 secondo le modalità di cui al successivo Art. 7.

Non saranno prese in considerazione e pertanto non ammesse al processo di coprogettazione di cui al successivo Art. 5, le proposte incomplete rispetto a quanto indicato al successivo Art. 7 e/o dalle quali, per carenza di informazioni o contraddizione nelle stesse, non sia possibile assicurare un adeguato livello di coerenza. Di tale evenienza dovrà essere data adeguata giustificazione da parte dell'Amministrazione.

ART 5 **Processo di coprogettazione**

La ristrettezza della scadenza fornita dal bando per la presentazione delle proposte non consente di sviluppare un percorso di coprogettazione adeguato all'importanza dei temi trattati ed alle finalità del laboratorio di rigenerazione urbana e innovazione sociale. Tale processo sarà necessariamente concentrato e sviluppato comunque secondo un adeguato livello di partecipazione di tutti i soggetti che avranno presentato proposte ritenute ammissibili ai fini della scadenza, proseguendo comunque oltre i termini della stessa ed a prescindere dallo stesso esito del bando.

Il processo di coprogettazione dovrà essere concluso in tempo utile per consentire la predisposizione della proposta progettuale da parte dell'Amministrazione, la sua approvazione e successiva trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il 30/08/16.

ART 6 **Procedure compatibili**

La documentazione progettuale e/o le azioni già regolate da accordi e/o intese e/o procedure già attivate con l'Amministrazione se inerenti proposte attinenti il merito del progetto e derivanti da titolarità di procedimenti e/o esito di procedure di evidenza pubblica, possono essere fatte valere quali proposte ai fini del presente Avviso. Di tale evenienza dovrà essere dato opportunamente conto all'interno del Modello A di cui al successivo Art. 7

ART 7 **Modalità di presentazione delle proposte**

I soggetti di cui al precedente Art. 3 che intendono presentare proposte in risposta al presente Avviso, dovranno trasmettere entro la data del 31/07/16, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

- Modello A di adesione all'Avviso debitamente compilato;
- Documentazione di cui all'Art. 4

La documentazione dovrà essere inviata in plico chiuso ed a mezzo di Raccomandata AR al seguente indirizzo: Comune di Terni – Progetto Speciale dipartimentale riqualificazione del territorio e sistemi urbani – Piazza Mario Ridolfi 1 – 05100 Terni. Sul plico dovrà essere riportato quale oggetto la seguente dicitura "Bando riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui al DPCM 25/06/16 e smi – Avviso manifestazione di interesse". Il plico potrà anche essere consegnato a mano presso il Protocollo generale.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta farà fede la ricevuta di invio della Raccomandata o il timbro dell'Ufficio protocollo se il plico fosse consegnato a mano.

ART. 8 **Trattamento dati e informazioni**

I dati raccolti nell'ambito del presente procedimento, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 e smi saranno trattati esclusivamente nella procedura di cui trattasi. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'Art. 7 del D.Lgs. 196/03 e smi.

Il presente avviso di indagine di mercato sarà pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Terni e sul sito internet dell'Ente www.comune.terni.it.

La Cabina di regia operativa è istituita presso l'Assessorato all'Urbanistica e coordinata dal Dirigente del Progetto speciale dipartimentale riqualificazione del territorio e sistemi urbani Arch. Carla Comello, i cui riferimenti sono: tel. 0744/549960 - 0744/549957, mail carla.comello@comune.terni.it, Assessorato tel. 0744/549965;

Responsabile del Procedimento è l'Arch. Roberto Meloni, responsabile dell'Ufficio Strumenti Urbanistici Innovativi dello stesso Progetto speciale dipartimentale riqualificazione del territorio e sistemi urbani, i cui riferimenti sono: tel. 0744/549971, mail roberto.meloni@comune.terni.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Roberto Meloni

MOD. A - Adesione all'Avviso

**AI COMUNE DI TERNI
Piazza Mario Ridolfi 1
05100 Terni**

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI
INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA
DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE
E DEI CAPOLUOGO DI PROVINCIA**

DPCM del 25/05/16 pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi

1) Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____ n. _____
città _____ provincia _____
cap _____ codice fiscale _____
telefono _____ fax _____
e-mail _____
pec _____

2) In qualità di (barrare parte interessata)

- Legale rappresentante
- Amministratore
- Referente delegato
- Altro (specificare)

| |
|--|
| |
|--|

3) In nome e per conto del seguente soggetto che intende formulare proposta nell'ambito dell'Avviso (barrare e specificare)

Ente

| | |
|---------------------------------------|--|
| <input type="radio"/> ragione sociale | |
| <input type="radio"/> indirizzo | |
| <input type="radio"/> CF/Piva | |

Azienda

| | |
|---------------------------------------|--|
| <input type="radio"/> ragione sociale | |
| <input type="radio"/> indirizzo | |
| <input type="radio"/> CF/Piva | |

 Operatore economico

| | |
|---------------------------------------|--|
| <input type="radio"/> ragione sociale | |
| <input type="radio"/> indirizzo | |
| <input type="radio"/> CF/Piva | |

 Associazione

| | |
|---------------------------------------|--|
| <input type="radio"/> ragione sociale | |
| <input type="radio"/> indirizzo | |
| <input type="radio"/> CF/Piva | |

 Cooperativa

| | |
|---------------------------------------|--|
| <input type="radio"/> ragione sociale | |
| <input type="radio"/> indirizzo | |
| <input type="radio"/> CF/Piva | |

 Rappresentanza di categoria

| | |
|---------------------------------------|--|
| <input type="radio"/> ragione sociale | |
| <input type="radio"/> indirizzo | |
| <input type="radio"/> CF/Piva | |

 Raggruppamento (a)

| | |
|--|--|
| <input type="radio"/> Soggetti aderenti | |
| <input type="radio"/> Indirizzo aderenti | |
| <input type="radio"/> CF/Piva aderenti | |

(a) Raggruppamenti tra due o più soggetti di quelli menzionati ai punti precedenti e che hanno costituito o stresso ai fini della proposta progettuale.

4) Presenta, in risposta alla consultazione del Comune di Terni nell'ambito del processo di coprogettazione finalizzato alla partecipazione al bando di cui al DPCM 25/05/16 ed al lavoro del laboratorio di rigenerazione urbana e innovazione sociale, la seguente proposta progettuale:

| | |
|---------------------------|--|
| TITOLO | |
| DESCRIZIONE SINTETICA (b) | |
| COSTI (c) | |

(b) Massimo 500 battute spazi compresi.

(c) Specificare il costo presunto della proposta progettuale se presente.

5) specificando che tale proposta è coerente con le linee di indirizzo e orientamenti di cui all'Art. 2 dell'avviso nei termini appresso riportati:

| | |
|--------------------|--|
| LOCALIZZAZIONE (d) | |
| AREA TEMATICA (e) | |
| STUDI E ALTRO (f) | |
| COERENZE (g) | |

(d) Specificare la localizzazione all'interno della perimetro. Qualora si trattasse di un'azione diffusa e non ascrivibile ad una specifica localizzazione, indicare in tal senso.

(e) Specificare a quale delle aree tematiche è ascrivibile la proposta formulata.

(f) Specificare se proposta interessa uno o più degli aspetti di cui all'Art. 4 comma 5 del bando.

(g) Specificare se proposta è legata ad uno o più dei progetti o procedure attivate dall'Amministrazione.

6) precisa inoltre che in relazione a quanto riportato all'Art. 6 dell'Avviso (barrare ed in caso specificare):

- Non ricorre il caso di procedure compatibili per le quali possono assumere valenza di proposta progetti e/o procedure già elaborati e oggetto di interazione con l'Amministrazione;
- Ricorre il caso di procedure compatibili per le quali possono assumere valenza di proposta progetti e/o procedure già elaborati e oggetto di interazione con l'Amministrazione, come appresso specificato:

| | |
|---------------------------|--|
| TITOLO | |
| DESCRIZIONE SINTETICA (b) | |
| ESTREMI E TITOLARITA' (h) | |

(h) Specificare gli estremi identificativi del progetto e/o procedura, l'ufficio titolare del procedimento e la localizzazione della relativa documentazione ai fini del reperimento;

7) trasmette, in accordo con quanto previsto all'Art. 4 dell'Avviso la seguente documentazione in formato cartaceo A4/A3 e digitale su CD, oltre al presente Modello A debitamente compilato:

| | |
|-----------------------------|--|
| DESCRIZIONE PROPOSTA (l) | |
| ELABORATI GRAFICI (l) | |
| ALTRI ELABORATI (m) | |
| COSTI E FATTIBILITA' (n) | |

(l) Descrizione proposta, contenuti, criticità e problematiche di riferimento, soggetti coinvolti, ricadute, eventuale articolazione per lotti funzionali, coerenze con indirizzi e orientamenti proposti. Massimo 4 cartelle A4

(l) Illustrazione dell'idea progettuale con planimetrie, schemi progettuali e quant'altro ritenuto necessario. Massimo 2 cartelle A3

(m) Illustrazione fotografica dei luoghi interessati e/o delle problematiche/criticità affrontate con la proposta se ritenuto opportuno, grafici e quant'altro ritenuto utile. Massimo 2 cartelle A3

(n) Indicazione degli eventuali costi stimati e la natura del finanziamento se presenti, ovvero la quota a carico del soggetto proponente e modalità di attivazione della parte non coperta, compresa l'eventuale ipotesi di attivazione di risorse afferenti al bando se pertinenti. Fattibilità economico finanziaria della proposta. Massimo 4 cartelle A4

8) e prende atto che, qualora la proposta fosse ammessa al processo di coprogettazione di cui all'Art. 5 dell'Avviso e non esclusa in base a quanto riportato all'Art. 4 ultimo periodo, la stessa potrà avere esito e trovare opportuna collocazione all'interno della strategia di rigenerazione urbana della parte di città interessata che l'Amministrazione intende perseguire, dando la disponibilità fin da adesso a collaborare in tal senso;

9) prende atto, inoltre, che il presente Avviso non costituisce attività propedeutica ad aggiudicazione di qualunque forma di contratto di cui al D.Lgs 18/04/16 n. 50 e pertanto non è assimilabile alle indagini di mercato di cui all'Art. 216 comma 9 dello stesso decreto legislativo;

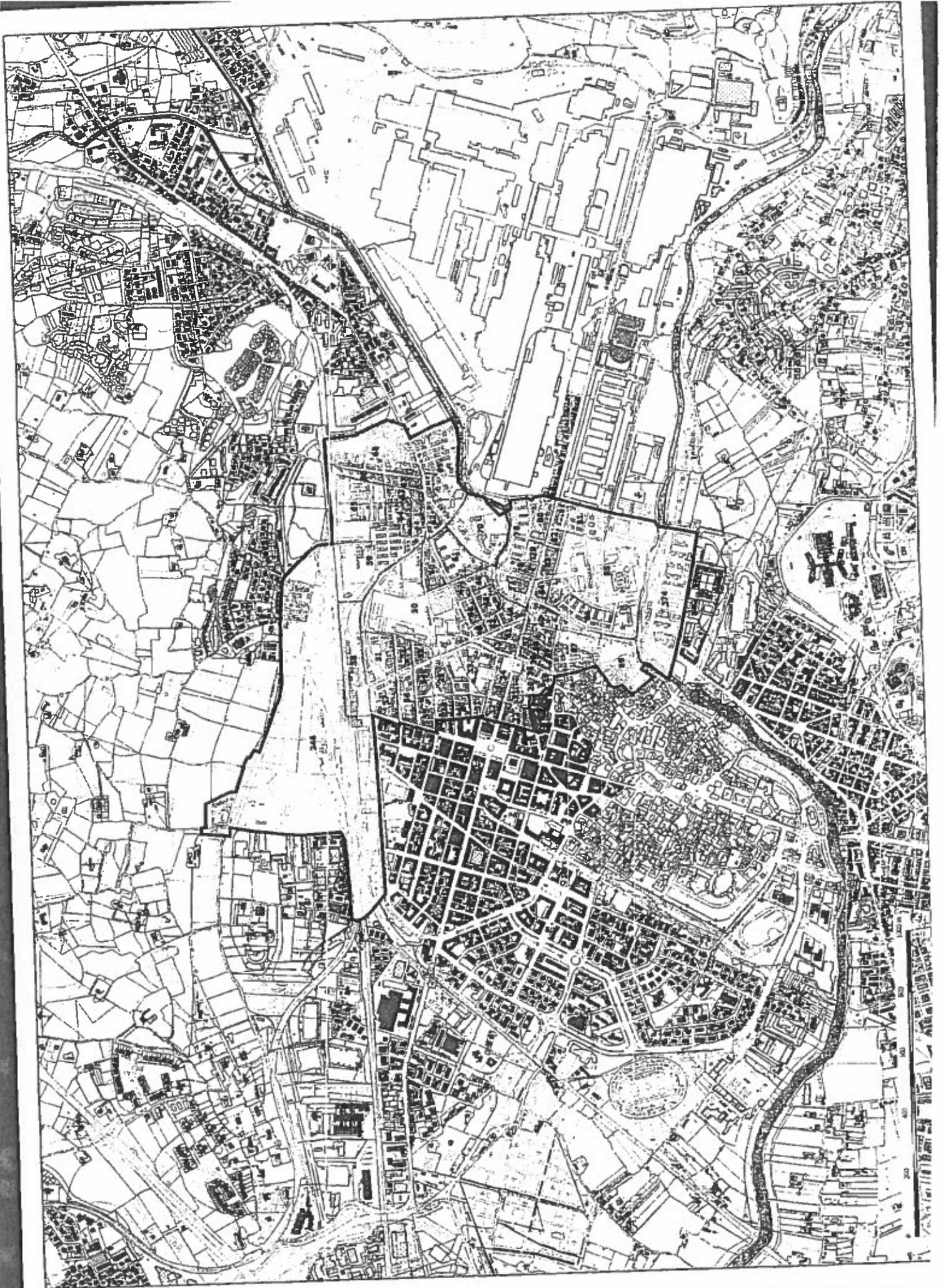
10) acconsente, infine, al trattamento dei dati personali come riportato all'Art. 8 dell'Avviso

Data,/...../.....

Firma del soggetto proponente

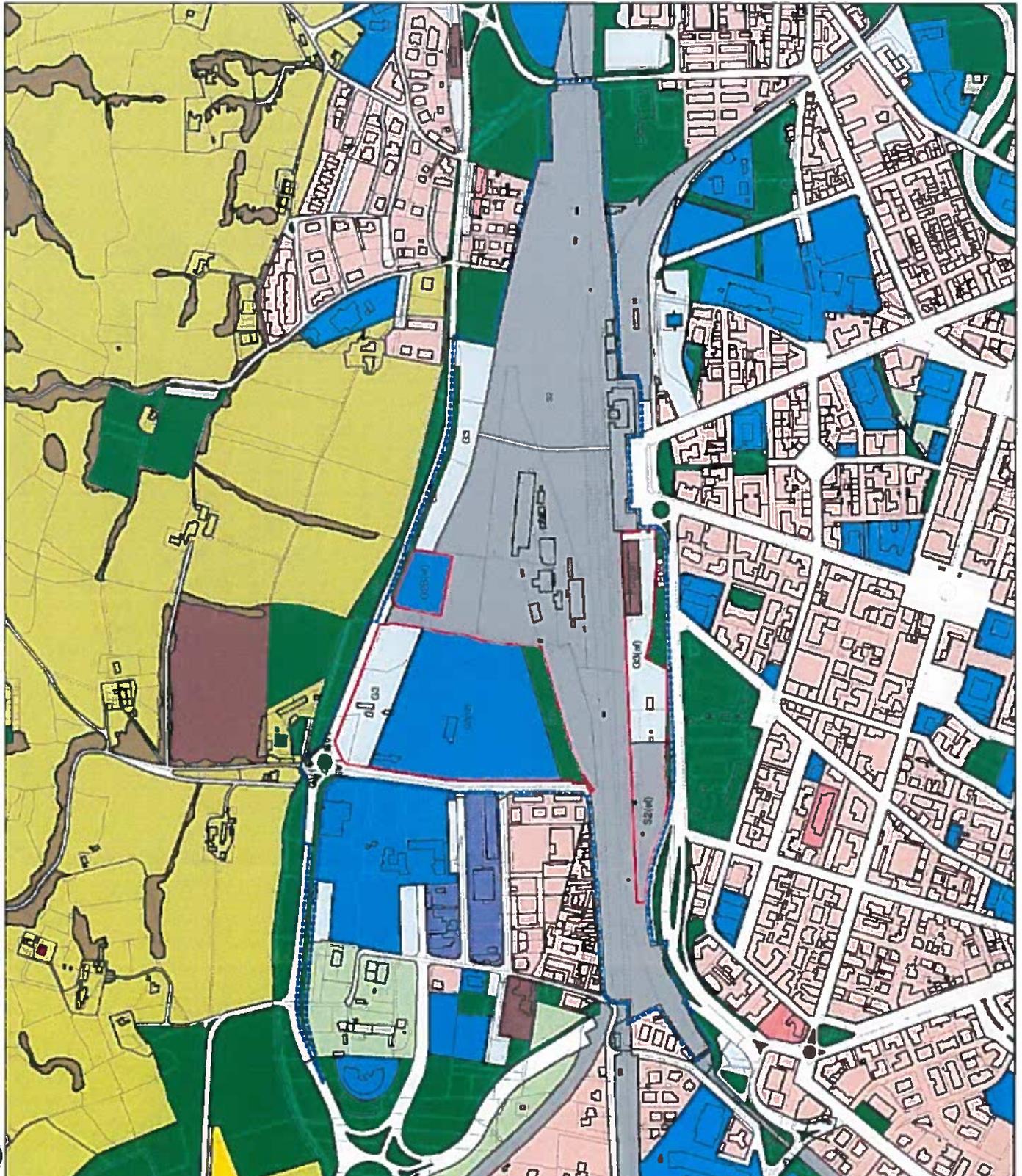
.....

Allegato: valido documento di riconoscimento del soggetto proponente



VARIANTE

Variante parziale al P.R.G.
 - Parte Operativa -
 TAV A

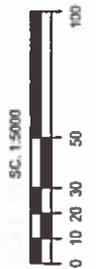


Attrezz. di inter. comune con quota 10% "sistema ferroviario"

LEGENDA SINTETICA

| Art. N.T.A. | |
|-------------|--|
| 1.1.1 | Comune "Sistema di Terni" |
| art. 128 | |
| 1.1.2 | Zona ferroviaria |
| art. 129 | |
| 1.1.3 | Comune "Sistema di Terni" |
| art. 131 | |
| 1.1.4 | Comune di inter. comune con quota irriducibile |
| art. 132 | |
| 1.1.5 | Parichio |
| art. 134 | |
| 1.1.6 | Parichio con quota "sistema di Terni" |
| art. 135 | |
| 1.1.7 | Interchiossi di carburanti |
| art. 136 | |
| 1.1.8 | Interchiossi di carburanti |
| art. 137 | |
| 1.1.9 | Interchiossi di carburanti |
| art. 138 | |
| 1.1.10 | Interchiossi di carburanti |
| art. 139 | |
| 1.1.11 | Interchiossi di carburanti |
| art. 140 | |
| 1.1.12 | Interchiossi di carburanti |
| art. 141 | |
| 1.1.13 | Interchiossi di carburanti |
| art. 142 | |
| 1.1.14 | Interchiossi di carburanti |
| art. 143 | |
| 1.1.15 | Interchiossi di carburanti |
| art. 144 | |
| 1.1.16 | Interchiossi di carburanti |
| art. 145 | |
| 1.1.17 | Interchiossi di carburanti |
| art. 146 | |
| 1.1.18 | Interchiossi di carburanti |
| art. 147 | |
| 1.1.19 | Interchiossi di carburanti |
| art. 148 | |
| 1.1.20 | Interchiossi di carburanti |
| art. 149 | |
| 1.1.21 | Interchiossi di carburanti |
| art. 150 | |
| 1.1.22 | Interchiossi di carburanti |
| art. 151 | |
| 1.1.23 | Interchiossi di carburanti |
| art. 152 | |
| 1.1.24 | Interchiossi di carburanti |
| art. 153 | |
| 1.1.25 | Interchiossi di carburanti |
| art. 154 | |
| 1.1.26 | Interchiossi di carburanti |
| art. 155 | |
| 1.1.27 | Interchiossi di carburanti |
| art. 156 | |
| 1.1.28 | Interchiossi di carburanti |
| art. 157 | |
| 1.1.29 | Interchiossi di carburanti |
| art. 158 | |
| 1.1.30 | Interchiossi di carburanti |
| art. 159 | |
| 1.1.31 | Interchiossi di carburanti |
| art. 160 | |
| 1.1.32 | Interchiossi di carburanti |
| art. 161 | |
| 1.1.33 | Interchiossi di carburanti |
| art. 162 | |
| 1.1.34 | Interchiossi di carburanti |
| art. 163 | |
| 1.1.35 | Interchiossi di carburanti |
| art. 164 | |
| 1.1.36 | Interchiossi di carburanti |
| art. 165 | |
| 1.1.37 | Interchiossi di carburanti |
| art. 166 | |
| 1.1.38 | Interchiossi di carburanti |
| art. 167 | |
| 1.1.39 | Interchiossi di carburanti |
| art. 168 | |
| 1.1.40 | Interchiossi di carburanti |
| art. 169 | |
| 1.1.41 | Interchiossi di carburanti |
| art. 170 | |
| 1.1.42 | Interchiossi di carburanti |
| art. 171 | |
| 1.1.43 | Interchiossi di carburanti |
| art. 172 | |
| 1.1.44 | Interchiossi di carburanti |
| art. 173 | |
| 1.1.45 | Interchiossi di carburanti |
| art. 174 | |
| 1.1.46 | Interchiossi di carburanti |
| art. 175 | |
| 1.1.47 | Interchiossi di carburanti |
| art. 176 | |
| 1.1.48 | Interchiossi di carburanti |
| art. 177 | |
| 1.1.49 | Interchiossi di carburanti |
| art. 178 | |
| 1.1.50 | Interchiossi di carburanti |
| art. 179 | |
| 1.1.51 | Interchiossi di carburanti |
| art. 180 | |
| 1.1.52 | Interchiossi di carburanti |
| art. 181 | |
| 1.1.53 | Interchiossi di carburanti |
| art. 182 | |
| 1.1.54 | Interchiossi di carburanti |
| art. 183 | |
| 1.1.55 | Interchiossi di carburanti |
| art. 184 | |
| 1.1.56 | Interchiossi di carburanti |
| art. 185 | |
| 1.1.57 | Interchiossi di carburanti |
| art. 186 | |
| 1.1.58 | Interchiossi di carburanti |
| art. 187 | |
| 1.1.59 | Interchiossi di carburanti |
| art. 188 | |
| 1.1.60 | Interchiossi di carburanti |
| art. 189 | |
| 1.1.61 | Interchiossi di carburanti |
| art. 190 | |
| 1.1.62 | Interchiossi di carburanti |
| art. 191 | |
| 1.1.63 | Interchiossi di carburanti |
| art. 192 | |
| 1.1.64 | Interchiossi di carburanti |
| art. 193 | |
| 1.1.65 | Interchiossi di carburanti |
| art. 194 | |
| 1.1.66 | Interchiossi di carburanti |
| art. 195 | |
| 1.1.67 | Interchiossi di carburanti |
| art. 196 | |
| 1.1.68 | Interchiossi di carburanti |
| art. 197 | |
| 1.1.69 | Interchiossi di carburanti |
| art. 198 | |
| 1.1.70 | Interchiossi di carburanti |
| art. 199 | |
| 1.1.71 | Interchiossi di carburanti |
| art. 200 | |

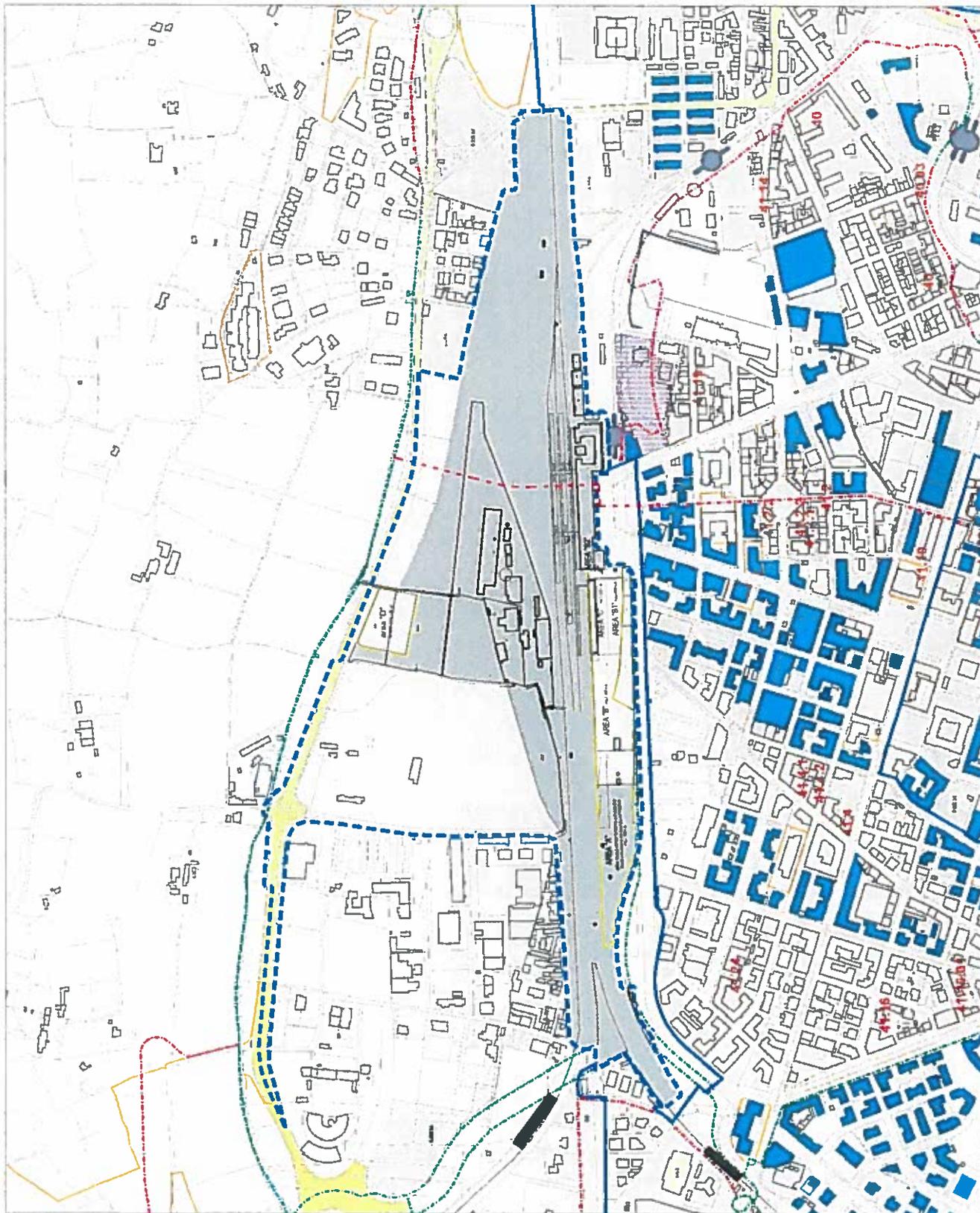
comune
 ***** VARIANTE PARZIALE AL PRG parte operativa



11111

VARIANTE

Variante parziale al P.R.G.
- Parte Operativa -
TAV B



LEGENDA SINTETICA

Mobilità

 Delimitazione Centri Abitati (art. 28)
(La delimitazione dei Centri Abitati è costantemente aggiornata con riferimento agli Aft di G.C. che li variano)

Classificazione delle strade (art. 29)

-  Strada extraurbana principale
-  Strada extraurbana secondaria
-  Strada di collegamento urbana od extraurb.

Piste ciclabili (art. 131)

-  Pista ciclabile esistente
-  Pista ciclabile di progetto

 Stazione Ferroviaria (art. 120)

 DELIMITAZIONE INTERNI DEL TERRITORIO "SARONNO-TERNI"

 VARIANTE PARZIALE AL PRG PARTE OPERATIVA



03-OP-065
VARIANTE AL PRG PARTE OPERATIVA
ZONA FIORI E STAZIONE DI TERNI

VARIANTE
AL PRG PARTE OPERATIVA
ZONA FIORI E STAZIONE DI TERNI

STRALCIO NTA

OP-Art.10 *Destinazioni d'uso*

OP-Art.89 *Zone FD per attività commerciali o miste (FD2 e FD2(n.))*

OP-Art.91 *Disciplina urbanistica delle aree per la localizzazione degli impianti di distribuzione di carburanti per autotrazione (FDS)*

OP-Art.124 *Zone G attrezzature di interesse comune (G2 e G2(A))*

OP-Art.125 *Zone G attrezzature di interesse comune con quota residenziale (G2B e G2(n))*

OP-Art.127 *Zone G spazi pubblici attrezzati a parco o per impianti sportivi (GV)*

OP-Art.128 *Zone S viabilità e piazze, parcheggi, percorsi e sentieri, viabilità lacustre e fluviale*

OP-Art.129 *Zone S ferrovie e strutture ferroviarie (S2 E S2(sf))*

OP-Art.10 *Destinazioni d'uso*

1. Le destinazioni d'uso sono riunite nelle seguenti categorie d'uso:

- a. Agricole;
- b. Residenziali;
- c. Direzionali;
- d. Esercizi pubblici e commerciali;
- e. Servizi pubblici ed attività di interesse generale;
- f. Servizi di quartiere;
- g. Attività connesse alla mobilità ed impianti tecnologici
- h. Attività produttive industriali ed artigianali.

2. Le destinazioni d'uso comprese nelle categorie sono:

Destinazioni Agricole

- 1) Produzione agricola e silvicolturale
- 2) Servizio all'attività agro-zootecnica (stalla, porcilaia, etc.)
- 3) Servizio all'attività agricola (fienile, granaio, silos, ricovero per attrezzi e macchine agricole, etc.)
- 4) Manufatto per la lavorazione, commercializzazione e valorizzazione a carattere familiare dei prodotti agricoli e silvicolture
- 5) Manufatti per la lavorazione, dei prodotti agricoli (frantoio, mulino, impianto enotecnico, etc.)
- 6) Manufatti per la lavorazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli e silvicolture e relativo magazzinaggio
- 7) Manufatti per la silvicoltura, conservazione e valorizzazione del bosco
- 8) Grandi impianti produttivi agro-alimentari
- 9) Abitazioni in ambiente rurale
- 10) Agriturismo

Destinazioni Residenziali

- 11) Abitazioni

12) Case albergo

13) Residenze collettive (collegi, case per studenti, convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, conventi, seminari, etc)

14) Residenze temporanee turistiche

Destinazioni Direzionali

15) Pubblica amministrazione (sedi istituzionali ed uffici degli enti e società pubbliche)

16) Sedi di imprese finanziarie (banche ed assicurazioni)

17) Uffici e studi professionali, servizi alla persona, servizi culturali, servizi alle attività produttive, sportelli bancari, altri servizi privati

Destinazioni per Esercizi pubblici e commerciali

18) Esercizi di pubblico servizio (tabacchi, farmacie, edicole, uffici postali, parrucchieri, barbieri etc)

19) Ristoro (esercizi pubblici in cui è prevista la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande)

20) Chioschi per il commercio ambulante su sede fissa

21) Attività ricettive alberghiere

22) Attività ricettive extralberghiere

23) Residenze collettive (collegi, case per studenti, convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, conventi, seminari, etc)

24) Esercizi commerciali con superficie di vendita fino a mq 250 e relativo magazzinaggio e deposito (esercizi di vicinato)

25) Esercizi commerciali con superficie di vendita compresa tra mq 251 e mq 900 e relativo magazzinaggio e deposito (medie strutture inferiori)

26) Esercizi commerciali con superficie di vendita tra mq 901 e mq 2.500 e relativo magazzinaggio e deposito (medie strutture superiori)

27) Esercizi commerciali con superficie di vendita oltre 2.501mq (grandi strutture)

28) Servizi ricreativi e per il benessere fisico (sale da gioco, da ballo, palestre, centri polivalenti estetici, centri di attività motoria), sale e strutture per proiezioni cinematografiche.

29) Discoteche

30) Mercati

31) Esercizi commerciali all'ingrosso e depositi

32) Fiere mercato

Destinazioni per Servizi pubblici ed attività di interesse generale

33) Servizi socio-sanitari del tipo grandi strutture sanitarie (quali ospedali, aziende ospedaliere, case di cura, RSA, case protette) e del tipo poliambulatori e servizi di microresidenzialità e comunitari (quali centri di salute, centri diurni con servizi di residenzialità temporanea, centri di accoglienza, consultori, asili nido, centri comunitari per anziani e disabili, centri per famiglia, comunità educative per bambini ed adolescenti, uffici di cittadinanza, centri di promozione sociale).

34) Edifici per la didattica e per la ricerca universitaria

35) Istruzione di grado superiore, accademie, conservatori musicali, centri di formazione e simili

36) Istituti e laboratori di ricerca, di restauro e simili

37) Biblioteche, pinacoteche, musei, centri espositivi, centri di produzione artistica

38) Teatri, sale per concerti, spettacoli e congressi, cinematografi

39) Impianti sportivi all'aria aperta

40) Edifici per lo sport (stadi, palazzetti, piscine, palestre e simili)

41) Mercati generali ed attività annonarie

42) Fiere, edifici per esposizioni

43) Aree per giochi, circhi e spettacoli viaggianti

44) Mattatoi

45) Aree per la Protezione Civile

46) Prigioni e Riformatori

47) Cimiteri

Destinazioni per Servizi di quartiere

- 48) Servizi socio-sanitari, del tipo medie e piccole strutture sanitarie (case di cura, RSA, case protette), poliambulatori e servizi di microresidenzialità e comunitari (quali centri di salute, centri diurni con servizi di residenzialità temporanea, centri di accoglienza, consultori, asili nido, centri comunitari per anziani e disabili, centri per famiglia, comunità educative per bambini ed adolescenti, uffici di cittadinanza, centri di promozione sociale e formazione).
- 49) Istruzione di grado inferiore (asili e scuole materne, elementari e medie)
- 50) Teatri, sale per concerti, spettacoli e congressi, cinematografi
- 51) Mercati rionali
- 52) Giardini
- 53) Impianti sportivi all'aria aperta
- 54) Edifici per lo sport (stadi, palazzetti, piscine, palestre e simili)
- 55) Edifici per il culto
- 56) Cliniche veterinarie e centri zoofili
- 57) Caserme (militari, polizia di stato, vigili del fuoco, guardia di finanza, etc)
- 58) Presidi territoriali e locali di pubblica sicurezza e militari
- 59) Aree per giochi, circhi e spettacoli viaggianti

Destinazioni connesse alla mobilità ed impianti tecnologici

- 60) Attrezzature ferroviarie
- 61) Attrezzature stradali
- 62) Stazioni per servizi di trasporto stradale e ferroviario
- 63) Parcheggi sul suolo pubblici e privati
- 64) Edifici per parcheggio interrati pubblici e privati
- 65) Edifici per parcheggio fuori terra pubblici e privati
- 66) Distributori di carburante
- 67) Impianti tecnologici (per il cablaggio urbano, stoccaggio-trattamento-smaltimento rifiuti solidi urbani, stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi, stoccaggio-deposito carburanti, depuratori, trasformazione-distribuzione energia elettrica, stoccaggio-trattamento-distribuzione gas, captazione-trattamento-distribuzione acqua)

Destinazioni produttive industriali ed artigianali

- 68) Laboratori artigianali di quartiere (compresi quelli insalubri di 2^a classe limitatamente a falegnamerie senza impianti di verniciatura, friggitorie, lavanderie a secco, salumifici senza macellazione, officine per automezzi e motocicli, tipografie senza rotative, vetrerie artistiche, lavorazione di alluminio, torrefazione di caffè)
- 69) Artigianato, laboratori artigianali
- 70) Industria
- 71) Grande industria
- 72) Centro logistico
- 73) Attività produttive ad elevato contenuto tecnologico
- 74) Edifici ed impianti per allevamenti industriali
- 75) Impianti fissi per l'estrazione e la lavorazione degli inerti
- 76) Impianti fissi per la trasformazione degli inerti
- 77) Impianti produttivi a rischio di incidente rilevante
- 78) Alloggio a servizio dell'attività industriale/artigianale

3. I mutamenti delle destinazioni d'uso degli immobili sono normati dall'art. 33 della LR 1/2004.

4. Sono insediamenti produttivi, oltre a quelli di cui all'art.5 del DM n.1444/1968, le attività di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali ed artigiane, le attività turistiche ed alberghiere, gli insediamenti a carattere direzionale, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazioni.

5. Gli esercizi di pubblico servizio di cui al n.18 e gli esercizi pubblici di ristoro di cui al n.19 sono insediabili negli edifici con destinazione commerciale.

OP-Art.89 Zone FD per attività commerciali o miste (FD2 e FD2(n.))

1. Per le classificazioni, definizioni e dimensionamenti delle strutture commerciali si rinvia alle norme di cui al DLgs 31.3.1998 n.114 e alla LR n.24/1999. Per quanto riguarda l'urbanistica commerciale si devono rispettare le norme di cui al Titolo III della LR n.31/1997 e s.m.i.
2. Il PRG prevede nelle zone FD2 la realizzazione di attività commerciali, palazzi per esposizione e vendite, mostre e comunque tutte le attività connesse con il commercio, compresi i pubblici esercizi e l'artigianato di servizio. Restano valide le previsioni contenute nei PA approvati.
3. Per gli insediamenti di cui al comma 2 è ammesso l'intervento edilizio diretto, salvo le disposizioni riguardanti le strutture commerciali, ma con progettazione unitaria estesa all'intera area di comparto, ove indicata, nel rispetto delle prescrizioni del Piano del Commercio ed applicando i seguenti indici e parametri:
 - a) indice di fabbricabilità (IF): 1.5 mc/mq. Concorrono alla utilizzazione dell'indice di fabbricabilità le aree destinate a strade e parcheggi se compresi entro il limite del comparto. Fino al 50% della cubatura può essere destinata a pubblici esercizi.
 - b) numero massimo dei piani: 2 con l'esclusione dei volumi tecnici se contenuti nei limiti strettamente indispensabili
 - c) altezza massima del solaio di calpestio del piano terreno dal piano di campagna: 0,60 ml
 - d) altezza minima interna del piano terreno o rialzato destinato ad attività commerciali: 4,00 ml
 - e) altezza minima interna del piano 1°: 3,00 ml
 - f) distanza minima dai confini: ml 5,00.
 - g) distanze minime tra edifici: tra pareti finestrate e pareti fronteggianti di edifici antistanti: ml 10,00; tale disposizione si applica anche quando la parete finestrata appartiene ad un edificio esistente fronteggiante una parete dell'edificio oggetto di intervento (per "parete finestrata" deve intendersi una porzione di parete, intorno alla finestra, delle dimensioni massime pari a tre volte la dimensione massima della finestra). Non è prescritta alcuna distanza minima fra edifici ubicati sullo stesso lotto se le pareti fronteggianti sono prive di finestre.
 - h) distanza dal limite della sede stradale: nel rispetto dell'art.9 del DM n.1444/1968 e dell'art.29 comma3 lettere a), b) e c). Sono fatte salve eventuali maggiori distanze risultanti dall'applicazione delle disposizioni del DLgs n.285/1992 e relativo regolamento DPR n.495/1992.
 - i) per quanto riguarda la distanza dai corsi d'acqua pubblici, dai fiumi, dai bacini artificiali, dai canali demaniali, dai laghi e dalle ferrovie deve essere osservato quanto prescritto dagli artt.33 e 34.
 - l) parcheggi privati inerenti i fabbricati: 10mq/100mc reali.
 - m) parcheggi e spazi ad uso pubblico: secondo il disposto dell'art.26 della LR n.31/1997 e s.m.i.. Nel calcolo per la determinazione degli spazi pubblici dovuti, non è compresa la superficie dei piani seminterrati o totalmente interrati se destinati a parcheggi, garages, magazzini, cantine ed impianti tecnologici e la superficie relativa ai volumi tecnici.
 - n) IP = 20%. A = 1 albero/100 mq Ar = 2 arbusti/100 mq
 - o) costruzioni per abitazioni sono consentite per il personale di custodia (un appartamento) per complessivi 150 mq ; tali costruzioni non possono superare i due piani fuori terra. Qualora le abitazioni e gli uffici siano ubicati sopra il fabbricato commerciale o misto essi dovranno essere contenuti in un solo piano.
4. L'insediamento di esercizi di vicinato con superficie di vendita fino a mq 250 è ammesso in tutte le zone ove è espressamente indicato ed ove sono genericamente previsti esercizi commerciali. Gli standard urbanistici per questi insediamenti sono determinati ai sensi dell'art.26 della LR n.31/1997 e s.m.i.

OMISSIS

OP-Art.91 Disciplina urbanistica delle aree per la localizzazione degli impianti di distribuzione di carburanti per autotrazione (FDS)

1. Il presente articolo disciplina la localizzazione e la realizzazione, ai fini della pianificazione urbanistica del territorio, degli impianti per la distribuzione di carburanti per autotrazione ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali in materia.
2. Ai fini delle presenti disposizioni il territorio comunale è suddiviso nelle seguenti zone:
 - a) Zone classificate di tipo A ai sensi del DM 02.04.68, n. 1444, nonché altre aree sottoposte a vincoli di natura storico, artistica, paesaggistica;
 - b) Restante territorio comunale.
3. Nelle zone indicate alla lettera a) del comma 1 non è ammessa l'installazione di nuovi impianti di carburanti, anche se per trasferimento o concentrazione, né la trasformazione di tipologia di impianto (stazioni di servizio, rifornimento, chiosco, punto isolato o appoggiato), l'ampliamento di volumi e di superfici o il potenziamento degli impianti esistenti o l'aggiunta di nuovi servizi alla persona o all'autoveicolo.
4. Nelle vie di interesse regionale di cui alla D.G.R. n.199 del 28 febbraio 2000, ricomprese nel territorio del Comune di Terni, possono essere autorizzati soltanto impianti con tipologia di stazione di servizio.
5. La realizzazione degli impianti deve avvenire entro le fasce di rispetto stradale indicate dagli strumenti urbanistici e nelle aree appositamente destinate FDS indicate in planimetria. Nelle tavole di piano, per la viabilità interna alla delimitazione dei Centri abitati, redatta ai sensi del DLgs n.285/1992 e del D.P.R. n.495/1992 e s.m.i, sono indicate le nuove localizzazioni entro le quali esclusivamente potranno essere realizzati gli impianti; mentre, per la viabilità esterna alla delimitazione dei Centri abitati, le nuove localizzazioni potranno essere proposte dagli interessati tramite presentazione di Piano attuativo nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente articolo.
6. E' consentito il mantenimento degli impianti esistenti e la realizzazione di nuovi interessanti le viabilità per le quali non esiste l'indicazione delle zone di rispetto, laddove indicato nel Piano Comunale per la localizzazione dei distributori di carburanti per autotrazione.
7. Qualora le dimensioni della fascia di rispetto non risultino sufficienti per la creazione dell'impianto, questo potrà essere realizzato anche in area adiacente come specificato ai commi 9 e 10.
8. Nel caso in cui l'area adiacente sia soggetta a vincolo pubblico (aree di standards di urbanizzazione secondaria come disposto nella LR 53/1974), il richiedente si deve impegnare a reperire e consegnare all'A.C. una pari superficie nelle adiacenze di quella utilizzata da destinarsi alla funzione per essa prevista.
9. Le modalità di realizzazione delle stazioni di servizio o di rifornimento ubicate a ridosso di viabilità di interesse regionale, intesa come viabilità primaria individuata nel P.U.T., LR 27/2000, sono le seguenti:
 - A.1 Processo di attuazione
PA di iniziativa pubblica o privata entro le aree con destinazione urbanistica e con le modalità di cui ai commi 5, 6, 7 e 8.
 - A.2 Tipi edilizi ammessi
Edifici specialistici, per attività terziarie, per artigianato di servizio.
 - A.3 Destinazioni d'uso
Oltre all'impianto di distribuzione carburanti, è consentita la realizzazione dei servizi accessori previsti dall'art. 14 della LR 42/1990 che recita al 3° e 4° comma:
"3. Per servizi all'autoveicolo si intendono le attività artigianali o commerciali connesse alla manutenzione o alla riparazione degli autoveicoli, quali lavaggio, grassaggio, servizio gomme, meccanico, elettrauto e simili.
4. Per servizi alla persona si intendono tutti quelli volti a rendere al conducente e alle altre persone che con esso viaggiano, più comoda, sicura o utile la sosta o la prosecuzione del viaggio, quali W.C. per uso pubblico, telefono pubblico, bar, ristorante, albergo,

servizi di informazione turistica, attività artigianali o commerciali, diverse da quelle di cui al comma 3, e simili”.

Le attività commerciali potranno occupare il 25% della volumetria complessiva fino ad un massimo di 1.500 mq. di superficie di vendita e saranno, come le altre attività ad esclusivo servizio della viabilità a cui l'impianto afferisce.

A.4 Intervento edilizio

Nuova edificazione, modificazione dello stato dei luoghi, opere infrastrutturali diffuse.

A.5 Quantità realizzabili

U.F. 0.60 mq./mq..

Profondità dell'impianto a partire dal limite della viabilità (compresa la fascia di rispetto laddove indicata) non superiore a ml. 80; nel caso l'impianto preveda attività alberghiere tale parametro potrà essere modificato.

A.6 Altezze, distanze e allineamenti

I parametri edilizi saranno definiti, nei limiti delle normative vigenti, con il Piano Attuativo che dovrà essere corredato da elaborati che descrivano l'inserimento ambientale del progetto anche con simulazioni grafiche e fotografiche.

A.7 Spazi pubblici o di uso pubblico

Parcheggi e verde pubblico secondo le norme vigenti tenendo conto delle destinazioni d'uso ammesse ed inserite nel Piano.

10. Le modalità di realizzazione delle stazioni di servizio o di rifornimento ubicate a ridosso di tutta la viabilità esistente o prevista esclusa quella di interesse regionale, sono le seguenti:

B.1 Processo di attuazione

Localizzazioni esterne alla Delimitazione Centri Abitati: Piano attuativo riferito alle aree proposte e con le modalità di cui ai commi 5, 6, 7 e 8.

Localizzazioni ricadenti nella Delimitazione Centri Abitati: intervento edilizio diretto entro le localizzazioni previste dal Piano e con le modalità di cui ai commi 5, 6, 7 e 8.

B.2 Tipi edilizi ammessi

Edifici per attività terziarie e per artigianato di servizio.

B.3 Destinazioni d'uso

Oltre all'impianto di distribuzione carburanti, è consentita la realizzazione dei servizi accessori previsti dall'art.14 della LR 42/1990 esclusi gli alberghi e le attività artigianali e commerciali diverse da quelle connesse alla manutenzione o alla riparazione degli autoveicoli.

Più precisamente sono ammesse:

attività commerciali ed artigianali relative alla manutenzione ed alla riparazione degli autoveicoli; pubblici esercizi: servizi igienici, bar, ristoranti.

B.4 Intervento edilizio

Nuova edificazione, modificazione dello stato dei luoghi opere infrastrutturali diffuse.

B.5 Quantità realizzabili

I.F. 1.00 mc./mq.

Profondità dell'impianto a partire dal limite della viabilità (compresa la fascia di rispetto laddove indicata) non superiore a ml. 40.

B.6 Altezze, distanze, allineamenti

Altezza massima m. 8.50 (2 piani)

Gli altri parametri edilizi saranno definiti nel progetto nei limiti della normativa vigente sia urbanistica sia riguardante gli impianti di distribuzione dei carburanti.

B.7 Spazi pubblici o di uso pubblico

Parcheggi e verde pubblico secondo le norme vigenti tenendo conto delle destinazioni d'uso ammesse ed inserite nel PA o nel progetto.

11. Non è ammessa la realizzazione di chioschi o punti isolati o appoggiati né come nuovi impianti né in caso di trasferimento di impianti esistenti.

12. Le caratteristiche strutturali e dimensionali delle aree da destinare all'installazione dei nuovi impianti di carburanti sono definite nel piano di settore specifico e nel regolamento edilizio.

13. Per i distributori di carburante previsti sulla strada di Maratta-Gabelletta in loc. "Le Sore" valgono le prescrizioni di cui al c.10 del presente articolo; la loro esatta ubicazione è definita dopo la realizzazione della strada.

14. Per il distributore esistente in v.le Trento (FDS(1)), l'ampliamento dell'impianto sul retro è consentito per una profondità massima complessiva di 30 ml; tale ampliamento è condizionato alla sistemazione dell'area a verde, delimitata in planimetria, a cura del richiedente, nel cui ambito sia individuato e realizzato il percorso pedonale di collegamento tra viale Trento e via degli Oleandri. Il progetto di ampliamento del distributore deve garantire inoltre la compatibilità ambientale e funzionale con le abitazioni adiacenti.

15. Per la zona prospiciente la strada Marattana, individuata come FDS(2), qualora l'impianto di distribuzione carburanti non possa essere realizzato per i vincoli derivanti dalla normativa nazionale o regionale, sono consentite le destinazioni d'uso e le modalità di attuazione di cui all'art.82 della presente normativa.

16. Per il distributore esistente a Piediluco in Voc. Forca prospiciente la variante esterna della SS n.78, è consentito l'ampliamento dell'impianto con l'obbligo della cessione di una parte dell'area per l'ampliamento del cimitero così come indicato nel comparto definito in planimetria.

OP-Art.124 Zone G attrezzature di interesse comune (G2 e G2(A))

1.1. Nelle zone per attrezzature di interesse comune sono ammesse, con riferimento all'art.10 delle presenti norme, le seguenti destinazioni d'uso:

- direzionali: 15, 16, 17;
- per esercizi pubblici e commerciali(nel rispetto di tutti i limiti e le condizioni poste dalla normativa commerciale): 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30;
- per servizi pubblici ed attività di interesse generale: 33, 34, 35, 36, 37, 45, 46,
- per servizi di quartiere: 48, 49, 50, 51, 55, 56, 57, 58.

1.2. Per le zone con tale destinazione incluse nelle zone industriali è inoltre prevista la facoltà di realizzare le destinazioni d'uso, le modalità di attuazione ed i parametri delle zone per infrastrutture tecniche D4F di cui all'art.82 delle presenti norme.

2. La destinazione d'uso, per ogni zona, le quantità e le modalità di attuazione saranno precisate con deliberazione del Consiglio Comunale che determinerà, nel caso di intervento da parte di privati, eventuali forme di convenzionamento con precisi vincoli di scadenza.

3. Per gli edifici esistenti la cui cubatura ecceda quella prevista dall'indice di seguito indicato, in caso di intervento che muti la destinazione d'uso nell'ambito di quelle sopra elencate, è possibile il recupero delle volumetrie esistenti.

4. Nella edificazione dovranno essere rispettati i seguenti indici e parametri:

- a) indice UF 0.6 mq/mq; IP = 40% A = 20 alberi/ha Ar = 40 arbusti/ha.
- b) distanza minima dai confini: ml 5,00.
- c) distanze minime tra edifici: tra pareti finestrate e pareti fronteggianti di edifici antistanti: ml 10,00; tale disposizione si applica anche quando la parete finestrata appartiene ad un edificio esistente fronteggiante una parete dell'edificio oggetto di intervento (per "parete finestrata" deve intendersi una porzione di parete, intorno alla finestra, delle dimensioni massime pari a tre volte la dimensione massima della finestra). Non è prescritta alcuna distanza minima fra edifici ubicati sullo stesso lotto se le pareti fronteggianti sono prive di finestre;
- d) distanza dal limite della sede stradale: nel rispetto dell'art.9 del DM n.1444/1968 e dell'art.29 comma 3 lettere a), b) e c). Sono fatte salve eventuali maggiori distanze risultanti dall'applicazione delle disposizioni del DLgs n.285/1992 e relativo regolamento DPR n.495/1992;
- e) per quanto riguarda la distanza dai corsi d'acqua pubblici, dai fiumi, dai bacini artificiali, dai canali demaniali, dai laghi e dalle ferrovie deve essere osservato quanto prescritto dagli artt.30 e 34;
- f) parcheggi privati inerenti i fabbricati: 10 mq/100 mc reali;

- g) parcheggi e spazi pubblici: a 100 mq di superficie di pavimento degli edifici previsti, misurata al netto de muri perimetrali, deve corrispondere la quantità minima di 100 mq di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggio pubblico. In tale calcolo non è compresa la superficie dei piani seminterrati o totalmente interrati se destinati a parcheggi, garages, magazzini, cantine ed impianti tecnologici e la superficie relativa ai volumi tecnici.

OMISSIS

OP-Art.125 Zone G attrezzature di interesse comune con quota residenziale (G2B e G2(n))

1. Nelle zone per attrezzature di interesse comune indicate nella planimetria con la sigla G2B è consentito realizzare, oltre alle destinazioni previste al c.1 del precedente art.124, una quota di residenza fino ad un massimo del 30% della superficie complessiva edificabile; per tutti gli altri parametri e per le modalità di attuazione si rinvia ai commi 2 e 4 dell'art.124.

OMISSIS

8. Sono di seguito riportate le norme prescrittive relative a due aree di ristrutturazione urbanistica richiamate con i codici G2(11) e G2(12) relative alla zona Fiori:

OMISSIS

COMPARTO G2(12)

1) TRASFORMAZIONE URBANISTICA

- Comparto definito in attuazione dell'accordo integrativo ex art.11c.4bis della L.241/1990 e smi, approvato con DCC Intervento di notevole complessità sia per l'estensione del comparto, sia per la molteplicità dei contenuti urbanistici, architettonici, ambientali (zona soggetta a bonifica) e d'uso. Riorganizzazione e ristrutturazione dell'impianto urbanistico attraverso l'adeguamento e la realizzazione di nuove infrastrutture viarie e la creazione di spazi verdi finalizzati alla mitigazione ambientale, l'inserimento di insediamenti con destinazioni miste e di spazi pubblici (piazza) con l'obiettivo della rivitalizzazione complessiva del quartiere Fiori ed in relazione agli interventi previsti per la riqualificazione della zona della Stazione ferroviaria.

- La definizione planimetrica degli allineamenti interni al comparto è indicativa; è consentito prevederne limitate variazioni coerenti con il disegno generale e comunque nel rispetto delle quantità e delle prescrizioni contenute nella presente scheda, utilizzando lo strumento del previsto piano attuativo.

2) PROCESSO DI ATTUAZIONE

PA di iniziativa pubblica, privata o mista che deve comprendere il comparto e le infrastrutture di collegamento dello stesso con la zona Fiori e con via Proietti Divi (rotonda tra via Proietti Divi e via del Gioglio, allargamento della strada della zona Fiori) in ottemperanza a quanto disposto nell'accordo integrativo di cui al punto 1).

3) TIPI EDILIZI AMMESSI

Edifici in linea, a torre, a piastra, a palazzina.

4) DESTINAZIONI D'USO

- zona G2: le destinazioni d'uso sono così precisate, con riferimento all'art.10 delle NTA di PRG parte operativa:

- direzionale: 15,16,17

- esercizi pubblici e commerciali: 18,19,21,22,23,24,25,26,27,28,29,30,31,32 (nel rispetto di tutti i limiti e le condizioni poste dalla normativa commerciale)

- artigianale: 68

- residenza: 11,12,13,14

- zona G3: parcheggi pubblici.

- zona GV: verde pubblico attrezzato, rif. art.127 NTA di PRG parte operativa.

5) INTERVENTO EDILIZIO

Demolizione, nuova edificazione, ristrutturazione edilizia.

6) QUANTITA' REALIZZABILI

Cubatura massima realizzabile mc. 45.812,28

Residenziale: fino ad un massimo di mc. 6.500 così composto: 10% della volumetria massima realizzabile pari a mc.4.581,2, la restante a seguito di compensazione così come definita nell'accordo di cui al punto 1).

7) ALTEZZE, DISTANZE E ALLINEAMENTI

Altezze: - Per gli edifici residenziali : fino a 3 piani fuori terra + pilotis + interrati

- Per gli edifici direzionali : fino a 6 piani fuori terra + pilotis + interrati

- Per gli edifici commerciali/artigianali/misti: fino a 2 piani fuori terra + interrati

Distanze: secondo le norme vigenti.

Allineamenti: v.punto 1), secondo capoverso.

8) SPAZI PUBBLICI O D'USO PUBBLICO

Secondo le norme vigenti.

Al fine del rispetto delle dotazioni territoriali e funzionali minime di aree pubbliche al servizio degli insediamenti previsti, con le rispettive destinazioni d'uso, come prescritte dal RR 7/2010 e s.m.i., possono essere utilizzate anche le aree destinate a parcheggio pubblico (G3) e verde pubblico (GV) incluse nel comparto.

9) PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Nella redazione del PA devono essere interamente recepite le indicazioni e prescrizioni contenute nell'accordo di cui al punto 1) e devono essere realizzate le seguenti opere di urbanizzazione secondaria, non soggette a scomputo:

- a) adeguamento (allargamento per un tratto fino a ml.14 comprensivo di pista ciclabile e fino a ml. 12,50 per il secondo) della viabilità "Zona Fiori" adiacente al comparto;
- b) nuova piazza e/o verde di quartiere per complessivi mq. 8.000 da individuare all'interno della zona G2;
- c) costruzione della nuova rotonda di Via Proietti Divi compreso lo spostamento dell'attuale cabina elettrica ASM.

Eventuali residui crediti del Comune di Terni derivanti dalla differenza tra gli importi delle opere sopra descritte, nonché il valore economico del trasferimento del terreno di proprietà comunale e relativi diritti di cubatura e quelli susseguenti alla stima delle opere a compensazione, saranno oggetto di interventi con opere da concordare con l'Amministrazione comunale.

OP-Art.127 Zone G spazi pubblici attrezzati a parco o per impianti sportivi (GV)

1. In queste aree è consentito realizzare strutture che integrino la destinazione d'uso ammessa e cioè: attrezzature per il gioco dei bambini, chioschi non fissi, servizi igienici, impianti e servizi per lo sport (impianti sportivi all'aria aperta, stadi, palazzetti, piscine, palestre e simili anche finalizzati alla cura ed alla riabilitazione, foresterie) .

2. E' ammesso l'intervento edilizio diretto.

3.1. E' ammesso l'intervento da parte di privati con opportune forme di convenzionamento e precisi vincoli di scadenza.

3.2. Le aree di uso comune condominiale possono essere private di uso pubblico.

4. Sono ammessi interventi di nuova edificazione. L'indice UF per gli impianti coperti 0.3 mq./mq. (compresi i parcheggi richiesti) per gli impianti scoperti 0.6 mq./mq. (compresi i parcheggi richiesti).

5. Complessivamente gli impianti, sia coperti che scoperti, non dovranno superare l'indice U.F. 0.6 mq./mq. compresi i parcheggi richiesti.

6. Per i giardini IP = 75%. Per gli impianti sportivi IP = 20% e A = 20 alberi/ha Ar = 40 arbusti/ha. I filari arborei urbani esistenti dovranno essere conservati e mantenuti fino al termine del turno a meno che non sopravvengano fitopatologie tali da escludere esiti favorevoli delle cure fitosanitarie. L'abbattimento di una pianta è consentito solo per motivi di pubblica sicurezza o per malattia in tal caso dovrà essere garantita l'integrità del filare mediante sostituzione con un nuovo esemplare della stessa specie di dimensioni pari ad un terzo di quelle della pianta abbattuta. In caso di sostituzione completa di un filare esistente per malattia o per fine turno dovrà essere impiantato un nuovo filare della stessa specie ovvero di specie diversa scelta tra quelle presenti lungo i viali urbani.

7. Distanza dai confini per gli impianti coperti: pari all'altezza con un minimo di ml.5,00.

8. Distanze minime tra edifici: tra pareti finestrate e pareti fronteggianti di edifici antistanti: ml. 10,00; tale disposizione si applica anche quando la parete finestrata appartiene ad un edificio esistente fronteggiante una parete dell'edificio oggetto di intervento (per "parete finestrata" deve intendersi una porzione di parete, intorno alla finestra, delle dimensioni massime pari a tre volte la dimensione massima della finestra). Non è prescritta alcuna distanza minima fra edifici ubicati sullo stesso lotto se le pareti fronteggianti sono prive di finestre.

9. Distanza dal limite della sede stradale per gli impianti coperti: pari all'altezza e nel rispetto dell'art.9 del DM02.04.1968 n.1444 e dell'art. 29 comma 3 lettere a), b) e c). Sono fatte salve eventuali maggiori distanze risultanti dall'applicazione delle disposizioni del DLgs n. 285/1992 e relativo regolamento DPR n.495/1992.

10. Distanze dal limite esterno della fascia di servizio dell'impianto scoperto dai confini e dal limite della sede stradale: ml. 5,00.

11. Per quanto riguarda la distanza dai corsi d'acqua pubblici, dai fiumi, dai bacini artificiali, dai canali demaniali, dai laghi e dalle ferrovie deve essere osservato quanto prescritto dall'art. 30 e 34

12. Parcheggi privati inerenti i fabbricati: 10mq/100mc. reali. Parcheggi pubblici: 1,00 mq./5,00 mq. per gli impianti scoperti e 1,00mq./10,00mc. per quelli coperti e comunque non inferiore alle leggi vigenti.

OMISSIS

OP-Art.128 Zone S viabilità e piazze, parcheggi, percorsi e sentieri, viabilità lacustre e fluviale (S, G3, S1 e GV1)

1. Le aree destinate alla viabilità sono relative a:
 - a) strade, piazze, larghi, piazzole di ritorno (S)
 - b) nodi stradali (S)
 - c) parcheggi aggiuntivi (G3)
 - d) zone di rispetto (S1 e GV1).

OMISSIS

11. Nell'ambito dell'area sita lungo Via Proietti Divi ed avente la destinazione G3 di cui alla lettera c) del precedente comma 1, già ricompresa nel Programma PIT approvato con DGR n. 900 del 29/07/11, possono essere localizzati servizi finalizzati al completamento ed implementazione del sistema di attestamento previsto nello stesso PIT ed integrato con il percorso pedonale sopraelevato di collegamento di tale ambito con Piazza Dante. Tali servizi potranno riguardare: servizi legati all'automobile; servizi alla persona; servizi legati al turismo ed alla promozione del territorio; servizi legati alla mobilità; altri servizi compatibili con il sistema di attestamento PIT. L'attuazione è sottoposta a preventiva approvazione di PA di iniziativa pubblica che definirà, tra l'altro, le quantità ammesse e le destinazioni d'uso in relazione ad un coordinato equilibrio con la funzione prevalente di parcheggio.

OP-Art.129 Zone S ferrovie e strutture ferroviarie (S2 E S2(sf))

1. Le zone ferroviarie sono destinate ad impianti e costruzioni ferroviari, con i relativi fabbricati, servizi e parcheggi, ed alle zone di rispetto pertinenti.
2. Nelle zone ferroviarie sono compatibili le destinazioni connesse alla mobilità e impianti tecnologici, ad esclusione dei distributori di carburanti e delle aviosuperfici, nonché esercizi di pubblico servizio e di ristoro, attività ricettive alberghiere, esercizi commerciali con superfici di vendita fino a mq 800 (medie superfici inferiori).
3. Le nuove costruzioni ricostruzioni od ampliamenti di edifici o manufatti e la effettuazione di depositi di pietre o di altro materiale nelle zone adiacenti alle linee ed attrezzature ferroviarie dovranno avvenire nel rispetto del DPR 11 Luglio 1980 n.753 e del DM 3 Agosto 1981. I progetti delle opere infrastrutturali nonché di infrastrutture ferroviarie che dovessero intercettare i corridoi ecologici, devono contenere l'analisi cartografica delle interferenze e le soluzioni progettuali di inserimento ambientale, facendo riferimento, in attesa dei protocolli tecnici di elaborazione e di riambientazione che verranno definiti nel nuovo PTCP, a quanto già in merito disponibile nella letteratura specializzata.
4. Nella zona circostante la stazione di Terni è previsto il seguente comparto:

Comparto Stazione di Terni (sf)

1) TRASFORMAZIONE URBANISTICA

Comparto definito in attuazione dell'accordo integrativo ex art.11c.4bis della L.241/1990 e smi, denominato "Protocollo di Intesa per la riqualificazione urbanistica dell'ambito territoriale della stazione ferroviaria di Terni", approvato con DCC, composto da due aree individuate in comparto nella tav.A di piano collegate con le sigle di ogni destinazione seguite da (sf) e nella tav.B suddivise con le seguenti lettere: A, B, B1, B2, C e D. tali aree sono sottoposte a riorganizzazione e ristrutturazione dell'impianto urbanistico attraverso l'inserimento di insediamenti con destinazioni miste c/o commerciali specializzate e servizi (parcheggio) finalizzate alla rivitalizzazione complessiva del quartiere Fiori ed in relazione agli interventi previsti per la riqualificazione della zona della Stazione ferroviaria ed alla delocalizzazione dello scalo merci.

2) PROCESSO DI ATTUAZIONE

Intervento edilizio diretto con convenzione accessiva. Il comparto è suddiviso nelle zone di cui al successivo punto 4 che possono essere convenzionate, qualora necessario, ed attuate separatamente.

3) TIPI EDILIZI AMMESSI

Da stabilire nel progetto.

4) DESTINAZIONI D'USO

Con riferimento alla tav.A di piano:

- zona G2B(sf): zona per attrezzature di interesse comune con quota residenziale, rif. artt.125 e 124 delle presenti NTA. Con riferimento al c.1 dell'art.125, la quota residenziale ammessa è quella individuata al punto 6).Gli adempimenti richiesti dal c.2 dell'art.124, si intendono precisati nella presente scheda nei punti 2) e 6);
- zona G3(sf): per parcheggi di superficie ed interrati;
- zona FD2(sf): per attività commerciali con riferimento al solo c.2 dell'art.89 delle presenti NTA per quanto attiene le destinazioni ammesse;
- zona S2(sf): zona ferroviaria destinata a scalo merci compreso nell'elenco di cui al DPCM del 7 luglio 2009.

5) INTERVENTO EDILIZIO

Ristrutturazione urbanistica.

6) QUANTITA' REALIZZABILI

- zona G2B(sf): cubatura massima: mc.17.655 (nuova edificazione nell'area D, di cui con destinazione residenziale 8.800 mc, commerciale 5300 mc e direzionale 3555 mc);
- zona FD2(fs): mc 4.712 (volumetria esistente nell'area C: commerciale) e realizzazione posti auto e/o box interrati.
- zona G3 (fs) (parte): realizzazione di posti auto e/o box interrati.

7) ALTEZZE, DISTANZE E ALLINEAMENTI

Numero dei piani ammesso: 5 + seminterrato o portico h.2,50 mt + attico; distanze secondo le norme vigenti.

Gli allineamenti sono definiti nel progetto.

8) SPAZI PUBBLICI O D'USO PUBBLICO

All'interno della zona G2B(sf) deve essere soddisfatta la dotazione di parcheggi pertinenziali privati riferita al decimo della cubatura realizzabile, mentre la dotazione di parcheggi da cedere ad uso pubblico in conto standard è reperita nell'ambito del parcheggio da realizzare nelle aree B e B1.

Allo stesso modo la dotazione di parcheggi da cedere ad uso pubblico, eventualmente dovuti per la confermata destinazione commerciale del magazzino merci esistente (FD2(sf)), è reperita all'interno del realizzando parcheggio nelle aree B e B1.

9) PRESCRIZIONI PARTICOLARI

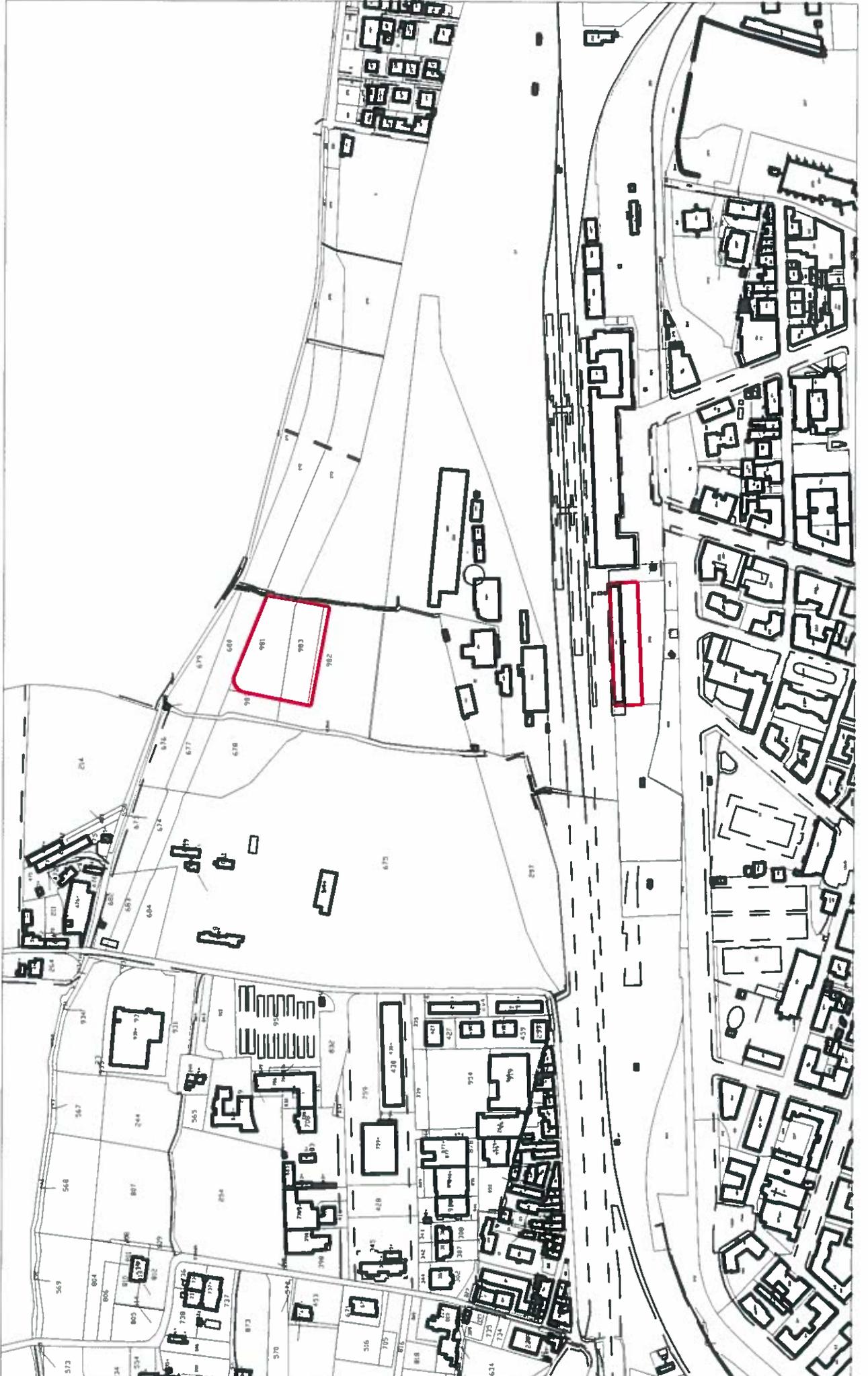
In attuazione dell'accordo integrativo di cui al punto 1) e con le modalità da esso previste:

- l'area A, individuata nella tav.B di piano, che costituisce l'ambito necessario a garantire la funzionalità dello scalo merci, verrà data in locazione al Comune qualora tale scalo merci sia chiuso e/o delocalizzato;
- le aree B e B1, individuate nella Tav. B di piano, sono cedute all'AC in qualità di oneri standard ed extra standard con le modalità previste nell'accordo integrativo citato al n.1).
- costituzione in capo alla società Ferrovie dello Stato Italiane SpA del diritto di superficie del sottosuolo dell'area B1, individuata nella Tav. B per la realizzazione di parcheggi interrati e box.
- accesso ai parcheggi interrati in area B1 e C tramite rampe di accesso da realizzare in area B1 o nella limitrofa con destinazione GV di proprietà comunale, esterna al comparto, individuata nell'all. 5 dell'accordo integrativo citato al punto 1).
- Concessione del comodato d'uso sull'area B2 all'AC per l'accesso alle aree A e B in continuità con la convenzione relativa a p.za Dante con mantenimento degli accessi allo scalo di RFI operante sulle aree A, l'accesso di emergenza alla Stazione, l'accesso alle aree B1 e C, alle società del Gruppo FS e loro aventi causa.

OMISSIS

11111

Localizzazione delle aree/immobili oggetto del Protocollo





**Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la
sicurezza delle periferie delle città metropolitane e
dei comuni capoluogo di provincia**

DPCM del 25/05/16, pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi

PROTOCOLLO D'INTESA

ai sensi dell'Art. 11 L. 7/08/1990 n. 241 e smi

con

**ATER Umbria ai fini
del progetto presentato
dal Comune di Terni**

TRA

Il Comune di Terni, con sede in Terni, Piazza Mario Ridolfi 1, CF/P.Iva 00175660554, rappresentato da Arch. Carla Comello, nata a Padova (PD) il 28/01/1951, Dirigente del Progetto Speciale dipartimentale riqualificazione del territorio e sistemi urbani, domiciliata per il presente atto presso la sede del Comune.

E

L'ATER Umbria, con sede in Terni, Via Galileo Ferraris 13, CF/P.Iva 01457790556, rappresentato da Arch. Alessandro Almadori, nato a (...) il, Presidente di ATER Umbria, domiciliato per il presente atto presso la sede di ATER Umbria.

PREMESSO

- a. Che con DPCM del 25/05/16 pubblicato sulla GU n. 127 del 1/06/16 e smi è stato approvato, ai sensi dell'Art. 1 commi 975 e 976 della L. 28/12/15 n. 208 il "*bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*", individuando quali periferie "*le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenze di servizi*", di seguito Bando;
- b. Che il Comune di Terni, come disposto dall'atto di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 173 del 6/07/16, intende partecipare al Bando con una propria proposta progettuale riguardante parte del settore urbano est orientativamente individuato, a partire da nord, dall'area della stazione ferroviaria coincidente con il PIT, la zona ex Bosco-Camuzzi, il tessuto residenziale di Via Piemonte-Via Toscana-Sant'Agnese-Campofregoso, il parco Rosselli e la ex Circoscrizione, l'area Via Angeloni- Cairolì, l'area ex Gruber, il lungonera e lungoserra;



- c. Che il progetto sopra richiamato ha la finalità di dare adeguata risposta alle criticità presenti all'interno dell'ambito interessato, riconducibili alla marginalità economica e sociale, nonché al degrado edilizio e carenza dei servizi, individuate dall'Art. 4 comma 2 del bando come proprie di ambiti periferici e che, con il progetto, si intende pertanto invertire la dinamica di "periferizzazione" in atto, dando a questa parte di città il necessario ruolo di driver, anche in grado di interagire positivamente ed in sinergia con il limitrofo centro storico.
- d. Che la mission di ATER è strettamente legata ai temi trattati dal Comune di Terni ai fini del Bando, con particolare riferimento alle nuove esigenze connesse all'inserimento sociale, all'incremento della sicurezza, alla qualificazione del territorio e dell'ambiente ed allo sviluppo culturale della comunità;
- e. Che la nuova progettualità sociale perseguita da ATER Umbria, può trovare utile declinazione all'interno del progetto che il Comune di Terni presenterà a valere del Bando, relativamente a specifiche tematiche ivi trattate e fermo restando il suo coinvolgimento all'interno del processo generale di rigenerazione urbana e innovazione sociale che si intende avviare, anche quale laboratorio, come previsto dall'atto deliberativo richiamato alla precedente lettera b;
- f. Che le specifiche tematiche di collaborazione all'interno del progetto richiamate alla precedente lettera c, riguardano il progetto "notte sicura: presidio di quartiere" con la messa a disposizione di spazi di proprietà nei quartieri Costa e Brin al fine della loro riqualificazione insediamento di un servizio notturno di presidio e assistenza, nonché il coinvolgimento nel futuro processo di rigenerazione del complesso ex Gruber a partire dallo studio di fattibilità per cui verranno richieste specifiche risorse a valere del Bando;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Premesse ed Allegati

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa.
2. Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa i seguenti documenti
 - a. Individuazione planimetrica degli immobili messi a disposizione ai fini dell'intervento "notte sicura: presidio di quartiere" (Allegato A);
 - b. Delibera di Giunta Comunale n. 173 del 6/07/16 (Allegato B).

ART. 2

Oggetto e finalità del Protocollo d'Intesa

1. Il presente Protocollo, redatto ai sensi dell'Art. 11 della L. 7/08/1990 n. 241 e smi, ha per oggetto l'adesione ed il coinvolgimento di ATER Umbria nel progetto che il Comune di Terni intende predisporre ai fini del Bando, nonché nel più ampio processo ad esso collegato, con particolare riferimento al laboratorio di rigenerazione urbana e innovazione sociale attivato dal Comune di Terni con la DGC n. 173 del 6/07/16;

ART. 3

Ruolo di ATER Umbria



1. ATER Umbria, prendendo atto della stretta relazione tra i temi trattati dal Comune di Terni ai fini del Bando e la propria mission istituzionale, con particolare riferimento al perseguimento di una nuova progettualità connessa alle esigenze di inserimento sociale, all'incremento della sicurezza, alla qualificazione del territorio e dell'ambiente, nonché allo sviluppo culturale della comunità:
 - a. aderisce al progetto in via di definizione ed in generale al processo ad esso collegato e promosso dall'amministrazione comunale ed incardinato nel laboratorio per la rigenerazione urbana e innovazione sociale attivato con la DGC n. 173 del 6/07/16;
 - b. si impegna a prendere parte e a fornire la propria collaborazione limitatamente ai temi aderenti alle proprie finalità istituzionali, al laboratorio di cui alla precedente lettera a, anche nel quadro della coprogettazione al suo interno attivata;
 - c. si impegna, in relazione all'intervento "notte sicura: presidio di quartiere" a mettere a disposizione a titolo gratuito per 36 mesi, eventualmente rinnovabili, gli immobili di cui all'Allegato A al presente protocollo, nello stato di fatto e di diritto in cui tali unità si trovano alla data di sottoscrizione del presente atto, nonché a promuovere e coordinare l'intervento congiuntamente al Comune di Terni, anche al fine di caratterizzare lo stesso come progetto pilota;
 - d. si impegna ad un proprio coinvolgimento diretto nel futuro processo di riqualificazione dell'area ex Gruber ed a partire dallo specifico studio di fattibilità per il quale il Comune di Terni chiederà specifiche risorse a valere del Bando e nel quale assumeranno un ruolo chiave e portante anche le tematiche della sperimentazione di nuovi modelli di residenzialità, propri della mission di ATER Umbria.
2. L'adesione ed il coinvolgimento di ATER Umbria nei termini di cui al precedente comma 1 non comporta, ai fini del presente protocollo e del progetto che il Comune di Terni presenterà a valere del Bando, alcuna forma di cofinanziamento a valere nelle risorse dell'Azienda Regionale.

ART. 4

Ruolo del Comune di Terni

1. Il Comune di Terni, nel suo ruolo di soggetto promotore del progetto ai fini del Bando e titolare del processo ad esso connesso, compreso il laboratorio per la rigenerazione urbana e innovazione sociale di cui alla DGC n. 173 del 6/07/16:
 - a. si impegna a coinvolgere ATER Umbria nelle attività legate al progetto ed al processo ad esso collegato nei limiti degli impegni dalla stessa assunti e di cui al precedente Art. 3;
 - b. si impegna a sviluppare il progetto "notte sicura: presidio di quartiere" di concerto con ATER Umbria, anche in relazione alla sua possibile valenza di progetto pilota, destinando a tal fine le risorse che saranno richieste a valere del Bando;
 - c. si impegna ad attivare lo studio di fattibilità relativo all'area ex Gruber destinando ad esso le specifiche risorse che verranno richieste a valere del Bando, attribuendo un ruolo chiave e portante anche le tematiche della sperimentazione di nuovi modelli di residenzialità, coinvolgendo in tal senso direttamente ATER Umbria, anche quale possibile successivo investitore.

ART. 5

Rimandi ad atti successivi

1. L'approfondimento delle tematiche oggetto del presente protocollo, compresa la definizione di ulteriori ruoli di ATER Umbria all'interno del processo legato al progetto, potranno essere oggetto di successivi accordi con il Comune di Terni, anche ad esito della partecipazione al Bando.



2. Ai successivi atti di cui al precedente comma 1 è anche rimandata la definizione di eventuali contributi finanziari di ATER Umbria, anche quale soggetto investitore nell'ambito degli interventi interessati.

ART. 6

Validità del Protocollo d'Intesa

1. Il presente Protocollo d'Intesa assume validità a far data dal giorno di sottoscrizione dello stesso e rimane valido fino all'espletamento di tutti gli impegni dei soggetti firmatari di cui al precedente Art. 4..
2. In caso di mancata ammissione a finanziamento del Progetto o di ammissione parziale e tale da comportare l'esclusione degli interventi direttamente connessi a quello oggetto di cofinanziamento, le modalità di gestione del presente Protocollo, compresa l'eventuale sua cessazione, sarà oggetto degli accordi di cui al precedente Art. 5 comma 2..

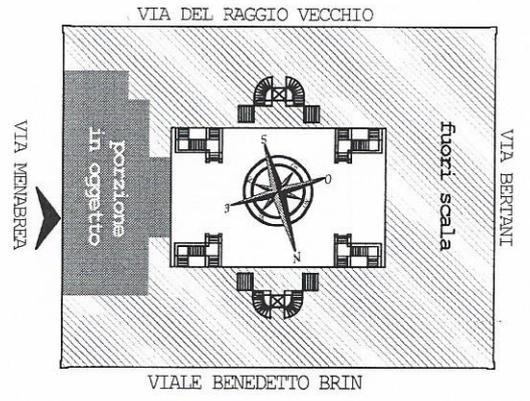
Letto, approvato e sottoscritto

Data ...agosto 2016

Comune di Terni
Arch. Carla Comello

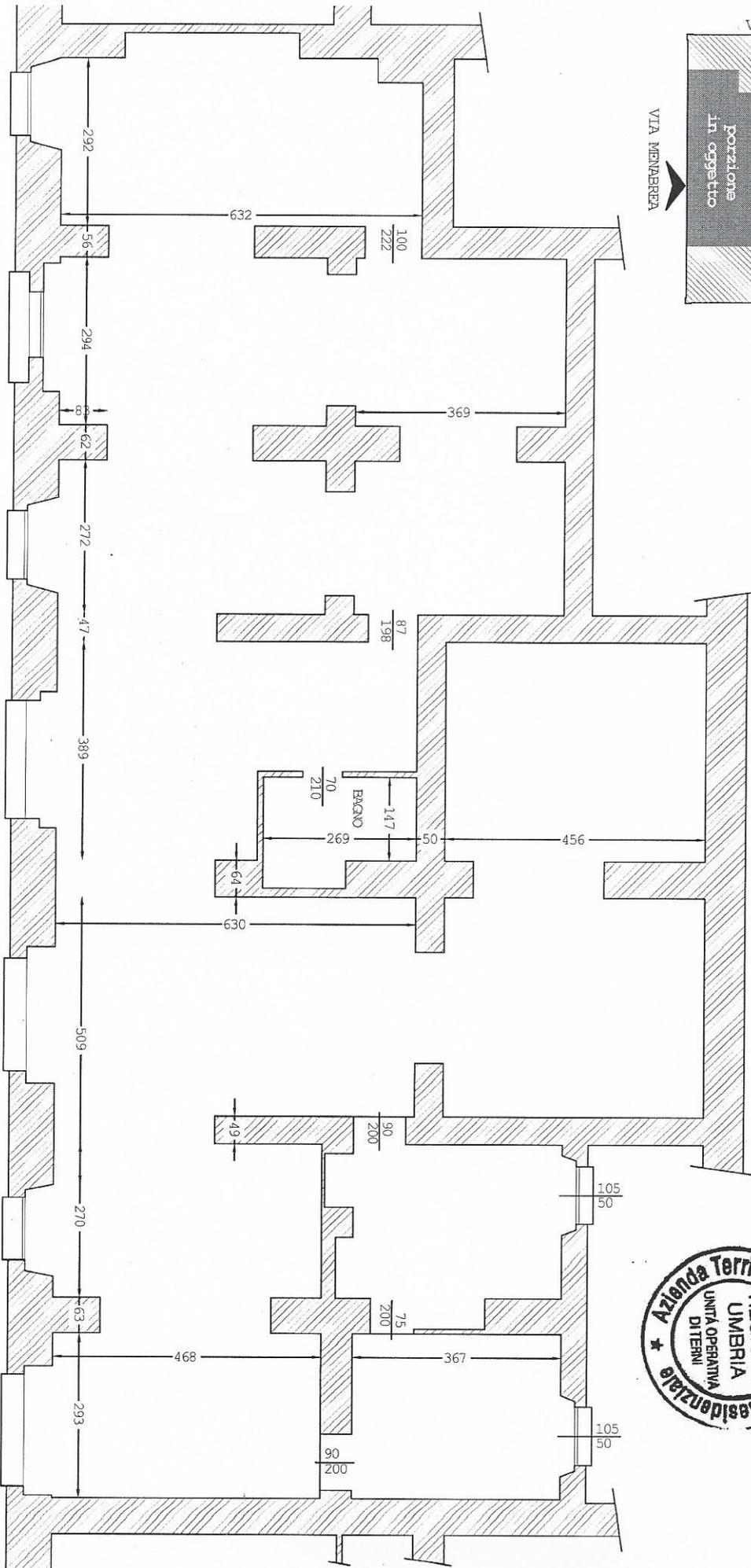
ATER Umbria
Presidente Arch. Alessandro Almadori





LOCALE COMMERCIALE (ex INTERMOTO)

Via Menabrea, 3 - Terni (TR)
 Catasto Terni fg. 119 p. 11a 19



PIANTA PIANO TERRA - scala 1:100